

**RELAZIONE AL RENDICONTO
2014**



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2014, il lavoro dell'intera struttura consortile, differentemente coinvolta in base alle specifiche competenze, si è concentrato, oltre che sull'erogazione ordinaria dei servizi, sul completamento delle azioni mirate alla riduzione della spesa approvate dall'Assemblea consortile con le linee di indirizzo per l'anno 2012, sugli adempimenti previsti dalla recente normativa in materia di trasparenza amministrativa, contrasto ai fenomeni di corruzione, di comportamento del dipendente della P.A., di informatizzazione e, non meno importante, sull'iter di approvazione del nuovo testo convenzionale che norma i rapporti tra sanità e sociale per le attività ad integrazione socio sanitaria.

In merito alla conclusione delle azioni di riduzione della spesa, oltre alla rinegoziazione dei contratti di servizi "accessori" sulla base dei riferimenti di spesa del mercato elettronico ed al completamento delle azioni finalizzate a portare a regime il trasferimento della sede consortile, nel primo semestre dell'anno ha avuto un ruolo centrale l'iter di concessione del presidio residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino che ha richiesto, per la tipologia di servizio ed il consistente valore economico dell'operazione, un forte investimento di tempo ed impegno da parte delle risorse professionali ed amministrative consortili.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla normativa sono stati predisposti dall'area di direzione ed approvati da questo Consiglio di Amministrazione: il "Regolamento in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti", il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016" ed il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

Il testo della Convenzione tra ASL TO4 ed Enti Gestori approvato dall'Assemblea in data 18/12/2013 ha recepito le recenti indicazioni regionali di riordino degli interventi residenziali riferiti ai minori in particolare sulla ripartizione della spesa, lasciando pressoché invariata la restante materia.

E' stato possibile garantire nel corso dell'anno, l'assetto dei servizi e delle attività presenti a fine anno 2013 con una sospensione dell'assistenza economica nei mesi di luglio ed agosto, condivisa dall'Assemblea Consortile.

Infine è opportuno ricordare che anche il tema della sicurezza dei lavoratori del Consorzio in questo momento di difficoltà che il territorio sta attraversando, ha richiesto una particolare attenzione concretizzatasi in alcune giornate formative destinate a tutto il personale che opera a contatto con l'utenza sulla gestione del conflitto, una giornata destinata all'area di direzione per gli aspetti organizzativi connessi e una verifica di tutti gli spazi dedicati agli incontri con il pubblico presso le sedi territoriali alla presenza del Medico competente e del RSPP.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito di numerose richieste di Amministratori, è stata presentata ed approvata dall'Assemblea una proposta di modifica statutaria che introduce la possibilità di delegare il Sindaco o il Delegato di altro Comune o di altro Ente consorziato, la partecipazione all'Assemblea dei Comuni associati.

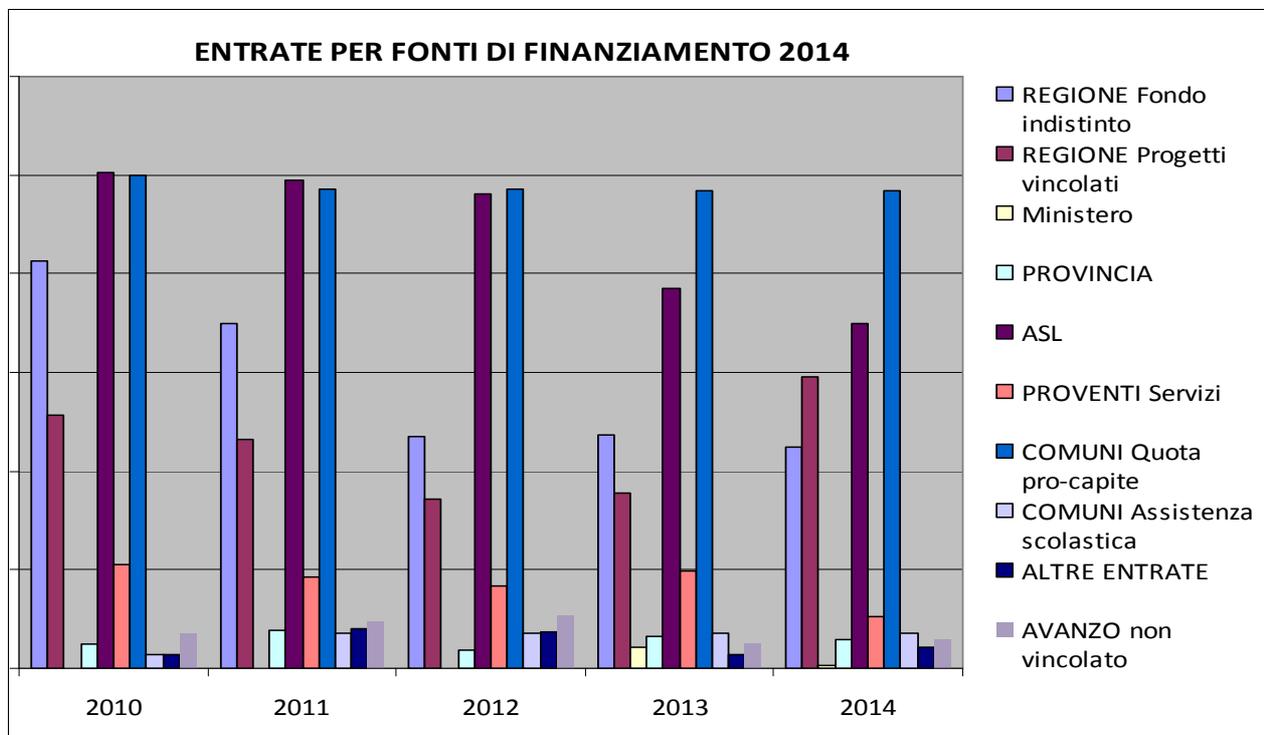
Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione sottolinea la solidità e la normalità del bilancio di esercizio 2014 di cui occorre riconoscere merito alla struttura consortile che, anche a fronte dell'incertezza sulle effettive risorse disponibili ed in un periodo di forte contrazione dei trasferimenti, ha dato prova della capacità di adeguarsi alla situazione contingente ed ha realizzato, rigorosamente, le indicazioni date dall'Assemblea Consortile e garantito i servizi finali.

E' opportuno precisare che:

1. Gli obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale Programmatica 2014-2015-2016, alla cui realizzazione si sono impegnate tutte le aree del consorzio, sono stati realizzati nel corso dell'esercizio così come possono dirsi realizzate le linee di indirizzo per l'anno 2014 approvate dall'Assemblea consortile .
2. Le minori spese, in sede di consuntivo, per € 251.933,72 e le minori entrate per € 15.410,23 a conclusione del riaccertamento dei residui attivi e passivi, hanno determinato un avanzo di amministrazione pari ad € 290.570,48 , di cui € 31.505,74 di avanzo non applicato relativo al conto 2013. L'avanzo non vincolato potrà essere applicato, presumibilmente, solo in fase di equilibri di bilancio anche a fronte di comunicazioni certe sull'entità del fondo indistinto regionale.
3. I dati di bilancio dell'anno 2014 testimoniano un'oculata costante attenzione al contenimento della spesa, ma allo stesso tempo impongono una riflessione sull'effettiva possibilità del Consorzio di continuare a dare risposte a chi si trova in una grave situazione di povertà. In corso d'anno infatti data la precarietà delle entrate regionali del fondo indistinto, è stato necessario restringere i criteri di erogazione dei contributi di assistenza economica e sospendere il servizio per due mesi, scelta adottata dalla Direzione e pienamente condivisa dall'Assemblea e da questo Consiglio di Amministrazione.
4. Sono stabili i progetti vincolati finanziati dalla Regione Piemonte.

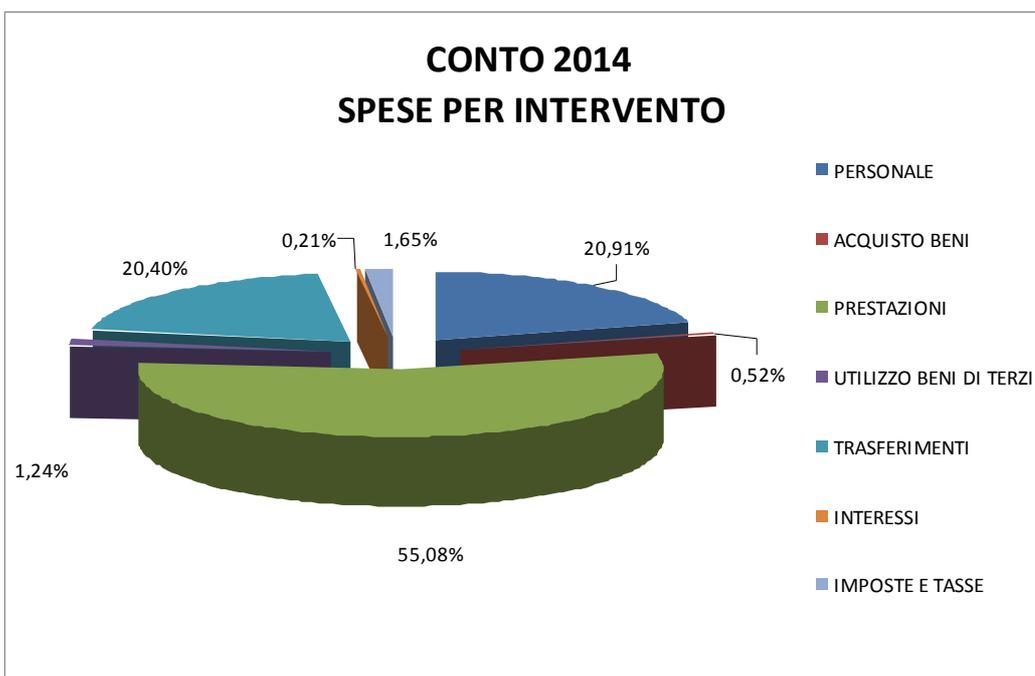
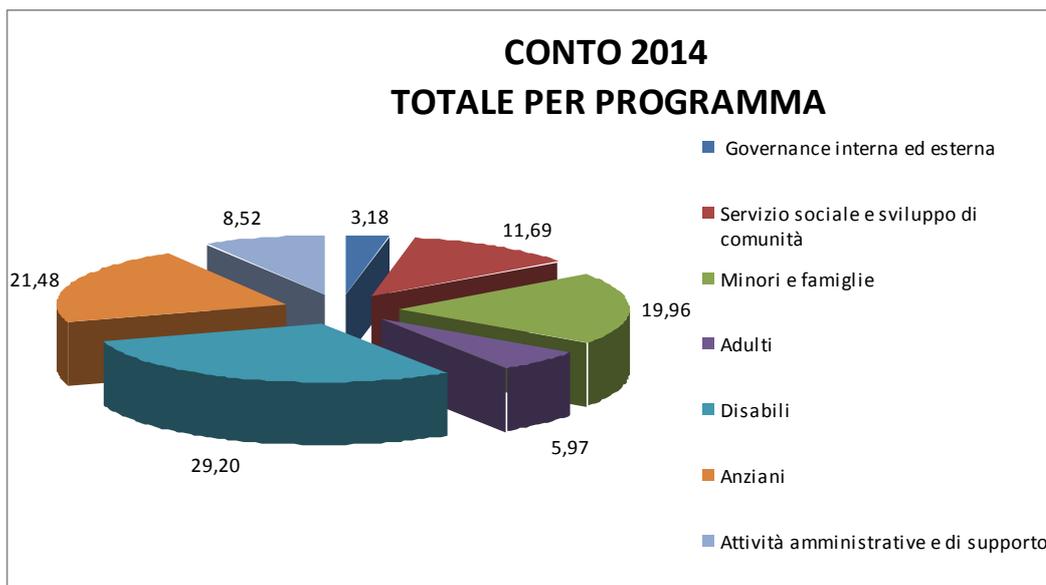
Ai problemi connessi al bilancio di competenza si aggiungono quelli relativi alla situazione di cassa. Alla data odierna la Regione Piemonte non ha ancora provveduto a versare il saldo di quanto stanziato e dovuto quale "fondo indistinto" per l'anno 2013 (€ 413.971,21) e per l'anno 2014 (€ 704.494,71) pari a complessivi € 1.118.465,92 con ricadute in termini di liquidità e conseguente ricorso all'anticipazione di cassa al fine di garantire i pagamenti ai fornitori (utenze, cooperative sociali, ecc.) e le retribuzioni ai dipendenti.

Con riferimento alle entrate e alle spese occorre evidenziare quanto segue:



Come emerge dal grafico si registra:

1. La sostanziale stabilità dei finanziamenti regionali già ampiamente ridotti a partire dall'anno 2009. Da € 1.182.774,96 del 2013 ai € 1.122.795,56 del fondo indistinto nell'anno 2014 ai progetti vincolati che passano da € 889.952,48 nel 2013 a € 1.476.511,30. Nel corso del 2014 infatti, grazie alle comunicazioni tempestive dei fondi regionali destinati ad anziani e disabili è stato possibile applicare nello stesso esercizio i fondi riferiti al 2013 ed al 2014. Ciò ha consentito di mantenere l'erogazione di servizi finali altrimenti non supportati da risorse sufficienti.
2. Le entrate dall'ASLTO4 per gli effetti dell'applicazione del Piano di rientro aziendale che ha imposto un taglio del 15% del budget destinato agli EEGG già considerato nel bilancio di previsione 2014, i minori interventi realizzati nel settore socio sanitario e le nuove modalità di gestione del Presidio socio assistenziale di Caravino, hanno portato complessivamente ad una diminuzione dei trasferimenti da € 1.928.794,32 (2013) ad € 1.747.999,35 (2014).
3. Confermata la riduzione del fondo ex art.5 L.1/2004 (minori e disabili sensoriali) da € 243.656,75 (2012) a € 141.365,77 (2014).
4. In lieve diminuzione il contributo provinciale per l'assistenza scolastica specialistica gestita da Consorzio per 39 Comuni associati che passa da € 65.000,00 del 2013 ad € 64.080,00 del 2014.
5. Minima la diminuzione, da € 2.422.707,66 (2013) a € 2.418.218,78 (2014) della quota ordinaria dei Comuni imputabile ai movimenti della popolazione residente.
6. In diminuzione la quota di concorso degli utenti ai servizi che passa da € 493.729,62 del 2013, comprensiva del recupero crediti pregressi, ai € 260.432,20 del 2014 per effetto di una minore capacità contributiva dei cittadini, dell'avvenuto introito della maggior parte delle somme dovute e, soprattutto delle nuove modalità di gestione del Presidio socio assistenziale di Caravino in concessione dal mese di maggio.



Analizzando i dati della spesa sulla base dei programmi di attività emerge quanto segue:

1. Programma Governance interna ed esterna da € 213.840,20 (2013) a € 237.153,30 (2014)
2. Servizio sociale e promozione della comunità locale da € 781.418,63 (2013) a € 871.684,28 (2014)
3. Minori e famiglie da € 1.426.507,58 (2013) a € 1.487.984,69 (2014)
4. Adulti fragili e povertà estrema da € 363.386,18 (2013) a € 445.153,14 (2014)
5. Disabili da € 2.063.340 (2013) a € 2.177.564,11 (2014)
6. Anziani da € 1.830.284,04 (2013) a € 1.601.942,56 (2014)
7. Amministrazione e servizi di supporto da € 758.340,72 (2013) a € 635.115,93 (2014)

Per ciò che concerne l'analisi della spesa per programmi si evidenzia un aumento dei servizi destinati all'utenza minore, adulta e disabile ed una diminuzione riferita agli interventi a favore dell'utenza anziana riconducibile alle scelte effettuate per la gestione del Presidio socio assistenziale di Caravino.

Gli incrementi di spesa di alcuni programmi sono attribuibili anche all'avvenuto finanziamento di specifici bandi a cui il Consorzio ha concorso. Da segnalare la situazione anomala relativa al progetto "Home Care Premium" che è stato sospeso a fine anno, pur in presenza di un Accordo già sottoscritto e di una comunicazione di trasferimento di risorse che aveva determinato l'iscrizione a bilancio di una somma pari a € 129.000. L'Accordo è stato ridefinito per l'anno 2015.

Il lieve incremento della spesa per il programma Governance è invece riconducibile alla sostituzione del direttore ed alla gestione dello sportello di informazione sociale in parte a carico dell'Ente a fronte del minore contributo erogato dalla Provincia di Torino/Città Metropolitana.

La diminuzione della spesa per "amministrazione ed i servizi di supporto" è interamente riconducibile agli effetti sull'intera annualità, delle ricontrattazioni e delle economie conseguite a partire dall'anno 2013.

In conclusione per l'anno 2014 si deve ribadire la solidità e la normalità del bilancio, merito certamente della struttura consortile che, come già sottolineato anche a fronte dell'incertezza sulle effettive risorse, si è adeguata sollecitamente, prevedendo ulteriori economie e intervenendo sull'assetto strutturale ed organizzativo nonché sui criteri di erogazione degli interventi. Occorre inoltre evidenziare come le recenti norme che hanno introdotto nuovi e numerosi adempimenti in campo amministrativo e finanziario hanno dato nuova centralità ad alcune funzioni dell'ente locale e richiedono forze, risorse e competenze oggi non presenti nell'organizzazione consortile. E' inoltre opportuno ricordare che fin dalla costituzione dell'Ente, l'area amministrativa-finanziaria è stata concepita per svolgere una funzione di supporto e sostegno all'attività professionale ed all'erogazione dei servizi, ciò che rappresenta la vera mission del Consorzio.

E' pertanto evidente la necessità di poter disporre di ulteriori risorse per riportare i servizi ad un livello qualitativo e quantitativo in grado di rispondere in modo adeguato all'incremento della domanda ed alla complessità dei bisogni dei cittadini del nostro territorio, oltre all'adozione di scelte orientate al rafforzamento del settore amministrativo-finanziario.

PROGRAMMI

Programma n. 1 - Governance interna ed esterna

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

1.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Governance interna ed esterna" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio. In particolare:

- la governance esterna consiste nel presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio;
- la governance interna consiste invece nel presidio delle relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area e il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione Previsionale Programmatica, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal Piano di Zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.
- la governance interna ed esterna garantisce inoltre il presidio della comunicazione e l'accesso da parte dei cittadini a cui rivolge la propria attività e in un'ottica di totale trasparenza, equità, correttezza ed assenza di fenomeni di corruzione. Gli strumenti principali a supporto relativa all'attività consortile sono elementi imprescindibili per il raggiungimento della mission dell'Ente, ovvero la soddisfazione dei bisogni e degli interessi della comunità a cui si rivolge. Tra questi il Programma annuale della comunicazione che nell'ultimo anno è andato a completarsi con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il codice di comportamento dei dipendenti, il Programma per la prevenzione della corruzione ed il regolamento dell'incompatibilità degli incarichi.

La mission del Programma "Governance interna ed esterna" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
1001	Governance interna e attività direzionali	Sistemi informativi
		Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
		Sistemi di organizzazione e gestione del personale
		Comunicazione interna
1002	Governance esterna e relazioni con il territorio	Pianificazione di sistema – Piano di zona
		Relazioni con gli "attori" del territorio
		Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria
		Comunicazione esterna, trasparenza, etica e legalità
1003	Qualità dei servizi di sistema	Formazione operatori sociali
		Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali
1004	Tutele	Gestione tutele
1098	Attività di supporto governance	

1.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma governance interna ed esterna per l'anno 2014:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	1
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	1 corso di 200 ore
		Percorsi formazione permanente ed aggiornamento /n.ore	1 corso OSS base di 500 ore - 2^anno del biennale avviato nel 2013
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri (*) Strutture accreditate	20 sopralluoghi
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	44 tutele 1 curatela 9 amministrazioni di sostegno

(*) presidi residenziali e semiresidenziali per disabili ed anziani – micronidi.

1.3.Finalità generali

Cod.	Progetto
1001	Governance interna e attività direzionali

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organismi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente, in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Sistemi informativi

Si garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto alle decisioni e lo svolgimento delle attività degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore.

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Sistemi di organizzazione e gestione del personale

Si garantisce il presidio dei sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.).

Comunicazione interna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa.

Attività anno 2014

Sistemi informativi

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. Monitoraggio ed elaborazione dei dati e loro diffusione nell'ottica della massima trasparenza ed accessibilità della P.A. Cura ed aggiornamento del sito web dell'ente in applicazione delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza ed integrità, accesso civico e prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Le attività, svolte dall'ufficio collocato in staff alla direzione, si sono realizzate, nel corso dell'anno come previsto in fase di programmazione in una logica di massima diffusione dei dati inerenti l'attività consortile e di accessibilità totale da parte dei portatori di interessi. Per realizzare tali obiettivi, il sistema informativo dell'Ente ha richiesto all'organizzazione attenzione e tempestività nell'invio dei dati relativi ai servizi ed agli

interventi attivati. Successivamente ha provveduto all'elaborazione degli stessi a supporto delle scelte di indirizzo, programmazione e controllo degli Organi consortili.

L'importanza della rilevazione dei dati finalizzati ad orientare le scelte di programmazione dell'Ente, le esigenze di *accountability* e di rendicontazione complessiva dell'attività consortile agli Amministratori ed agli Enti sovraordinati, richiedono infatti il presidio costante dei flussi elaborati dal sistema informativo. Il sistema è alimentato dai dati provenienti dalle cartelle sociali informatizzate integrati con specifiche informazioni contenute in tabelle e rilevazioni extracontabili aggiornate periodicamente dall'area di direzione e dal servizio finanziario.

L'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti e la pubblicazione sul sito istituzionale.

L'incertezza dell'entità dei trasferimenti regionali (risorse statali e regionali) e della compartecipazione della sanità ai servizi socio sanitari in applicazione della nuova convenzione, hanno imposto una logica prudentiale e massima attenzione sulla base della quale è stata gestita tutta l'attività del Consorzio nel corso dell'anno. E' stato necessario pertanto un costante raccordo tra l'area di direzione ed il servizio sistemi informativi per presidiare l'andamento degli interventi erogati e la relativa spesa.

I dati complessivi dell'attività 2013 sono stati elaborati e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori contestualmente all'approvazione del conto consuntivo nel mese di aprile 2014. A partire dalla relazione al rendiconto il servizio ha inoltre predisposto una rielaborazione dei dati per Comune che è stata oggetto dei consueti incontri annuali con le singole amministrazioni. Le schede elaborate contengono infatti le informazioni quantitative sulle prestazioni e sui servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, organizzati sulla base di programmi e progetti. I dati riferiti agli interventi sono stati integrati con i dati economici, associati a costi medi che permettono quindi di conoscere l'investimento delle risorse nei vari settori di intervento.

Nel mese di giugno è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2013 suddivisa per tipologia di utenza, trasmessi i dati ai Comuni per assolvere agli obblighi informativi di legge degli enti partecipati e compilati i numerosi questionari di rilevazione delle attività dell'Ente proposti da Enti sovraordinati.

I dati presenti nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale sono stati costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle recenti normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione. A questo proposito è opportuno sottolineare che l'applicazione delle norme in materia ad un ente come il Consorzio non sempre è di così chiara interpretazione e che alcuni obblighi elencati non ricorrono nella fattispecie.

Tuttavia, nell'ottica della massima trasparenza e nel rispetto di quanto contenuto nelle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (Deliberazione n.243 del 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali), si è proceduto alla più ampia interpretazione degli adempimenti.

Come previsto dalle norme e sulla base delle indicazioni del Nucleo di Valutazione entro la scadenza prescritta dall' ANAC e cioè entro il 31 dicembre 2014 è stata pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione, la relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione predisposta sulla base del format indicato dalla stessa Autorità.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella L.114 dell' 11.08.2014 si è provveduto all'invio all' Agenzia per l' Italia digitale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) l' elenco delle base dati in nostra gestione e degli applicativi che le utilizzano.

E' opportuno ricordare che in attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio si avvale dell'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica". Gli applicativi di software libero sono stati introdotti e sperimentati con buoni risultati dal Servizio sociale professionale.

In merito alle risorse tecnologiche-strumentali, le limitate risorse disponibili e la scelta di indirizzarle prioritariamente ai servizi finali destinati al cittadino, ha reso necessario, anche per l'anno 2014, rinviare gli interventi di "manutenzione" del sito web consortile che peraltro è stato costantemente aggiornato ed integrato con quanto previsto delle normative compatibilmente con la sua struttura.

Infine è opportuna una considerazione in merito al processo di informatizzazione che sta interessando tutta la pubblica amministrazione e che richiede, per condurre a buoni risultati in termini di efficienza, efficacia ed accessibilità totale non solo l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici ed applicativi in grado di integrare

ed interagire con l'esistente, ma anche una grande attenzione alle necessarie competenze che il personale della pubblica amministrazione deve possedere per utilizzare al meglio gli stessi.

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti. Integrazioni al sistema dei controlli interni alla luce delle recenti disposizioni normative e messa a punto di modalità di correlazione ed ottimizzazione tra i contenuti dei diversi strumenti adottati.

L'attività è stata realizzata in base a quanto previsto dal sistema di programmazione. La relazione previsionale programmatica allegata al bilancio di previsione ha fornito le informazioni generali e l'assetto complessivo dell'Ente, le risorse umane e strumentali presenti, i rapporti convenzionali e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio nonché sull'attività istituzionale dell'Ente e gli obiettivi strategici indicati nelle linee di indirizzo adottate dall'Assemblea.

Anche la programmazione 2014 a causa del protrarsi dell'incertezza delle risorse del fondo unico regionale ed i contributi finalizzati, non ha consentito di prevedere obiettivi di sviluppo se non quelli ad impatto zero sulla spesa ed ha imposto un atteggiamento complessivo di massima cautela.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione l'area di direzione ha provveduto ad elaborare nei tempi previsti dal ciclo di bilancio i documenti di programmazione, gestione e controllo dell'ente che sono stati pensati ed modificati nel tempo, nell'ambito delle disposizioni normative ed in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative dei destinatari. L'intero sistema di programmazione è infatti finalizzato a fornire agli Amministratori, in una logica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su una efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state predisposte integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

A questo proposito è opportuno sottolineare che la struttura ha investito e tuttora investe molto sulla rendicontazione agli Amministratori per rappresentare in modo approfondito tutta l'attività consortile ed attraverso questa fornire gli elementi necessari per conoscere lo stato di salute sociale dei cittadini. Sarebbe oltremodo necessario, in una dimensione di sempre maggiore rispondenza alle reali aspettative dei destinatari, un fattivo confronto sul tema ed una esplicitazione degli eventuali elementi che potrebbero essere di maggiore interesse per gli Amministratori comunali.

Nel corso dell'anno l'organizzazione ha dato la massima disponibilità ad incontri con gruppi o singoli Amministratori che ne hanno fatto richiesta per approfondire maggiormente la tipologia degli interventi, i destinatari e l'effettiva spesa sostenuta dal Consorzio per l'attivazione dei servizi ai loro cittadini.

Il servizio di sviluppo di Comunità, come verrà meglio descritto nel programma "Servizio Sociale e promozione della comunità" ha lavorato prevalentemente e con successo, alla ricerca di risorse aggiuntive finalizzate ad implementare e/o dare continuità a servizi già esistenti.

In ordine agli aspetti istituzionali, alla luce di numerose richieste presentate in seno all'Assemblea per facilitare il raggiungimento del numero legale, nel corso dell'anno è stata presentata la seguente proposta di modifica dello Statuto vigente: "*Il Sindaco può delegare persona componente della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale o di ogni altro organo di rappresentanza politica dell'Ente consorziato. In caso di grave impedimento alla partecipazione, il Sindaco può delegare, per la singola seduta, il Sindaco, il Presidente o il delegato permanente nell'Assemblea consortile di altro Comune o di altro Ente consorziato. Ogni rappresentante in Assemblea può ricevere 1 (una) delega. Il delegato non deve trovarsi in stato di litispendenza con il Consorzio o con l'Ente rappresentato. Le cause di incompatibilità e di decadenza dei componenti l'Assemblea sono regolate dalla legge.*". Con questa modifica si introduce la possibilità di delega ad un altro Sindaco o Delegato, ma si limita il numero di deleghe per assicurare comunque la logica della massima rappresentatività territoriale. Il testo modificato dello Statuto è stato approvato dall'Assemblea in data 26/11/2014 ed ai sensi dell'art 11 dello Statuto ad oggetto "Adozione e modifica dello Statuto e Convenzione" deve essere approvato dai Consigli degli Enti consorziati.

In materia di accesso agli atti e privacy, della normativa vigente e delle raccomandazioni del Garante per la privacy, con l'ausilio di un legale è stata approfondito il tema, analizzata la documentazione in uso e condivisi con gli Amministratori parte degli esiti del lavoro condotto.

Sistemi di organizzazione e gestione del personale

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti ed applicazione delle recenti disposizioni normative in materia di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interessi, prevenzione dei fenomeni di corruzione.

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione, sono ormai consolidate le modalità informatizzate di collegamento tra dipendenti/responsabili di area/ufficio personale che permettono una maggiore immediatezza nelle comunicazioni e notevole risparmio di carta.

Nei primi mesi dell'anno è stato completato l'iter che ha portato all'approvazione da parte del CDA del "Regolamento in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti", "Piano triennale della prevenzione della corruzione 2014-2016" e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"

Il livello di performance del personale è stato presidiato attraverso gli strumenti e le metodologie di lavoro messe a regime nel 2012, la direzione ha predisposto la seconda Relazione sulla Performance a partire dallo schema indicato dal Nucleo di Valutazione ponendo particolare attenzione agli indicatori finalizzati a rilevare il raggiungimento di quanto atteso. Sono stati erogati gli incentivi, riferiti all'anno 2013, nel mese di luglio.

La direzione ha condotto la contrattazione decentrata integrativa per il fondo anno 2014 ed ha predisposto il Piano sulla Performance annuale sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Esecutivo di Gestione.

Oltre l'ordinaria amministrazione, numerosi sono stati gli adempimenti richiesti dai dipendenti all'ufficio personale per una verifica preventiva della propria situazione pensionistica alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte.

Il piano formativo dell'anno ha consentito la partecipazione a percorsi collettivi e/o individuali, autorizzati, di volta in volta, sulla base della stretta attinenza e del ruolo svolto all'interno dell'organizzazione e/o proposti dalla Direzione sulla base delle innovazioni introdotte dalle recenti normative in campo professionale ed amministrativo.

Considerata la complessità e il necessario aggiornamento richiesto dalla materia, la tutela della sicurezza sul lavoro è stata affidata ad un professionista esterno in possesso delle necessarie competenze professionali che ha proceduto alla verifica di tutte le sedi utilizzate dal Consorzio per lo svolgimento delle sue attività coinvolgendo, là dove necessario, le amministrazioni comunali interessate. Di ogni sopralluogo è stato redatto un verbale agli atti del Consorzio e formalizzate le richieste di intervento ai proprietari degli immobili. Si è provveduto inoltre, a seguito del trasferimento della sede consortile, a predisporre un nuovo Documento della sicurezza.

Comunicazione interna

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. Monitoraggio dei flussi informativi ed integrazione alla luce delle nuove disposizioni normative.

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

Con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi triennali ed annuali definiti negli atti di programmazione. Nel mese di luglio come già ricordato, si è conclusa la valutazione della performance individuale ed erogata la produttività.

In ottemperanza del processo di dematerializzazione documentale, per ogni comunicazione interna è stata utilizzata la posta elettronica e l'area intranet del sito.

L'adozione del protocollo in ambiente web ha permesso l'ottimizzazione della gestione dei flussi documentali all'interno del Consorzio. Attraverso questo applicativo si è potuto monitorare in modo più efficace i documenti in ogni momento dell'iter, dalla ricezione all'archiviazione dei documenti con traccia dei diversi passaggi all'interno dell'ente.

Ai fini della messa a punto del protocollo web, ogni operatore è stato identificato come 'componente' di una o più Unità Organizzative dell'Amministrazione con un particolare ruolo che stabilisce le funzionalità alle quali l'operatore ha accesso per la gestione dei documenti all'interno della propria unità di competenza. Questo

implica che la visualizzazione delle varie parti del Sistema Documentale potrà essere diversa da operatore ad operatore in base al ruolo attribuitogli in fase di impostazione dell'applicativo.

Il costante aggiornamento del sito istituzionale e l'adeguamento alle indicazioni normative sopravvenute, hanno reso il portale un importante supporto al lavoro degli operatori sociali. Tuttavia la struttura del portale per poter rispondere pienamente alle funzioni date, necessiterebbe di una sua migrazione su un applicativo più attuale, intervento che finora non è stato possibile realizzare per mancanza di risorse.

La comunicazione interna ordinaria è avvenuta esclusivamente attraverso la posta elettronica che ha permesso di dare ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse per gli operatori dell'ente. Sull'area riservata del sito è stata pubblicata tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, l'accesso alla consultazione del prospetto presenze/assenze mensile, il cedolino stipendiale ed il CUD da parte di ogni dipendente. Sono in corso ulteriori adeguamenti del sistema di rilevazione presenze/assenze in uso utili nell'ottica della dematerializzazione documentale.

Cod.	Progetto
1002	Governance esterna e relazioni con il territorio

Finalità: Garantire un costante presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Pianificazione di sistema – Piano di zona

Nelle more dell'emanazione di nuove linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Zona, si garantisce il presidio del percorso avviato con i precedenti processi programmatici attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza.

Relazioni con gli attori del territorio

Si presidiano le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione esterna, accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi, nonché delle azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità totale e l'accesso civico e prevenzione dei fenomeni di corruzione

Attività anno 2014

Pianificazione di sistema – Piano di zona

Finalità specifiche

Mantenimento e cura della rete delle relazioni avviate con i soggetti pubblici e privati del territorio.

Lavorare alla costruzione di un quadro complessivo degli interventi e della spesa sociale investita dai soggetti istituzionali e comunitari a favore dei cittadini del territorio.

In merito alla prosecuzione del processo programmatico del Piano di Zona nel corso dell'anno non sono pervenute dalla Regione indicazioni specifiche su come procedere.

Il Consorzio ha garantito il proprio ruolo di regia e di riferimento complessivo del Piano di Zona congiunto dei territori di IN.RE.TE. e C.I.S.S-A.C. di Caluso nel precedente triennio sulla base di una buona condivisione degli obiettivi ed ha definito, a partire dalla lettura dei bisogni un piano di azioni che sono state oggetto di successivo monitoraggio nell'ambito di un progetto di formazione finanziato dalla Provincia di Torino.

Lo sforzo di progettazione congiunta sul territorio dei due Consorzi ha fatto emergere comunque un quadro di bisogni e problematiche molto differenti riconducibile sia alle caratteristiche socio economiche dei due territori che alla struttura familiare e sociale presente.

Oggi, anche alla luce della situazione di crisi socio economica che sta attraversando il nostro territorio la rilevazione dei bisogni condotta da alcuni tavoli del P.d.Z. (ad esempio il tavolo adulti) è già superata e impone aggiornamenti per individuare meglio i settori su cui intervenire con priorità. Tale rilevazione viene pertanto effettuata dal nostro Ente, ogni volta che si profila una possibilità di acquisire risorse aggiuntive, progettazioni specifiche o ulteriori riduzioni delle spese.

Resta nella prassi, a conferma del buon lavoro condotto nei due trienni passati, il lavoro di rete nell'ambito consortile, quale metodo efficace per affrontare la complessità dei bisogni del territorio. Molti soggetti pubblici, privati e comunitari che operano nel settore sociale e socio sanitario locale, infatti, prima di procedere con nuove progettazioni, hanno, insieme al Consorzio, convocato tavoli di approfondimento e costituito cordate multicompetenti.

Relazioni con gli attori del territorio

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso il monitoraggio della rete delle risorse del territorio. Collaborazione per la presentazione di progetti finalizzati all'acquisizione di risorse aggiuntive a favore delle categorie di soggetti in carico al Consorzio.

L'attività del servizio si è realizzata come previsto in sede di programmazione attraverso la cura costante del sistema delle relazioni territoriali. Il Consorzio ha aderito, sostenuto e/o partecipato fattivamente alle progettazioni promosse da altri soggetti del territorio con le modalità sopra descritte in assenza di linee di indirizzo regionali per un nuovo Piano di Zona al passo con l'attuale situazione del Paese.

Ogni opportunità per l'individuazione di risorse aggiuntive è stata valutata con la massima attenzione e presentati, se coerenti con la programmazione dell'Ente, i relativi progetti di finanziamento.

Il Consorzio nel corso dell'anno, ha garantito le funzioni di coordinamento e di segreteria del Coordinamento Regionale degli EEGG delle funzioni socio assistenziali. Ha promosso coordinamenti mensili con tutti gli Enti aderenti nel corso dei quali sono state affrontate molte tematiche comuni agli Enti Gestori del Piemonte. Ampio spazio è stato dedicato al tema delle risorse regionali.

A questo proposito la Direzione ha partecipato ed affiancato la Presidenza del Consorzio in tutti gli incontri con gli Amministratori Regionali finalizzati a presentare le difficoltà economico-finanziarie incontrate dagli EEGG nel mantenimento di un'offerta di servizi adeguata a rispondere ai bisogni che i cittadini, in tempi di crisi, portano ai servizi sociali.

La segreteria ha assicurato la diffusione agli Enti di tutta la documentazione ricevuta e/o raccolta ed ha curato la sistematizzazione dei dati richiesti ai singoli enti.

Ciò ha richiesto un notevole investimento sia in termini di comunicazione (raccolta e diffusione materiale, richiesta aggiornamenti, predisposizione testi) che di rielaborazione dati a supporto dei numerosi incontri promossi nel corso dell'anno sia con la Regione Piemonte che con le Associazioni delle autonomie locali, ecc. Ogni Ente aderente al Coordinamento ha corrisposto al Consorzio IN.RE.TE. una quota di adesione di 300 euro annuali per sostenere i costi delle attività di segreteria.

Relazioni per l'integrazione socio-sanitaria

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. Partecipazione alle commissioni di valutazione multidimensionali ed alla attivazione di servizi destinati a persone non autosufficienti.

Il quadro normativo in materia di integrazione socio sanitaria oggi è più che mai incerto, a volte contraddittorio e di difficile applicazione da parte degli EE.GG. . Sono assenti indicazioni precise da parte della Regione Piemonte su quali attività e servizi, ad esempio, rientrano tra i livelli essenziali di assistenza da assicurare al cittadino, su come viene ripartita la spesa tra i Consorzi e le Aziende sanitarie. Le sentenze riferite ad alcuni dei numerosi ricorsi presentati avverso provvedimenti regionali assunti negli anni precedenti non aiutano a ricostruire il quadro complessivo.

Fatto salvo quanto premesso, il complesso delle attività ad integrazione socio sanitaria è stato effettuato come previsto in fase di programmazione, la rendicontazione economico-finanziaria e quantitativa (soggetti ed interventi realizzati) è stata articolata sulla base dello schema allegato alla nuova Convenzione sottoscritta tra ASLTO4/Enti gestori. Il nuovo testo della Convenzione tra ASLTO4 ed Enti Gestori ha recepito le recenti indicazioni regionali di riordino degli interventi residenziali riferiti ai minori in particolare sulla ripartizione della spesa, lasciando pressoché invariata la restante materia. Tali modifiche hanno tuttavia determinato una minore entrata da parte dell'ASL. In merito si sottolinea che nel bilancio di previsione l'entrata complessiva

per le materie socio sanitarie è già stata ridotta nella misura del 15% rispetto all'anno 2012 come previsto nella Delibera del Direttore Generale dell'ASLTO4 di approvazione della Convenzione stessa. E' pur vero comunque che il tetto delle risorse definito non può non considerare l'obbligatorietà di interventi a favore di persone non autosufficienti prive di reti familiari o amicali o nei confronti di donne maltrattate, sole o di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dei quali i servizi sanitari e sociali sono tenuti ad intervenire.

Al fine di dare continuità all'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità per gli anziani ed i disabili (assegni di cura) riclassificati dalla Regione in extra Lea, in attesa del trasferimento del fondo nazionale per la non autosufficienza che dovrebbe andare a sostenere interamente tale spesa, considerata la propria titolarità del servizio, il Consorzio dal mese aprile, in applicazione delle indicazioni regionali, ha utilizzato le risorse già assegnate per la domiciliarità anticipando interamente le quote mensili degli assegni di cura attivi. Ciò è stato possibile anche grazie all'applicazione nell'esercizio 2014 dei fondi regionali per la non autosufficienza riferiti all'anno 2013 ed al 2014 stesso.

In merito agli assegni di cura è opportuno precisare, come premesso, che si tratta di un intervento che dovrebbe trovare partecipazione, per la quota sanitaria, da parte dell'ASL stessa in quanto destinato a persone non autosufficienti.

Alla luce della esperienza di integrazione realizzata, il Consorzio ha confermato la scelta di mantenere la presenza di un operatore a tempo parziale presso lo Sportello Unico Socio Sanitario il punto di accesso unico avviato con un contributo regionale di cui alla D.G.R. 55/08 del 28.7.08 presso la sede del Distretto Sanitario n.5 dell'ASLTO4. Tale decisione, pur tenendo conto della complessiva diminuzione delle risorse umane causa lunghi periodi di assenza per malattia o maternità non sostituibili, permette di ottimizzare la funzione di informazione ed orientamento al cittadino e creare positive sinergie nell'ambito della funzione di valutazione geriatrica. Si tratta di una scelta "forte" in questo particolare momento di contrazione di risorse, finalizzata a rendere maggiormente fluido il sistema di relazioni tra sanità e sociale nell'ambito degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti che nel tempo ha garantito buoni risultati.

Complessivamente le situazioni giunte allo sportello hanno riguardato situazioni di anziani non autosufficienti per la richiesta di servizi U.V.G., in molti casi è emersa anche la necessità di un sostegno e di un orientamento più ampio.

Hanno funzionato in modo regolare tutte le Unità multidisciplinari di valutazione istituite per la valutazione delle esigenze sanitarie – assistenziali , l'attivazione delle risposte ed il loro monitoraggio.

Comunicazione esterna, trasparenza, etica e legalità

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'ottica della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente e delle scelte adottate per fronteggiare la contrazione delle risorse. Monitoraggio annuale delle azioni a rischio di corruzione, formazione del personale sui temi dell'etica e della legalità.

La Direzione ha supportato la Presidenza in tutti gli incontri con il Comitato di Presidenza, l'Assemblea, le singole Amministrazioni comunali e gli Enti sovraordinati per quanto riguarda l'attività ordinaria del Consorzio. Ha inoltre garantito la collaborazione tecnica nell'elaborazione dei documenti e nelle sedute del Coordinamento regionale degli Enti Gestori del Piemonte che il Consorzio IN.RE.TE. presiede.

La contrazione delle risorse che ha interessato il Consorzio, la conseguente incertezza nella programmazione delle attività ed il mantenimento dei servizi hanno richiesto alla Presidenza ed alla Direzione del Consorzio forte impegno e determinazione nell'utilizzare ogni occasione di incontro con Provincia/Città Metropolitana, Regione e Comuni per evidenziare la ricaduta di tali scelte sui cittadini in un particolare momento caratterizzato dall'aumento esponenziale dei bisogni. Il tema centrale anche per l'anno 2014 è stato quello delle risorse economiche.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna informatizzata, nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web consortile sono state pubblicate le informazioni relative alla performance, all'organizzazione, agli organi politici e tecnici dell'Ente. Il monitoraggio degli adempimenti di pubblicità è stato effettuato utilizzando "La Bussola della Trasparenza dei siti web" e dal Nucleo di Valutazione.

Ogni Assemblea consortile, iniziativa, attività e/o evento organizzato dall'Ente sono stati ampiamente diffusi attraverso la pubblicazione di ordini del giorno o sintesi descrittive nello spazio notizie in primo piano del sito.

La pubblicazione degli atti amministrativi, dei provvedimenti adottati dagli Organi Consortili, dei bandi e degli avvisi, avviene sull'Albo Pretorio on line, con modalità che hanno sostituito integralmente l'Albo Pretorio cartaceo e le precedenti prassi di informazione.

Sulla base della tipologia delle informazioni da diffondere e delle caratteristiche del target dei destinatari, sono stati predisposti comunicati stampa, materiale informativo ed organizzate conferenze stampa finalizzate a presentare in modo approfondito e preciso i requisiti di accesso alle diverse azioni.

Giornate per la trasparenza

Nell'ambito delle giornate della trasparenza, l'Ente ha organizzato un convegno sul tema "L' integrazione scolastica nel nostro territorio: mete raggiunte e prospettive future".

Inoltre ha partecipato , mettendo a disposizione strutture ed operatori, ad iniziative che hanno permesso un avvicinamento concreto ai servizi del Consorzio:

Centonove passi in Algeria - Incontro presso CENTONOVE e DINTORNI - giovedì 27 marzo dalle ore 15 alle ore 18 – *proiezione di fotografie* – partecipazione libera

Evviva chi legge!!

2 giugno 2014 presso Centonove e dintorni - Ivrea, via Arduino 109. - dai 6 ai 9 anni iniziativa all'interno del FESTIVAL DELLA LETTURA "La Piccola Invasione" - Ivrea, 30 maggio - 2 giugno 2014 - *A cura di Centonove e dintorni. Slogan tattili sulla lettura da costruire con la fantasia: il laboratorio permette ai bambini di sperimentarsi nella costruzione di immagini tattili con materiali di diversa consistenza e spessore, che rappresentino tanti slogan sulla lettura che la fantasia suggerirà. L'obiettivo è quello di avvicinare il bambino alla tattilità, sia per la scelta dei materiali che per la loro composizione, e giocare quindi con la fantasia nell'immaginare tavole dove i libri diventano personaggi delle storie illustrate. L'attività può prevedere il coinvolgimento di alcune persone con disabilità in carico al servizio Centonove e dintorni con l'intento di promuovere le abilità artistico espressive e di favorire percorsi di integrazione.*

L'attività dello **Sportello di Informazione Sociale** si è realizzata come previsto in sede di programmazione. La Provincia di Torino/Città Metropolitana in continuità con gli anni passati ha comunicato la scelta di procedere con un trasferimento, a sostegno delle attività dello sportello. Si tratta comunque di un contributo inferiore a quanto precedentemente veniva destinato a sostegno di tale attività.

Le attività dello Sportello sono state condotte in stretta sinergia con il S.U.S.S. (Sportello Unico Socio Sanitario). E' stato garantito seppur con una riduzione di orario il lavoro di promozione e diffusione delle informazioni sulle opportunità di accesso da parte dei cittadini, ad agevolazioni, contributi, rimborsi ecc. da parte di Enti diversi e collaborato alla gestione dell'iter di attivazione del Progetto consortile Bo.A.(Borsa Alimentare).

Per l'anno 2014 è stata infatti garantita la continuità dell'operatore di sportello, ma, considerata l'impossibilità di incrementare le risorse trasferite dalla Provincia con il bilancio consortile, è stato ridotto l'orario di apertura al pubblico a 15 ore settimanali. Dal 1 ottobre l'orario di apertura dello Sportello è stato nuovamente portato a 20 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30).

Nella tabella sottostante sono stati riportati gli accessi allo sportello nel corso dell'anno:

TEMA GENERALE	N° RICHIESTE	MODALITA' DI RICHIESTA		
		Di persona	Per telefono	Via mail
ANZIANI	450	378	72	
FAMIGLIE	785	725	60	
GIOVANI	30	15	3	12
HANDICAP	31	24	7	
IMMIGRAZIONE	18	18		
LAVORO E FORMAZIONE	38	27	11	
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	41	35	6	

Lo SPORTELLO SOCIALE nell'anno 2014 ha garantito:

Attività di accoglienza e centralino presso la reception del Consorzio IN.RE.TE.

La sportellista ha svolto attività di accoglienza, front office e centralino contestualmente ad attività di sportello informativo

Attività di back office

Valutazione, confronto, sviluppo ed evasione delle richieste pervenute. Attività di collaborazione costante e continuativa con gli Uffici Consortili e Territoriali.

Ricerca, pubblicazione, informazione e divulgazione di eventuali bandi per alloggi, contributi ordinari e straordinari per affitti, energia, riscaldamento, ecc. .

La sportellista ha consultato quotidianamente il portale della Provincia di Torino/Città Metropolitana e della Regione al fine di cogliere e trasmettere informazioni utili su normative e provvedimenti e, si è occupata di informare, raccogliere e divulgare notizie di interesse comune.

Consultazione settimanale e relativa trasmissione agli Uffici Responsabili del Consorzio degli Atti pubblicati su Bollettino Ufficiale Regionale in materia di Politiche Sociali.

Aggiornamento materiale esposto in bacheca, affissione di locandine nei luoghi preposti al ricevimento pubblico.

Progetto BOA - Borsa Amica

La sportellista ha fornito informazioni, ritirato e verificato le domande e si è occupata della registrazione nel data base preposto

Bonus Idrico ATO 3

Il ruolo di informazione da parte dell'operatrice sulla modalità di richiesta di agevolazione per le bollette acqua è stato ampliato anche attraverso la raccolta e l'invio alla SMAT delle domande, con gli allegati necessari, per gli utenti in carico segnalati dalle A.S.. Le domande raccolte e inviate nel 2014 sono state pari a n. 60

U.V.G. - Unità di Valutazione Geriatrica

E' stata mantenuta l'attività di collaborazione con l'Ufficio U.V.G.

Cod.	Progetto
1003	Qualità dei servizi di sistema

Finalità: Garantire il presidio e il monitoraggio delle funzioni di carattere generale, assegnate all'ente in via transitoria e/o delegate dalla Regione, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, mediante interventi di qualificazione e aggiornamento degli operatori sociali e di costante verifica dell'applicazione dei requisiti gestionali e strutturali imposti dalle normative vigenti.

Formazione operatori sociali

Si garantisce lo svolgimento di percorsi formativi interni finalizzati a sostenere la crescita professionale del personale dipendente e l'individuazione delle attività formative rivolte all'esterno per meglio soddisfare i fabbisogni formativi espressi dal territorio. Collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali

La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Attività anno 2014

Formazione operatori sociali

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso la conclusione dei percorsi avviati e collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi finanziati per l'anno 2014. Formazione ed aggiornamento del personale dipendente che opera in settori a rischio medio ed alto di fenomeni di corruzione sui temi della legalità e dell'etica.

AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI SOCIALI

Il Consorzio, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi costantemente, nonostante la significativa diminuzione delle risorse destinate alla formazione del personale dipendente, ha promosso la partecipazione a Seminari/Corsi di formazione esterni. E' stata avviata la formazione rivolta all'area di direzione in merito al processo di armonizzazione del bilancio che sarà attuato a partire dall'anno 2015.

La predisposizione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016" e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" è stata utilizzata anche come momento formativo oltre che adempimento amministrativo necessario.

Sono state inoltre previste alcune giornate formative destinate a tutto il personale che opera a contatto con l'utenza sulla gestione del confitto, oltre ad una giornata destinata all'area di direzione per gli aspetti organizzativi e logistici connessi al ricevimento del pubblico.

Come già accennato nonostante la contrazione delle risorse destinate alla formazione permanente individuale degli Operatori dipendenti attuata nel corso del 2012 e riproposta nel bilancio 2014, sono state valutate le richieste presentate in corso d'anno dai dipendenti (assistenti sociali, educatori e personale amministrativo) ed autorizzata alla partecipazione a 24 singoli corsi/seminari/master di aggiornamento strettamente inerenti l'attività svolta all'interno dell'organizzazione consortile scelti tra le iniziative a minore impatto economico per l'ente e le nuove modalità di formazione a distanza.

Corsi di formazione permanente finanziati dalla Provincia di Torino nell'anno 2013 conclusi del corso dell'anno:

- "Le reti locali a sostegno della governance del Piano di Zona : valutare per valorizzare" (condotto dalla Dott.ssa Barbara Arcari) attivato in data 20 maggio 2013 concluso il 13 marzo 2014.
- "Percorsi d'aiuto in tempi difficili : come mantenere la funzione generativa del lavoro sociale professionale" (condotto dall'Agenzia Forcoop di Torino) attivato in data 03 luglio 2013 concluso il 28 marzo 2014.

TIROCINI OSSERVATIVI e FORMATIVI

Presso la sede del servizio "Centonove e dintorni" (via Arduino n. 109/bis – Ivrea) sono stati accolti n. 5 studenti:

- n.3 frequentanti il 4° anno - Indirizzo Scienze Umane - del Liceo Scientifico "A. Gramsci" di Ivrea.
n.1 frequentante il corso biennale per OPERATORE SOCIO SANITARIO dell'Agenzia Formativa CIAC sede Ivrea
n.1 con borsa lavoro del Comune di Ivrea.

Presso gli Uffici centrali del Consorzio (via Circonvallazione, 54/b – Ivrea) sono stati accolti n. 2 studenti frequentanti il secondo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche — sede di Biella

Presso i servizi sociali territoriali sono stati accolti n. 2 studenti frequentanti il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Torino – Facoltà di Scienze Politiche - sede di Biella

Presso il servizio per l'integrazione socio sanitaria è stato accolto n.1 studente frequentante il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Torino – Facoltà di Scienze Politiche - sede di Biella.

CORSI OSS

- in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4 è stato gestito n. 1 corso OSS base di 500 ore, conclusosi a maggio 2014.
- a seguito dell'attivazione nel mese di settembre 2013 del secondo corso base OSS 500+500 ore, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio in accordo con l'ASLTO4 e l'Agenzia Formativa CIAC.
- in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4 è stato gestito il corso di 200 ore per OSS dipendenti con titoli di ADEST/OTA.

Vigilanza e controllo presidi residenziali

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il Consorzio ha garantito come programmato la partecipazione alle attività di vigilanza, verifica e controllo nell'ambito della Commissione dell'ASL TO4 sui presidi socio assistenziali e socio educativi. Gli operatori delegati dal Direttore del Consorzio hanno assicurato la loro presenza sia in fase di rilascio di titoli autorizzativi al funzionamento che nelle fasi di controllo e verifica dei requisiti strutturali e gestionali richiesti per ogni tipologia di presidio.

Il Consorzio ha partecipato a n. 13 sopralluoghi di vigilanza (6 nelle strutture per anziani e disabili e 7 nelle strutture per minori), n. 1 volturazione del titolo autorizzativo e n. 7 sopralluoghi per autorizzazione al funzionamento di strutture per minori che insistono sul territorio consortile, ognuno di questi interventi ha visto la Commissione riunirsi anche più volte per stilare il verbale da inviare alla segreteria ASL di Ciriè.

Tutte le attività che fanno capo al progetto concorrono concretamente, anche in questo particolare momento di riduzione delle risorse, attraverso interventi di formazione e vigilanza, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino in particolare la verifica del rispetto dei requisiti gestionali e strutturali dei presidi è una funzione del Consorzio finalizzata a garantire il benessere alla persona sia essa minore, disabile o anziana.

La Regione Piemonte ha adottato numerosi provvedimenti, in materia di residenzialità per le persone anziane non autosufficienti, che sono stati oggetto di ricorso al TAR per l'annullamento, viste le ricadute sui cittadini e i Comuni/Enti Gestori. Di fatto ad oggi è estremamente complicato comprendere quale sia la normativa da applicare. In assenza di indicazioni specifiche da parte della Regione, la Commissione per gli aspetti organizzativo/gestionali delle strutture residenziali si attiene ai contenuti della DGR 45-4248 del 30 luglio 2012.

Cod.	Progetto
1004	Tutele

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale rappresentante legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i minorenni o dal Tribunale Ordinario, tutore, curatore o amministratore di sostegno.

Il tutore, in stretta collaborazione e coinvolgimento del servizio sociale professionale, nonché dell'Ufficio tutele consortile, garantisce le seguenti attività:

individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del "progetto di vita";

predisposizione istanze al Giudice tutelare, gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato, autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale;

rendicontazione annuale al Giudice tutelare;

rappresentanza del minore nelle procedure davanti al T.M.;

garanzia della difesa tecnica al minore attraverso la nomina di un difensore con specifica preparazione in ambito minorile (L. 149/01).

Attività anno 2014

Gestione tutele

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando una tempestiva ed adeguata risposta alle esigenze delle persone tutelate, anche avvalendosi dei supporti professionali e tecnici necessari attivati sulla base delle esigenze specifiche della situazione considerata.

In particolare la gestione efficace dei patrimoni immobiliari di alcune persone tutelate ha reso necessario ricorrere a competenze tecnico professionali non individuabili nelle figure professionali che operano nell'organizzazione consortile.

L'Ufficio Tutele è una unità funzionale in staff alla direzione in cui operano, per una quota parte del tempo lavoro n. 3 Assistenti Sociali del Consorzio già impegnate in altre funzioni nell'organizzazione consortile, competenti per le diverse tipologie di utenza: minori, adulti, disabili, anziani, interdetti giudiziali.

La scelta di destinare alcuni operatori per garantire tali funzioni ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione, nel tempo, di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi.

Il numero complessivo di tutele giudiziali e legali ed amministrazioni di sostegno nel corso dell'anno è cresciuto ulteriormente rispetto all'anno passato così come, in linea generale, la complessità delle situazioni oggetto dei provvedimenti di tutela.

Nell'anno 2014 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore del Consorzio. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 16 tutele di minori di cui n. 3 relative a minori richiedenti protezione internazionale
- n. 9 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti disabili
- n. 15 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 14 tutele giudiziali.

E' da rilevare peraltro, tra le forme di protezione attivate, un sensibile aumento delle amministrazioni di sostegno e la presa in carico di minori non accompagnati connessa ai flussi migratori che stanno interessando il nostro Paese. (per un approfondimento si rinvia al Programma Minori e Famiglie)

Sono significativamente aumentate le segnalazioni del Servizio Sociale alla Procura del Tribunale Ordinario di persone adulte e anziane (n. 13) per cui si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione.

L'accorpamento in un unico Tribunale di tre preesistenti (Ivrea, Ciriè, Chivasso) ed i conseguenti maggiori carichi di lavoro ricaduti su tale organizzazione, hanno determinato, per quanto riguarda la gestione dei provvedimenti di protezione di minori ed incapaci in capo al Consorzio, l'allungarsi dei tempi di attesa sia per accedere alla Cancelleria, che per ottenere l'autorizzazione delle istanze presentate.

La complessità delle tutele rende peraltro irrinunciabili periodici momenti di confronto con il Giudice Tutelare destinati a "fare il punto" sui provvedimenti di protezione deferiti al Consorzio e sulle scelte che il Tutore intende assumere. Quando le scelte di intervento vengono concordate a priori con il G.T. è possibile affrontare la gestione, anche in emergenza, con maggiore tempestività ed efficacia nell'interesse delle persone tutelate. D'altra parte tutto ciò è possibile solo con un contatto diretto e frequente con chi opera nel settore della volontaria giurisdizione in una situazione di adeguati carichi di lavoro.

Cod.	Progetto
1098	Attività di supporto governance

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Governance interna ed esterna, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Nel corso dell'anno la Direzione ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione dell'attività di recupero crediti con il supporto di uno Studio Legale. Le situazioni di insolvenza nei confronti dell'Ente sono state dettagliatamente analizzate e concordate di volta in volta le strategie più efficaci per giungere all'obiettivo. Vista la complessità e la fragilità di tutte le situazioni, prima di intraprendere la via giudiziaria (causa in tribunale con conseguente aggravio di oneri, costi e tempi), si è proceduto in tutti i casi a cercare un accordo in via "bonaria" e sono stati messi in atto tutti i tentativi di giungere all'obiettivo in via stragiudiziale. L'attività è stata realizzata in stretta connessione con la Direzione dell'Ente ed ogni azione è stata concordata soprattutto quando si è ritenuto opportuno introdurre eventuali dilazioni di pagamento delle somme insolute.

1.4. Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, assistenti sociali, personale amministrativo ed addetto alla comunicazione interna ed esterna.

1.5. Risorse strumentali e sedi operative utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e la sede operativa del Consorzio. Per gli incontri assembleari sono stati individuati di volta in volta i locali più adeguati in funzione del numero di partecipanti, della collocazione e delle caratteristiche di accessibilità privilegiando quelli messi a disposizione in forma gratuita dalle Amministrazioni comunali.

Programma n. 2 - Servizio sociale e promozione della comunità locale

Responsabile: Consiglio di Amministrazione – Direttore

2.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Servizio sociale e promozione della comunità locale" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

La *mission* del Programma "Servizio sociale e promozione della comunità locale" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2001	Servizio sociale e comunità locale	Servizio Sociale Professionale
		Segretariato sociale
		Sviluppo di comunità
2099	Attività di supporto servizio sociale	

2.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma Servizio sociale e promozione della comunità locale per l'anno 2014 :

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Servizio sociale e comunità locale	Servizio sociale professionale	Tipologia utenti	
		Minori	855
		Disabili	420
		Adulti	1877
		Anziani	888
		Totale	4040
	Segretariato sociale	Problemi relativi a	
		Minori	217
		Disabili	43
		Adulti	747
		Anziani	366
	Totale	1373	
	Sportello di Informazione Sociale	Accessi per informazioni	1393
	Sviluppo di comunità	Incontri per:	
		Servizio Borsa Amica	22
		Progettazione partecipata e supporto alla comunità n. incontri	66
		Progettazione per ricerca risorse	18
Iniziative giocabus - n. giornate		7	
Supporto educativo per progetti di messa alla prova	7		

2.3 Finalità generali

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
2001	Servizio sociale e comunità locale

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della comunità locale nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Servizio Sociale Professionale

Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Segretariato sociale

Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale di prossima costituzione.

Sviluppo di comunità

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Attività anno 2014

Servizio Sociale Professionale

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti. subordinatamente alle risorse umane a disposizione in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

La situazione relativa al personale in forza presso il servizio sociale territoriale, complessivamente quattro assenze di lungo periodo, ha richiesto alla Direzione una oggettiva valutazione sulla possibilità di garantire il mantenimento delle attività in essere secondo i livelli indicati in fase di programmazione, richiedendo necessariamente l'attivazione di almeno tre sostituzioni per riuscire ad offrire con continuità, nelle diverse aree consortili, l'attività di servizio sociale professionale. Ciononostante si prende atto di un allungamento dei tempi di presa in carico, soprattutto nell'area urbana e nei comuni della prima cintura eporediese.

Tale fenomeno è da collegare al costante incremento del numero delle richieste, nonché alla complessità nelle problematiche presentate dalle persone che accedono ai servizi consortili con una crescente domanda di supporto dovuta a situazioni di precaria autonomia personale e sociale.

Si raccolgono in modo sempre più evidente le drammatiche conseguenze della mancanza prolungata di lavoro e dell'esaurimento delle risorse proprie e dei propri familiari, dati dai pochi risparmi accantonati.

La rete delle collaborazioni con il terzo settore si è fatta sempre più forte, nel tentativo di coordinare gli interventi ed intervenire reciprocamente sulle situazioni di maggiore degrado ed emarginazione.

Anche nell'anno 2014 l'obiettivo consortile di garantire il mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi erogati nell'anno precedente, per quanto attiene al servizio sociale professionale si è rivelato estremamente difficile; infatti il lavoro professionale degli assistenti sociali richiede un tempo di conoscenza,

approfondimento, valutazione ed accompagnamento da dedicare ad ogni percorso di aiuto che non trova più corrispondenza nel rapporto cartelle attive e risorse umane impiegate.

Certamente il grande impegno dei diversi gruppi di lavoro nel supportarsi vicendevolmente e nell'operare in costante collaborazione con gli altri servizi territoriali e soggetti non istituzionali coinvolti nel progetto individuale, ha permesso in numerose e complesse situazioni di disagio di trovare risposte condivise ed efficaci.

Le sedi di ricevimento del pubblico sono state mantenute decentrate sul territorio consortile e sono stati rivisitati orari e modalità organizzative per permettere una razionalizzazione dei tempi e delle modalità di spostamento degli operatori coinvolti. Inoltre si è avviata l'attività di ricognizione di tutti gli spazi utilizzati nelle diverse sedi comunali per verificare le condizioni di sicurezza e di accessibilità richieste dalla tipologia di servizio svolto.

In merito agli obiettivi di implementazione dell'utilizzo del sistema gestionale SISS-WEB, con l'introduzione di nuovi applicativi complementari alla cartella sociale informatizzata, strumento centrale nel sistema di raccolta e monitoraggio degli interventi e dei servizi attivati nell'ambito delle singole progettazioni, che ha garantito una corretta rilevazione dei dati e delle risorse impegnate, si è avviato a regime il sistema di gestione dei contributi urgenti e improrogabili e degli interventi economici a favore della domiciliarità e si è introdotto in via sperimentale, l'applicativo per la gestione degli affidi familiari. Inoltre, in chiusura dell'anno, si è avviato con il gruppo degli assistenti sociali, anche il processo di analisi dell'attuale sistema di valutazione, attivazione e monitoraggio dei servizi a sostegno della domiciliarità, in funzione della definizione dell'applicativo per la gestione informatizzata di tale servizi che verrà portato a compimento nell'anno 2015, con l'eliminazione della documentazione cartacea e la condivisione all'interno della cartella informatizzata di ogni intervento da autorizzare ed attivare ed on line, dei report delle ore lavorate mensilmente con la Cooperativa Punto Service, ottimizzando così tempi e modalità operative.

Relativamente all'utenza che si è rivolta in modo prevalente al servizio sociale, sono da confermare le due tipologie già evidenziate lo scorso anno: la principale rimane la popolazione adulta, con l'affermarsi di situazioni di molte persone e nuclei familiari in condizioni di grave deprivazione sociale, talvolta aggravate da problematiche sanitarie e/o relazionali rilevanti, prive di supporti familiari e con gravi compromissioni delle autonomie che cercano nel servizio sociale un ultimo punto di sostegno per evitare di cadere in comportamenti estremi di disadattamento. Relativamente alla popolazione anziana invece si conferma la solitudine di molte famiglie nell'affrontare il problema della non autosufficienza dei propri familiari dove la scelta prevalente si conferma quella della domiciliarità, dettata spesso da una difficoltà economica nel scegliere la residenzialità a anche dalla possibilità di condividere l'unica fonte di reddito certa. Inoltre sempre più frequentemente emergono situazioni di anziani soli senza alcun riferimento parentale o che dichiarano inesistenti rapporti/relazioni con la rete familiare più allargata.

All'inizio dell'anno 2014 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali" che introduce l'obbligo della formazione continua per i professionisti, nonché disciplina le modalità per il conseguimento dei crediti formativi annuali obbligatori: tale disciplina ha richiesto pertanto agli assistenti sociali un'attenta programmazione delle proprie necessità formative ed una condivisione di percorsi promossi in parte dal Consorzio ed in parte offerti dall'"INPS gestione dipendenti pubblici" che ha finanziato alcuni specifici progetti formativi rivolti ai professionisti dipendenti da pubbliche amministrazioni. Tale opportunità ha garantito un'offerta importante in alternativa alla formazione che negli anni l'Ente ha potuto offrire grazie a specifici fondi provinciali eliminati proprio nell'anno 2014.

Un altro ambito di impegno del servizio sociale professionale mantenuto nel 2014, nonostante l'oneroso carico di lavoro ed in controcorrente con molti altri enti che hanno bloccato le convenzioni relative ai tirocini curriculari è la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino che, nel rispetto della convenzione stipulata ed in applicazione del nuovo ordinamento universitario, ha garantito l'accoglienza di 5 tirocinanti del corso di laurea in servizio sociale, due del 2° anno e tre del 3° anno, con una durata complessiva di 780 ore di tutoraggio, garantendo a ciascuno studente un assistente sociale, con il ruolo di tutor supervisore.

Segretariato sociale

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche attraverso l'attivazione di progetti di servizio civile volontario ed eventuali supporti di volontariato professionale.

Il segretariato sociale evidenzia un tempo lavoro sempre maggiore, a causa delle numerose richieste che pervengono in fase di accoglienza e quale necessità di orientamento ed accompagnamento all'utilizzo delle diverse risorse territoriali anche non proprie dei servizi consortili.

Nelle diverse sedi di servizio sociale si sono inoltre affiancati al lavoro professionale tre volontarie del servizio civile, tutte con un percorso formativo universitario in servizio sociale, che hanno contribuito a garantire un supporto in molte aree di attività, in particolare nell'espletamento di pratiche amministrative, nella registrazione ed elaborazione statistica dell'attività svolta, nonché negli accompagnamenti e nel trasporto di persone in carico al Servizio Sociale ed inoltre hanno favorito il mantenimento di una maggiore presenza presso le sedi operative, offrendo pertanto una costante attività di segreteria e di filtro ad integrazione e supporto del lavoro professionale degli assistenti sociali. Nella sua funzione di raccordo con lo Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS) il Consorzio, relativamente alle sue funzioni di risposta integrata nell'area socio-sanitaria, ha garantito una risposta qualificata ai cittadini mettendo a disposizione un'assistente sociale ed in sinergia con i servizi sociali territoriali, ha avviato percorsi integrati con gli uffici e i servizi sanitari, a maggiore tutela delle persone non autosufficienti e dei loro familiari.

Sviluppo di comunità

Finalità specifiche

Rimodulazione del servizio in relazione alle mutate condizioni socio-economiche territoriali ed alle nuove esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari.

Il servizio ha avviato un processo di analisi delle proprie funzioni e graduale avvio verso la trasformazione al fine di rispondere alle mutate condizioni socio-economiche territoriali ed alle nuove esigenze di implementazione delle risorse.

In particolare ha confermato la propria funzione di servizio preposto alla ricerca e allo studio di possibili strade per il reperimento di risorse aggiuntive, attraverso l'attivazione di processi partecipativi volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà.

In particolare nel primo semestre il servizio ha partecipato a quattro tavoli di progettazione facendosi promotore di veicolare ai soggetti interessati le opportunità di finanziamento promosse a livello regionale e nazionale, nonché di sensibilizzare alle problematiche di maggior rilievo raccolte dagli operatori consortili.

Le progettazioni elaborate dai diversi tavoli riguardano diverse fasce di popolazione e prevedono interventi incrementali ed innovativi rispetto alle attività garantite dall'ente consortile e/o da altri soggetti del territorio.

In particolare :

- **Progetto "Bellavista Si-Cura"** promosso dall'associazione di quartiere Bellavista Viva di Ivrea volto a promuovere azioni rivolte alla popolazione del quartiere residente nelle palazzine di edilizia pubblica, con particolare attenzione alle situazioni di più grave degrado ambientale e sociale e dove si registrano maggiori difficoltà di convivenza.
Il progetto vede la partecipazione in qualità di capofila l'Associazione Bellavista Viva e come partner oltre al Consorzio IN.RE.TE. sono coinvolti il Comune di Ivrea e il Gruppo Abele. Il progetto è realizzato con il contributo dalla Compagnia di San Paolo.
Le attività previste hanno una finalità ambiziosa: riattivare e recuperare le forme di partecipazione della popolazione residente nel quartiere coinvolgendo direttamente i cittadini nella identificazione e risoluzione dei problemi e valorizzando le risorse presenti. Nell'anno si sono realizzate due azioni principali: da una parte si è avviato un processo di coinvolgimento della popolazione attraverso la realizzazione di iniziative di quartiere (una festa e tavoli di confronto partecipato) volte a identificare temi problematici legati al proprio contesto di vita, e dall'altra si è promossa una sensibilizzazione relativa alla mediazione dei conflitti attraverso la realizzazione di uno sportello rivolto a tutti i cittadini e la realizzazione di azioni specificatamente rivolte ad un nucleo di case di edilizia popolare identificate come luogo a rischio di alta conflittualità sia interna che con le istituzioni (ATC, Comune, Consorzio). Il Consorzio IN.RE.TE. è stato coinvolto principalmente nella prima azione che ha visto l'individuazione di quattro temi da affrontare attraverso l'istituzione di quattro tavoli tematici a cui partecipano tutte le persone del quartiere che hanno dimostrato interesse per l'argomento. Le quattro tematiche individuate sono: Giovani, Anziani, Ambiente e Sport. L'operatore incaricato dal Consorzio ha curato i lavori del Tavolo Sport che ha affrontato il tema della gestione degli impianti sportivi comunali, sia quelli affidati ad associazioni sportive sia quelli a libero accesso presenti nel quartiere. Nei lavori realizzati sono state individuate diverse criticità legate allo stato di manutenzione degli impianti e si sono cercate soluzioni collaborative che coinvolgono direttamente le associazioni sportive coinvolte insieme all'Amministrazione Comunale. I lavori dei diversi tavoli sono stati presentati in un incontro pubblico quale momento intermedio di restituzione alla cittadinanza dei lavori svolti.

- **Progetto "Young-Up"** : Il progetto Young Up vede capofila il Consorzio Copernico c.s.s., partner oltre al Consorzio IN.RE.TE. sono il Comune di Ivrea, il CISS 38, il C.I.S.S-A.C., Fondazione Ruffini, Consorzio il Nodo c.s.c.s. e Confcooperative Torino. Il progetto è realizzato con il contributo dalla Compagnia di San Paolo ed è volto a sperimentare strumenti e percorsi d'intervento innovativi a sostegno della labour mobility dei giovani ad alto rischio di esclusione lavorativa, al fine di contrastare e ridurre gli effetti che la recente crisi finanziaria ha prodotto, e produce, in misura particolarmente significativa su questa fascia di popolazione.

Obiettivi specifici dell'iniziativa sono: la promozione di azioni di empowerment, il sostegno nella ricerca del lavoro e la costruzione di una rete di imprese disponibile a ospitare tirocinanti. Il progetto ha coinvolto 40 ragazzi residenti nel territorio dei tre ambiti consortili in età compresa tra i 16 e i 24 anni con particolari situazione di svantaggio socio-economico.

Il progetto prevede due fasi di realizzazione: la prima, rivolta a tutti e 40 ragazzi coinvolti, vede la proposta di attività quali l'assessment, il teatro sociale, gli incontri con i testimoni privilegiati, un corso sulla comunicazione efficace, un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e la costruzione del curriculum vitae. La seconda fase invece, destinata a 27 giovani prevede l'attivazione di un tirocinio della durata di tre mesi presso le aziende aderenti alla rete di imprese.

Nel 2014 si sono avviate le attività della prima fase e in particolare si è realizzata l'individuazione dei destinatari, l'assessment e l'avvio del percorso di teatro sociale. L'attività di individuazione dei destinatari ha coinvolto, oltre agli operatori destinati a curare il percorso progettuale, le assistenti sociali territoriali che hanno individuato i giovani tra le situazioni in carico al servizio.
- **Progetto "Cambio di rotta"** è volto a sostenere progetti di reinserimento sociale e lavorativo a favore di detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna. Il progetto Cambio di Rotta vede come capofila il Comune di Ivrea, come partner Casa Circondariale, UEPE, Comune di Piverone, Comune di Cuornè, Consorzio CISS38, ASL TO4, Università di Torino Dipartimento di Culture, Politica e Società, Fondazione Ruffini Onlus e Associazione Mastropietro. E' realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo. Il progetto ha come finalità il reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale o che abbiano terminato di scontare la pena da non oltre 6 mesi attraverso la realizzazione di azioni interne al carcere quali laboratori di falegnameria, laboratori di legatoria e tirocini formativi e azioni sul territorio quali mainstream orizzontale per favorire lo scambio di buone prassi, ricerca di aziende disponibili alla collaborazione e tirocini formativi presso enti locali e aziende del territorio. Il Consorzio IN.RE.TE. è direttamente coinvolto nella realizzazione della azione che prevede l'attivazione di tirocini presso le aziende attraverso la funzione di tutoraggio rivolta ai tirocinanti e alle aziende presenti sul territorio di competenza. Per quanto riguarda le azioni in cui è coinvolto il Consorzio IN.RE.TE. sono stati attivati tirocini presso le amministrazioni comunali partner del progetto e alcuni tirocini presso aziende del territorio. Sono state individuate 3 persone che hanno le caratteristiche per accedere al progetto con le quali si sono svolti i colloqui di conoscenza e di orientamento e sono in attesa di essere inseriti presso le aziende individuate.
- **GRUPPO "NOI", sinergie contro il disagio scolastico:** l'iniziativa sperimentale promossa dall'Istituto d' Istruzione Superiore Camillo Olivetti, in collaborazione con numerosi partner , MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni Piemonte e Valle d'Aosta, Corpo di Polizia Locale di Ivrea, Regione Piemonte - Sanità e ASL (Servizio per la Promozione della Salute), Regione Piemonte - Istruzione, si propone di gestire il disagio scolastico dall'interno della scuola e promuovere il benessere giovanile attraverso l'attivazione di gruppi di studenti che svolgano funzione di auto-mutuo-aiuto tra pari sulle situazioni manifeste di disagio attraverso il sostegno e l'accompagnamento di figure esterne del territorio di riferimento (rete locale di prossimità). Il gruppo, denominato "NOI", è un gruppo di studenti che vive la quotidianità della scuola e possiede le seguenti caratteristiche: è composto da studenti con alcune esperienze di confronto con episodi di bullismo o altre forme di conflitto giovanile, è a composizione aperta e ha un'ottica inclusiva, si presenta alle classi e promuove la propria funzione, anche al fine di alimentarne un ricambio, si pone a disposizione degli studenti (accoglie, ascolta, si confronta con i pari, organizza eventi di discussione, attività esterna anche di volontariato, offre aiuto allo studio, beneficia delle risorse esterne della rete locale di prossimità) ed è supportato da un docente di riferimento per la scuola, con cui si interfaccia costantemente.

- Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione** : è proseguita l'attività del Tavolo (capofila Comune di Ivrea) che ha visto nell'anno 2014 l'adesione di ulteriori Enti/Organizzazioni. Il coordinamento ha permesso di perseguire obiettivi in maniera co-costruita tra i firmatari ed alcuni dei soggetti sottoscrittori del protocollo, insieme ad altri soggetti territoriali, hanno ideato il Progetto Young Up, sulla scia di YES ME, pianificato sull'analisi dei bisogni territoriali espressi dall'utenza giovanile. Il tavolo permanente, inoltre, ha condiviso le iniziative territoriali relative al Piano di occupabilità promosso dal governo denominato "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) e gestito localmente dai Centri per l'Impiego anche attraverso l'iniziativa denominata "Lunedì Giovani" che prevede il coinvolgimento di giovani all'interno di percorsi di orientamento al mondo del lavoro, con un taglio adeguato alla loro età. L'iniziativa ha permesso pertanto di monitorare costantemente tutte le attività che vengono proposte in favore dei giovani per evitare iniziative doppie e dispersione di informazioni relative ad opportunità e progettazioni offerte dal nostro territorio.
- Bando regionale a favore delle Associazioni di volontariato** : nell'anno 2014 il servizio di sviluppo di comunità ha continuato a garantire l'attività di monitoraggio e supporto alle diverse associazioni di volontariato beneficiarie del fondo a loro destinato dalla Provincia di Torino/Città Metropolitana per le attività previste dal piano territoriale finanziato. Il programma comprende le proposte progettuali, presentate dalle Organizzazioni di volontariato che sono state elaborate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Bando 2014 "Interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà" e della coerenza con le condizioni di crisi socio-economica territoriale a contrasto della quale la programmazione locale in materia di interventi sociali, vede una sinergia di azioni tra servizi istituzionali e associazioni di volontariato al fine di garantire una risposta ai cittadini più deboli ed emarginati, attraverso una rete di interventi specificatamente mirati a combattere la povertà. Tutte le proposte progettuali afferiscono agli ambiti indicati dall'Amministrazione Provinciale di Torino/Città Metropolitana e rispondono alle diverse aree di intervento. La durata delle attività si sviluppa a scavalco di due annualità ed il termine è previsto entro giugno 2015.

ASSOCIAZIONE	NOME PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO	CO FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO
ANTEAS	Domiciliarità leggera per una migliore qualità della vita nel proprio territorio	€ 10.993,00	€ 2.000,00	€ 8.993,00
L'AIRONE	Arcobaleno	€ 16.000,00	€ 1.600,00	€ 14.400,00
AUSER	Gli anziani e il diritto alla cura	€ 8.938,00	€ 894,00	€ 8.044,00
S. VINCENZO	Un prezioso aiuto ai poveri	€ 21.600,00	€ 2.160,00	€ 19.440,00
TOTALE				€ 50.877,00

- CONSULTA stranieri - Comune di Ivrea** - Partecipazione alle attività della Consulta per tematiche riguardanti gli stranieri: monitoraggio e condivisione delle attività svolte nell'anno, confronto in merito alle proposte portate da cittadini stranieri, diffusione delle informazioni relative alle politiche di integrazione per gli stranieri.
- LUDOBUS**
 Il servizio garantisce ai soggetti territoriali istituzionali e comunitari, la messa a disposizione del Furgone attrezzato con grandi giochi (ludobus), da utilizzare sulle piazze per attività di animazione ed intrattenimento di bambini e ragazzi. La manutenzione e l'implementazione dei giochi è garantita da un'attività di laboratorio realizzata nell'ambito delle attività proposte dal Centro diurno per persone con disabilità che valorizza il mezzo anche attraverso la promozione di iniziative e progetti di

integrazione scolastica con alcune scuole primarie. Attraverso l'utilizzo dello stesso Furgone si garantisce inoltre il trasporto delle merci da destinare al progetto Bo.A..

- **PROGETTO BOA - BORSA AMICA**

Il servizio di sviluppo di comunità ha garantito costantemente la gestione del progetto "Bo.A.-Borsa Amica" e la regia della rete dei partner, monitorando l'andamento e il corretto svolgimento di tutte le fasi di realizzazione. Il progetto si è confermato risorsa particolarmente utile per tamponare urgenti necessità di beni primari ed ha visto un incremento dell'offerta nell'anno in corso, grazie al finanziamento ottenuto con i fondi UNRRA e con una donazione della Fondazione di Comunità, che hanno permesso un incremento importante nella distribuzione di alimenti, attraverso l'acquisto integrativo regolare di un maggiore quantitativo di alimenti a lunga conservazione e di frutta e verdura. Le domande si confermano in crescita e testimoniano una realtà di grave impoverimento del territorio consortile, continuamente in aumento. Alla fine del primo semestre si è avviata una fase di analisi e valutazione dell'andamento progettuale, allo scopo di verificare altre possibili modalità gestionali, con un minor impegno consortile ed un trasferimento di competenze ai soggetti comunitari già attivi nella filiera di realizzazione delle attività progettuali ed ha inoltre visto il coinvolgimento del servizio di sviluppo di comunità nella partecipazione ad ulteriori bandi di finanziamento, allo scopo di garantire continuità agli interventi anche per l'anno 2015 (per approfondimenti si rimanda al programma Adulti fragili e povertà estrema).

Cod.	Progetto
2099	Attività di supporto

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Servizio Sociale e promozione comunità locale, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

2.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali e operatori amministrativi.

2.5 Risorse strumentali utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

Programma n. 3 – Minori e famiglie

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

3.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti e promuovere azioni di contrasto al fenomeno.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità di Valutazione Minori (U.V.M.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La *mission* del Programma "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2002	Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare Cure domiciliari di lungo assistenza
2006	Sostegno economico minori	Assistenza economica Borsa alimentare BoA
3001	Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
3002	Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi territoriali e di sostegno educativo Affidamenti familiari Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario Residenzialità e interventi a sostegno materno infantile
3003	Adozioni	Adozioni
3099	Attività di supporto	

3.2. Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma minori per l'anno 2014

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti	6
Sostegno economico minori	Assistenza economica	Assistiti	404
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	263
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. minori	18

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	54
		Progetti personalizzati minori con disabilità	29
		Incontri protetti	23
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti familiari	n. minori in affidamento familiare	47
		n. progetti di affidamento familiare	49
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	Comunità educative	31
		Totale accoglienza e tutela minori	77
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	8
		Affidi pre-adoptivi	13
		Coppie segreteria informativa	12
		Coppie partecipanti al corso	12
		(di cui residenti sul territorio del Consorzio)	10

3.3.Finalità generali

Cod. | Progetto

2002 | Domiciliarità minori

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, a tutela del mantenimento delle condizioni di autonomia del nucleo familiare e per consentire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita e di relazione.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività anno 2014

Assistenza domiciliare

Finalità specifiche

Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente l'applicazione della riduzioni delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in conseguenza all'avvio del nuovo contratto di esternalizzazione.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Gestione quale soggetto unico, delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale, in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cod.	Progetto
-------------	-----------------

2006	Sostegno economico minori
-------------	----------------------------------

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare Bo.A. settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un'economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Attività anno 2014

Assistenza economica

Finalità specifiche

Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2014 e dei provvedimenti per il contenimento della spesa.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare BoA

Finalità specifiche

Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2013.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Cod. | Progetto**3001 | Collaborazione per attività di valutazione minori**

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio svolge attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori, in attesa di specifiche indicazioni regionali in applicazione dei L.E.A. e di riordino dei sistemi valutativi integrati per l'area "Tutela materno-infantile e dell'età evolutiva", che consentano di realizzare la complessiva valutazione degli interventi più efficaci ed appropriati ai bisogni dei singoli minori.

Attività anno 2014

Collaborazione per attività di valutazione minori

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti ed applicazione dei contenuti della Convenzione ASL/EEGG in fase di definizione.

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione infatti è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- MINORI). Nel periodo in esame è stata data piena applicazione alla Convenzione ASL/EEGG approvata nel mese di dicembre 2013. A questo proposito è da segnalare la difficoltà che si è presentata nell'esaminare alcuni casi, numericamente contenuti ma pur sempre verificatisi, nei quali i criteri dettagliati nella convenzione sono risultati poco utili nella scelta dell'intervento più appropriato ed alla suddivisione degli oneri ad esso correlati. Tale aspetto è stato portato all'attenzione dei Presidenti della Commissione pur nella consapevolezza che l'integrazione socio-sanitaria in ambito minorile presenta complessità specifiche di non facile soluzione. Nel corso dell'anno sono state esaminate le situazioni di 18 minori per un totale di 27 passaggi in commissione.

Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-MINORI, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili.

Cod. | Progetto**3002 | Tutela minori e sostegno alla genitorialità**

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e

selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'équipe territoriale minori svolte su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di pubblica sicurezza.

Residenzialità ed interventi di sostegno alla genitorialità

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Attività anno 2014

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Finalità specifiche

Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno 2013 in relazione alla dotazione delle risorse umane specificatamente previste dal contratto che regola i rapporti tra il Consorzio e la Cooperativa aggiudicataria del servizio.

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione.

Tutte le attività sono state realizzate ottimizzando le risorse disponibili ed è stata verificata la positività della scelta organizzativa operata dalla cooperativa di avvalersi di un'équipe unica composta da 8 Educatori Professionali di cui 6 educatrici e due educatori. Il tempo lavoro dei componenti l'équipe ha mantenuto l'articolazione dell'anno 2013 ed ha visto impegnati 2 educatori a tempo pieno, 5 educatori con contratto part-time di 30 o 32 ore settimanali e un educatore part-time a 26 ore settimanali. La multifunzionalità del gruppo di lavoro ha consentito di sostenere le prese in carico già in essere e quelle di nuova attivazione nelle diverse aree di intervento quali i minori a disagio, i minori disabili, il presidio degli incontri protetti genitori/figli, i gruppi ed il sostegno alla genitorialità. Anche la lista di attesa cui si era dovuto fare ricorso nello scorso anno è stata sensibilmente ridotta.

In relazione alle modalità di scelta delle situazioni da prendere in carico, da anni individuate secondo criteri di priorità concordati anche con l'A.S.L.- Servizio di Neuropsichiatria Infantile, si è operato per mantenere stabili le percentuali relative di erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%). A questo proposito è stato tenuto sotto controllo questo dato, non solo di mese in mese da parte del responsabile del servizio, ma anche in prospettiva, vista la penalizzazione, in termini meramente numerici, che l'approccio comporta per le situazioni dei minori disabili anche in considerazione del fatto che le loro prese in carico hanno durata mediamente superiore a quella dei minori a disagio con la conseguente difficoltà a rendere fluido l'andamento di dimissioni e nuove ammissioni, come verrà segnalato di seguito.

Nell'anno in oggetto sono state gestite 105 situazioni, nello specifico 54 che hanno coinvolto minori a disagio, 32 che hanno coinvolto minori con disabilità e 23 situazioni di incontri protetti. Come si può notare il totale non rappresenta la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare che vi sono stati minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	NUMERO CASI INTERESSATI
Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)	8
Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore	25
Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali	37
Lavoro su relazione e competenze relazionali	43
Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali	27
Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali	32
Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)	3
Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI, SERT, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)	36
Spazio ascolto	18
Fase osservativa (compresi POE)	13

Ancora per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena di evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 21 e concluse 14 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 10 e concluse 8 per quanto riguarda i minori con disabilità.

In relazione alle attività di gruppo sono stati coinvolti nell'anno 17 minori a disagio e 13 minori con disabilità. Nella tabella di seguito riportata, si mettono in evidenza le tipologie di attività svolte ed il dettaglio numerico dei partecipanti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	NUMERO DI MINORI CHE HANNO PARTECIPATO, ALMENO UNA VOLTA, ALLE ATTIVITA' DI GRUPPO
Piccoli gruppi ludici (cinema, giochi in sede)	8
Soggiorno marino	20
Gite estive (pic-nic Andrate, Gaby, parco del Valentino, piscina, grigliata Pian Coumarial, camminata in montagna, parco avventura)	22
Gite e uscite autunno-invernali (Torneo di calcetto, carnevale, giornata sulla neve, lago d'Arona, castagnata, piccole feste in occasione di compleanni o saluto per dimissioni dal servizio)	15
TOTALE	30

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 23 minori, con 6 nuove ammissioni e 6 dimissioni; la media mensile di ore dedicate a questa tipologia di intervento è stata pari a 153 (135 nel 2012, 137 nel 2013), con un picco a gennaio in cui sono state erogate 188 ore mensili. In relazione all'erogazione di questo tipo di intervento è da evidenziare l'incremento, in alcuni casi, della frequenza con la quale i minori dovevano incontrare il genitore non affidatario o entrambi i genitori nei casi di minori con collocazione extrafamiliare. Pertanto, se da un lato si è verificata una flessione del numero totale dei minori in carico rispetto all'anno 2013, dall'altra è aumentata come già indicato, la media mensile di ore erogate. Inoltre si sono verificati più casi nei quali è stato necessario dedicare uno spazio specifico di ascolto/contenimento emotivo ai genitori, sia quello incontrante sia quello convivente con il minore e in alcuni casi anche con i soggetti terzi affidatari. Tale scelta è stata operata con l'intento di contenere e laddove possibile ridurre, le tensioni emotive presenti ed i conflitti ancora aperti tra genitori separati.

Di seguito si riporta la tabella che illustra sinteticamente la tipologia di intervento specifica effettuata dagli educatori impegnati nel presidio degli incontri.

QUANDO?	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	NUMERO CASI INTERESSATI
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	7
	Facilitazione della relazione	12
	Massiccio supporto alla relazione	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	8
	Lavoro con genitore incontrante	9
	Accompagnamento (prima o dopo)	9

Sempre in tema di separazione ed in particolare di attività utili all'accompagnamento dei minori nel percorso di elaborazione emotiva della separazione dei propri genitori, che come sottolineato spesso mantiene livelli alti di conflittualità e difficoltà relazionali, si è mantenuta l'esperienza dei "Gruppi di parola": cicli di incontri definiti nel numero e nelle modalità di conduzione, gestiti da personale educativo esperto, con una formazione specifica nell'ambito degli interventi a sostegno dei minori coinvolti nella separazione dei propri genitori. Le dinamiche del gruppo sono gestite appunto con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a vivere meglio i cambiamenti, la riorganizzazione familiare ed il passaggio da un genitore all'altro.

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ad eccezione di quelli seguiti con prese in carico individuali di medio/lungo periodo, sono stati realizzati a favore di 9 minori, di cui un disabile, interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio.

Nel corso dell'anno, seppur con un budget di ore contenuto, sono stati assicurati interventi di sostegno alla genitorialità per 6 nuclei in condizione di particolare necessità di cui un nucleo di affidatari ed uno di genitori adottivi.

Affidamenti familiari

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in riferimento all'erogazione dei contributi economici a favore dei minori in affidamento familiare. Realizzazione delle iniziative, già individuate, di promozione dell'istituto dell'affido familiare nelle sue diverse articolazioni.

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso dell'anno sono stati seguiti 47 minori per un totale di 49 progetti di affidamento in quanto nel corso dell'anno per due situazioni si è proceduto ad un cambio di famiglia affidataria. Di questi 49 progetti di affido, 22 sono stati di affidamento a parenti e 27 a terzi.

Nel periodo di riferimento inoltre sono stati avviati 9 nuovi progetti di affidamento e se ne sono conclusi 19. Sul totale degli affidi, 22 sono consensuali e 27 giudiziali, disposti cioè dall'autorità giudiziaria minorile. Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui versavano i minori. Anche quest'anno, come già in quello passato, è stato necessario sostenere alcuni minori, e tutti i soggetti coinvolti, nel passaggio da una famiglia affidataria ad un'altra (da parenti a terzi o da terzi ad altre famiglie con cui il minore non aveva legami di parentela); tali necessità si sono venute a creare per la fatica sperimentata da alcune famiglie nel rapportarsi con il minore e con il suo nucleo di origine e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggi e sostegni continui che tuttavia talvolta possono non essere risolutivi.

Per quanto attiene la gestione amministrativo-contabile dei contributi alle famiglie affidatarie, è da segnalare, come già accennato nel Programma Servizio Sociale e Promozione della Comunità, la messa a regime di un programma informatizzato che ha reso più celere e sicura la trasmissione dei dati e la gestione dei pagamenti tramite il servizio di tesoreria cui il Consorzio fa riferimento.

È proseguita la partecipazione ai lavori del Coordinamento provinciale da parte del referente per l'affido del Consorzio (Assistente Sociale dell'équipe territoriale minori). Tale coordinamento, che riunisce i referenti per l'affidamento familiare di tutti i consorzi afferenti alla Provincia di Torino/Città Metropolitana, si articola in incontri a cadenza bimestrale ed ha mantenuto la propria funzione di aggiornamento reciproco, di predisposizione di iniziative di formazione di vasta area e di autoformazione, di programmazione di azioni nell'ambito dell'affido che risultino il più possibile omogenee nei vari territori. Sono proseguiti inoltre presso la Provincia/Città Metropolitana gli incontri con le organizzazioni del terzo settore finalizzati alla promozione dell'affido.

Per ciò che concerne le forme di promozione dell'istituto dell'affido è stata solo in parte realizzata l'attività prevista in sede di programmazione. Nello specifico è stato realizzato il materiale divulgativo il cui costo, grazie alla fattiva collaborazione dell'Associazione Comunità Alloggio di Ivrea, non ha gravato sul bilancio consortile. Non è stato invece possibile dare corso alla sua diffusione, nei modi e nei tempi ipotizzati, per questioni organizzative legate alla prolungata assenza di personale che non è stato sostituito. Intensa è stata l'attività di selezione di coppie e singoli disponibili ad accogliere minori in affidamento anche in considerazione del fatto che tale compito è stato svolto da un solo operatore, sui due destinati, e senza poter contare su un tempo lavoro specificamente dedicato. Per quanto riguarda l'ambito delle attività di conoscenza e valutazione delle coppie e dei singoli che offrono la propria disponibilità ad accogliere minori in

affidamento svolta in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, nel corso dell'anno è stata effettuata la conoscenza di 13 persone/coppie; di queste 10 hanno proseguito il percorso di conoscenza/valutazione, 3 sono state inserite nella banca dati delle risorse disponibili, 2 hanno ritirato la disponibilità, per 5 il percorso si è protratto oltre l'anno di riferimento.

E' stata realizzata la consueta attività di collaborazione tra la referente dell'affido ed i colleghi delle unità operative territoriali per la ricerca di famiglie/singoli e l'abbinamento tra risorse familiari e minori. Ciò si è tradotto in abbinamenti tra esigenze dei minore e famiglia affidataria: nel corso del 2014 gli abbinamenti sono stati: 1 diurno, 1 residenziale per minore seguito nel nostro territorio, 2 affidi residenziali a favore di minori seguiti da altri territori per i quali è stata messa a disposizione una famiglia residente nel nostro territorio, conosciuta dalla nostra equipe affidi; diversi sono stati i progetti di affido diurno attivati senza l'apporto dell'equipe affidi, ma con risorse di provata conoscenza da parte dei colleghi del territorio

Altra attività è stata quella dell'appoggio (come équipe affidi) ai colleghi nella conduzione di situazioni di affidamento di minori da loro seguiti e già in corso, attraverso consulenza e partecipazione diretta a colloqui con gli affidatari. Vale la pena di segnalare infine l'attività di approfondimento, svolta dal Referente Affidato in seno al coordinamento provinciale, dell'esperienza condotta in alcune province italiane dalla Fondazione Paideia inerente nuove forme di sostegno tra famiglie. I soggetti aderenti al coordinamento provinciale sull'affido, enti gestori ed associazioni, hanno infatti ritenuto di avviare sperimentazioni in alcuni territori, tra i quali quello di pertinenza del Consorzio IN.RE.TE., di questa nuova forma di intervento sociale finalizzata al sostegno di famiglie in una situazione di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli, da parte di altre famiglie cosiddette "affiancanti". Il consorzio IN.RE.TE., in collaborazione con i consorzi di Cuornè e Caluso, l'Unione NET dei Comuni Nord Est Torino con sede a Settimo Torinese, la Fondazione Paideia e la Città Metropolitana di Torino ha pertanto formalmente aderito alla sperimentazione che coinvolge complessivamente, oltre a quelli citati, altri quattro Enti Gestori. A partire dal mese di settembre quindi sono stati realizzati incontri di approfondimento metodologico e di tipo organizzativo per concretizzare una forma di aiuto che punta a valorizzare il rapporto tra famiglie, coinvolgendone tutti i membri e valorizzando le diverse competenze presenti. Il progetto è inoltre finalizzato ad aumentare l'interazione tra famiglie, enti e servizi, sia facilitando nelle famiglie una relazione di maggior fiducia nei confronti delle realtà istituzionali, sia implementando la collaborazione tra pubblico e privato.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane dedicate ed alle iniziative di vasta area promosse dalla Provincia di Torino nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Sono stati realizzati interventi a favore di nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare per un totale di 186 nuclei in carico (158 nel 2013), anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 39 nuovi nuclei e dimessi 34.

Si sono ripresentate come già messo in evidenza in passato, alcune difficoltà nelle prese in carico dei nuclei più problematici per i quali non è stato possibile assicurare la contemporanea attivazione degli interventi valutativi a valenza sociale e quelli di competenza dell'area sanitaria.

E' stato portato a termine in primavera il complesso percorso formativo totalmente finanziato dalla Provincia di Torino/Città Metropolitana nell'ambito del piano di vasta area dedicato alla formazione permanente degli operatori sociali. Tale formazione è stata particolarmente interessante ed utile per la caratura degli argomenti trattati e dei docenti coinvolti. In particolare il lavoro effettuato in piccoli gruppi eterogenei stante l'appartenenza dei partecipanti ad unità di lavoro diverse, ha consentito il potenziamento delle competenze valorizzando approcci professionali differenti ma riconducibili al medesimo mandato istituzionale e organizzativo. Da tale esperienza inoltre è discesa la scelta di mantenere riunioni periodiche di confronto tra operatori che, seppur a bassa frequenza perché diversamente non sostenibili e compatibili con i singoli carichi lavorativi, hanno già prodotto migliorie organizzative in alcune unità operative e nel sistema di raccordo tra i gruppi di lavoro.

Per quanto attiene la partecipazione del consorzio alle iniziative promosse dalla Provincia di Torino/Città Metropolitana nell'ambito del contrasto alla violenza di genere, si è concluso il lavoro del gruppo dedicato alla stesura di linee guida in materia.

Nel mese di giugno sono state infatti approvate le "Linee guida per gli operatori territoriali delle Forze dell'Ordine e dei Servizi Sociali". Si tratta di uno strumento di lavoro che pur non possedendo carattere prescrittivo, pone fortemente l'accento su alcuni aspetti con l'intento di indurre atteggiamenti tutelanti e

preventivi da parte degli operatori dei Servizi e delle Forze dell'Ordine a partire da prassi operative definite, condivise e utili ad orientare l'azione e la reciproca relazione.

A partire dall'autunno, anche in seguito alla necessità di gestire alcune situazioni altamente problematiche, è stata avviata una più fattiva collaborazione con la scuola e con alcuni dirigenti di istituti comprensivi in particolare. Sono stati quindi realizzati momenti di confronto per definire le modalità più opportune di coordinamento tra scuola e consorzio per quei casi che, stante la particolarità dei problemi portati nel tempo scuola e a casa, necessitano di attenzioni specifiche volte ad assicurare la loro reale inclusione scolastica.

E' stata inoltre sottolineata ai dirigenti scolastici la necessità di procedere ad una definizione puntuale e formalizzata delle azioni da intraprendere da parte della scuola, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, nelle situazioni in cui è utile se non addirittura doveroso segnalare all'autorità giudiziaria minorile i minori che si reputano in condizioni di presunto pregiudizio. Sul finire dell'anno sono state individuate delle occasioni di formazione agli insegnanti proprio su questi temi che verranno realizzate nei primi mesi del 2015 anche con la collaborazione del consorzio.

Sempre in tema di azioni che valorizzino la collaborazione con le scuole, è da sottolineare la partecipazione del consorzio al progetto "Mondi possibili". Tale progetto, avente come soggetto capofila il comune di Ivrea è stato presentato nel mese di dicembre alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte. Se finanziato, il progetto, che si compone di alcune azioni tra loro connesse, consentirà al consorzio di realizzare la macro azione denominata "Svelare competenze". Nello specifico si tratta di interventi domiciliari realizzati in collaborazione con i servizi per la prima infanzia quali l'asilo nido e le scuole dell'infanzia degli Istituti Comprensivi Ivrea I e II, rivolti alle famiglie che vivono un momento di difficoltà e fanno richiesta di intervento che sarà finalizzato a valorizzare e sostenere le competenze genitoriali. E' verso tali situazioni che risulta opportuna la funzione di riconoscimento precoce delle fragilità che necessitano di un affiancamento particolare capace di rendere più evidenti ai genitori stessi le criticità e al contempo valorizzare le abilità materiali e relazionali che le situazioni problematiche tendono a nascondere. Inoltre l'intervento sarà volto a rendere maggiormente efficace ed utile per le famiglie l'utilizzo delle risorse offerte dal contesto di vita dei singoli e più in generale dalla comunità. Tale azione sarà realizzata dagli educatori del Servizio di Educativa territoriale del consorzio, con un monte ore ad hoc dedicato e sostenuto dall'eventuale finanziamento regionale, che in collaborazione con gli educatori del nido e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, incontreranno famiglie fragili per proporre un momento di riflessione, consulenza breve o interventi domiciliari a cui potrà far seguito, se necessario, l'accompagnamento a servizi specialistici.

In ultimo vale la pena di portare l'attenzione sul tema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale che questo consorzio ha approcciato a partire dal mese di settembre con le prime segnalazioni della presenza sul territorio dei minori succitati. Si tratta di ragazzi in fuga dalla Costa d'Avorio, dal Senegal e dal Bangladesh accolti in Italia con l'operazione Mare nostrum e giunti presso le strutture/appartamenti di prima accoglienza presenti sul territorio consortile. Dal mese di settembre sono stati 8 i minori e sedicenti tali seguiti dal nostro consorzio attraverso colloqui, visite domiciliari, contatti costanti con la Prefettura e la Questura di Torino ed il Commissariato di Ivrea, monitoraggio degli interventi svolti dalle cooperative e cura dell'iter amministrativo connesso alla richiesta al Giudice Tutelare di apertura tutela nei loro riguardi e deferimento della stessa al Direttore del Consorzio in quanto legale rappresentante dell'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali. La trattazione di tali soggetti ha posto in evidenza alcune difficoltà di gestione legate tra l'altro al fatto che in alcuni casi i ragazzi hanno ritrattato le proprie generalità dichiarandosi ora maggiorenni, ora minorenni. Tali questioni impongono pertanto, sulla scorta dell'esperienza torinese, l'urgente definizione di forme di collaborazione con il servizio di medicina legale dell'ASL finalizzata all'accertamento dell'età anagrafica secondo parametri riconosciuti dalle Commissioni Prefettizie incaricate dell'accoglimento o diniego delle richieste di protezione internazionale.

Residenzialità e interventi a sostegno materno infantile

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando un costante presidio delle risorse coinvolte e dell'andamento delle singole progettazioni.

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel periodo di riferimento non sono da evidenziare particolari criticità o azioni di rilievo ad eccezione del costante e puntuale monitoraggio dell'andamento degli inserimenti dei minori nelle strutture che li accolgono. Tali azioni si sono concentrate sulla verifica della coerenza delle progettazioni con i bisogni dei minori e le prescrizioni impartite dall'Autorità giudiziaria minorile, con particolare attenzione ai tempi di conseguimento degli obiettivi individuati nelle singole situazioni. E' stata confermata la positiva collaborazione con le strutture presenti sul territorio

consortile per la realizzazione di interventi cosiddetti flessibili, realizzati sia presso le strutture sia presso il domicilio dei nuclei familiari da parte del personale delle strutture stesse, che hanno tra l'altro in taluni casi consentito un significativo contenimento della spesa.

Dei 31 minori seguiti nel periodo di riferimento, 12 sono stati i minori dimessi in corso e sono state le nuove ammissioni in struttura; 2 sono stati inseriti con le proprie madri; le singole progettazioni individuali hanno avuto caratteristiche diverse riassumibili per alcuni in forme di accoglienza residenziale, per altri in un primo periodo di permanenza in struttura a tempo pieno seguito o intervallato da presenza in diurnato presso le strutture e infine minori che hanno potuto contare sul supporto educativo degli operatori delle strutture ma svolto presso il domicilio dei minori stessi. Da segnalare il persistere, come caratteristica costitutiva di questo tipo di situazioni, dell'alta problematicità delle condizioni personali e familiari per le quali sono stati attivi e prescrittivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile sia in ambito civile che penale.

Cod.	Progetto
3003	Adozioni

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Dalla fine dell'anno 2001 il Consorzio IN.RE.TE. è responsabile dell'équipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi di Caluso e di Cuornè.

Attività anno 2014

Adozioni

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con la contrazione delle risorse regionali destinate ed in considerazione della flessione del numero delle richieste di istruttoria per la valutazione dell'idoneità all'adozione.

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso del 2014 sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 8 nuove istanze di adozione, l'équipe è stata impegnata complessivamente nella predisposizione di 7 istruttorie. Nel corso dell'anno sono stati inseriti in famiglie idonee all'adozione 1 minore straniero e si sono conclusi 10 affidamenti preadottivi di cui 6 relativi ad adozioni nazionali e 4 ad adozione internazionale; sono stati inoltre seguiti 13 minori in affidamento preadottivo. L'équipe ha realizzato un corso di Informazione e Formazione all'adozione al quale hanno aderito 43 coppie di cui 11 residenti nel territorio afferente all'équipe sovrazonale e di queste 9 residenti nel territorio consortile. La consueta attività di segreteria adozioni è stata effettuata con cadenza quindicinale per un totale di 4 ore mensili; si sono rivolte al servizio 12 coppie residenti nell'ambito del territorio consortile per avere informazioni sull'adozione e sulle procedure.

Nel corso del 2014 si è registrato un lieve incremento delle dichiarazioni di disponibilità all'adozione andamento che pare confermato anche nei primi mesi del 2015. Il minor numero di coppie disponibili all'adozione accanto ad una sempre maggior complessità delle situazioni personali dei minori dichiarati adottabili, sia in Italia sia all'estero, ha inevitabilmente determinato la diminuzione degli abbinamenti a scopo di adozione.

L'aumento dell'età dei bambini al momento dell'ingresso in famiglia, le storie di abbandono lunghe e complesse rendono sempre più importante un percorso di valutazione approfondito ed attento che da un lato accompagni le coppie nel comprendere e valutare a fondo la propria disponibilità all'accoglienza di bambini grandicelli e/o con particolari difficoltà e dall'altro offra agli aspiranti genitori opportunità e sostegno per acquisire una maggiore e più qualificata preparazione per affrontare tale impegno.

Nel 2014 significativo è stato l'impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva, molto importante è stato poter proseguire, grazie all'impegno dei tre consorzi afferenti all'équipe, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori. Nel periodo di riferimento sono stati infatti assunti accordi con gli altri due consorzi per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate. Gli Enti di Caluso e di Cuornè quindi con questo consorzio hanno finanziato con risorse proprie le attività di sostegno individuale a minori in adozione in situazione di particolare difficoltà e le attività dei gruppi di genitori adottivi.

I minori che giungono all'adozione presentano con maggior frequenza comportamenti disturbati e disorganizzati sempre più spesso riprodotti anche nei confronti dei genitori adottivi attraverso un ampio spettro di comportamenti posttraumatici (da agiti aggressivi e provocatori a condotte sessualizzate) o, al contrario, attraverso massicce chiusure relazionali. L'impatto con il bambino traumatizzato mette a dura prova le capacità affettive, relazionali e di tenuta dei genitori adottivi e può provocare, nei casi più gravi, restituzioni, rifiuti, espulsioni. In altri casi le difficoltà si originano nel percorso adottivo in riferimento agli snodi del ciclo vitale della famiglia e alle fasi evolutive dei bambini adottati (come ad esempio l'inserimento socio-ambientale e l'ingresso in adolescenza).

Il rischio è che le famiglie adottive siano esposte ad un carico emotivo e relazionale complesso, trovandosi ad essere oggetto di comportamenti e reazioni difficili da gestire e contenere, oltre che da comprendere.

Alla luce di questa realtà e nella convinzione che l'adozione, se opportunamente sostenuta, sia già di per sé una forma di cura per i bambini traumatizzati, è importante attivare, accanto ad adeguati e specifici percorsi di cura, la presa in carico delle famiglie adottive al fine di fornire ai genitori sostegno e strumenti adeguati per permettere al bambino di procedere nel suo percorso di crescita in modo sufficientemente sereno.

Nell'ambito del sostegno al post adozione nel corso del 2014 sono proseguiti gli interventi di seguito riportati:

Attività rivolte ai genitori adottivi: conclusione del percorso di gruppo strutturato in incontri di riflessione e confronto su tematiche individuate dall'équipe e condotto da un'assistente sociale dell'équipe ed uno psicologo, cui hanno aderito 13 coppie di cui 10 residenti sul territorio consortile; incontri mensili del gruppo permanente di sostegno e confronto, condotto da un counselor, cui partecipano mediamente 12 coppie. Pare importante segnalare che il lavoro portato avanti da alcuni anni con questo gruppo di famiglie adottive ha permesso di far divenire il gruppo stesso un'importante ed apprezzata risorsa per le coppie aspiranti all'adozione nella realizzazione di alcuni momenti formativi e di approfondimento

Attività rivolte al sostegno individuale dei minori adottati: sostegno psicologico a favore di 10 minori di cui 6 residenti sul territorio del Consorzio.

Sempre nell'ambito del sostegno al Post Adozione sono state seguiti dagli assistenti sociali dell'équipe: 10 famiglie adottive (con 12 minori) con attività ed interventi di sostegno e monitoraggio per problematiche personali e/o familiari significative connesse alla storia adottiva; 1 minore proveniente da paese straniero che chiede alle équipe adozioni di redigere relazioni di aggiornamento sull'inserimento in famiglia per cinque anni dall'ingresso in Italia; 4 neo maggiorenni per i quali continua la presa in carico con progetti di accompagnamento all'autonomia.

Il Consorzio ha inoltre partecipato con un Assistente Sociale al tavolo di lavoro regionale finalizzato alla riorganizzazione delle équipe adozioni che si è concluso nel luglio 2014.

Cod.	Progetto
-------------	-----------------

3099	Attività di supporto minori e famiglie
-------------	---

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Minori e famiglie assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

3.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, personale amministrativo .

3.5 Risorse strumentali utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e le sedi operative del Consorzio, dei Servizi Educativi territoriali in via S. Lorenzo, 7 e in via Ravaschietto.

Programma n. 4 - Adulti fragili e povertà estrema
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

4.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Adulti fragili e povertà estrema" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema;

attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* del Programma "Adulti fragili e povertà estrema" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2004	Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare
		Telesoccorso/teleassistenza
		Cure domiciliari di lungo assistenza
2008	Sostegno economico adulti	Assistenza economica
		Borsa alimentare BoA
2010	Progetti sperimentali per l'inclusione sociale	Progetti sperimentali per l'inclusione sociale
5001	Residenzialità adulti	Residenzialità adulti

4.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma adulti fragili e povertà estrema, per l'anno 2014 :

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Domiciliarità adulti	Cure domiciliari	Assistiti	29
	Telemonitoraggio	Assistiti	1
Sostegno economico adulti	Assistenza economica	Assistiti	954
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	584
	Residenzialità adulti	Assistiti	-

4.3. Finalità generali

Cod.	Progetto
2004	Domiciliarità adulti

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività anno 2014

Assistenza domiciliare

Finalità specifiche

Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente l'applicazione della riduzione delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in conseguenza all'avvio del nuovo contratto di esternalizzazione.

Si evidenzia che negli ultimi anni il servizio di Assistenza Domiciliare ha incrementato notevolmente l'attività a favore di persone adulte che non trovano risposta in nessun altro servizio specialistico e che, a causa di condizioni di estremo disagio sociale spesso affiancato da problematiche sanitarie importanti, totalmente esclusi da reti familiari o amicali di supporto, si trovano in condizione di isolamento e grave rischio di esclusione sociale. La diffusa condizione di disoccupazione e di carenza nel reperimento di piccole attività occupazionali ha certamente favorito l'incrementarsi di una condizione di decadimento e trascuratezza di quei soggetti non più giovani, ma già fragili e soli.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Telesoccorso/teleassistenza

Finalità specifiche

Consolidamento del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni

Per una descrizione dettagliata del servizio si rinvia al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un'economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Attività anno 2014

Assistenza economica

Finalità specifiche

Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2014 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.

L'andamento annuale conferma l'insufficienza delle risorse per rispondere alle continue domande in arrivo che riguardano sempre più fasce di popolazione fino ad oggi sconosciute. Il fenomeno della mancanza di reddito è dilagante e le possibili erogazioni economiche consortili risultano assolutamente insufficienti a rispondere alle necessità primarie dei cittadini.

Anche quest'anno, nel primo semestre di attività la Direzione, su indicazione dell'Assemblea consortile, ha dovuto adottare un provvedimento di contenimento della spesa con la sospensione totale del servizio per due mesi estivi (luglio e agosto). Tale provvedimento si è reso indispensabile per poter prevedere un'erogazione minima da distribuire nell'arco dell'intero anno, evitando sospensioni nei periodi invernali di maggiore necessità. L'assenza per molte famiglie di una minima entrata di sopravvivenza, non trova comunque risposta negli aiuti economici consortili che rispondono solo occasionalmente a spese per le utenze domestiche e ad un minimo vitale per la sussistenza.

Infatti sempre più di frequente arrivano richieste di intervento sull'emergenza, generate dal rischio di sospensione delle utenze principali (gas, enel) o per minacce di provvedimenti di sfratto o per sospensione di altri servizi, a cui il Consorzio riesce a rispondere solo parzialmente e spesso si fa da tramite con altre organizzazioni di volontariato per mediare un progetto condiviso di contribuzione che risponda al bisogno rilevato. Rispetto alle domande pervenute si conferma comunque la diminuzione degli interventi garantiti a fronte della diminuzione delle risorse disponibili a bilancio che hanno perpetuato la situazione di difficoltà degli operatori, nell'accogliere il bisogno dei cittadini, sapendo di non avere risposte e misure di sostegno continuativo per le molte persone residenti sul territorio ed in grande difficoltà economica. A tal proposito gli assistenti sociali in accordo con l'Area di Direzione, hanno mantenuto modalità di valutazioni specifiche per Area Territoriale, condividendo progetti e priorità, così da garantire il servizio alle fasce più deboli della popolazione

Particolare rilevanza hanno assunto nell'anno le richieste di intervento a fronte di provvedimenti esecutivi di sfratto che hanno coinvolto attivamente le amministrazioni comunali interessate ed hanno richiesto interventi immediati e onerosi di sostegno economico, in aggiunta a quanto di competenza comunale per trovare soluzioni percorribili, a tutela di nuclei particolarmente fragili. E' stata mantenuta anche nell'anno 2014 la collaborazione con l'Autorità d'ambito Territoriale ATO3 di estesa competenza territoriale per il

Consorzio IN.RE.TE., al fine di garantire la massima diffusione e facilitazione di accesso alle agevolazioni previste per tutti i cittadini e sono stati mantenuti contatti costanti con i preposti uffici comunali e con i servizi interessati, per facilitare l'attivazione delle procedure necessarie per l'agevolazione dei pagamenti. In relazione alle gravi problematiche di impoverimento diffuso, il Consorzio promuove continue sollecitazioni ai vari tavoli istituzionali e comunitari per creare possibili sinergie nell'individuare risorse destinabili alle fasce più disagiate e per favorire a livello politico riflessioni e decisioni per affrontare tale emergenza. A tal proposito è stata data ampia adesione alla campagna "Misera Ladra", promossa dal Gruppo Abele e raccolta da Libera, quale opportunità per individuare possibili strategie locali condivise tra istituzioni e terzo settore, per trovare misure di intervento già praticabili nell'affrontare il fenomeno dell'impoverimento.

Borsa alimentare BoA

Finalità specifiche

Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2013.

I nuclei che hanno usufruito del servizio Boa nel 2014 presentando domanda per la prima volta sono 121 famiglie pari al 34,4% dei beneficiari ed invece i rimanenti già in carico, risultano così distribuiti : 86 pari al 24,4% hanno fatto la prima domanda nel 2011, 57 pari al 16,2% nel 2012, 88 pari al 25% nel 2013.

Possiamo pertanto evidenziare circa i due terzi dei fruitori del servizio Boa sono "clienti fidelizzati", cioè persone che da almeno due anni utilizzano il servizio e che lo ritengono utile a soddisfare, anche solo parzialmente, un loro bisogno effettivo. A sostegno di ciò vi è l'analisi della situazione reddituale degli utilizzatori del servizio che dimostra come più della metà dei nuclei (55% pari a 192 nuclei) hanno un ISEE inferiore a € 500,00, la restante quota si distribuisce abbastanza omogeneamente dai 500,00 € ai 4.000,00 €. Vi è poi un 7% circa che accede al servizio in deroga al regolamento per condizioni contingenti particolari ed in questi casi è stato accertato che la situazione reddituale rappresentata dall'ISEE, non corrisponde alla realtà che vive il nucleo nel momento in cui fa domanda per accedere al servizio Boa. Sono principalmente situazioni che hanno un ISEE riferito a redditi interrotti per la perdita del lavoro, oppure redditi riferiti al coniuge da cui ci si è separati, o ancora a situazioni patrimoniali composta da beni immobili ereditati che non sono utilizzabili per faticenza o per vincoli gravanti sull'immobile stesso.

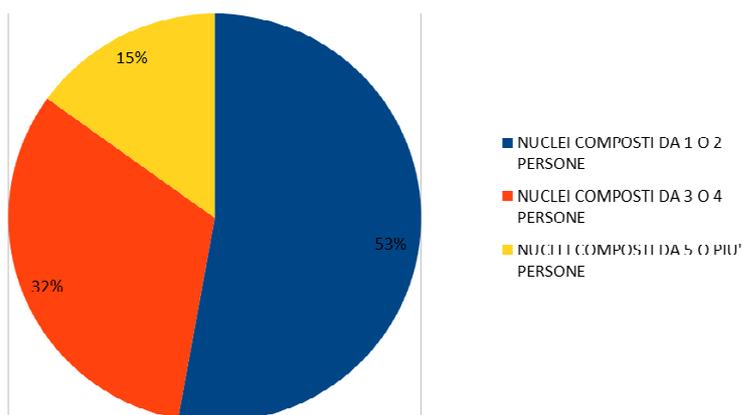
La domanda raccolta nell'anno 2014 a conferma del trend degli ultimi anni relativamente al bisogno territoriale, ha dimostrato una necessità superiore alla previsione di risposta sostenibile con le sole risorse dei partners. Infatti mentre in passato è stato necessario sospendere per alcuni mesi la raccolta di nuove domande, nell'anno 2014, invece, proprio grazie ai fondi destinati agli acquisti integrativi è stata garantita continuità ed accoglienza a tutte le nuove richieste. Certamente la scelta di implementare la capillarità delle sedi di distribuzione territoriale ha favorito la maggior diffusione dell'iniziativa ed agevolato l'accessibilità ai cittadini più deboli, offrendo una risposta maggiore alla diffusa povertà.

In particolare, nell'anno 2014, in aggiunta alle sedi di distribuzione territoriale già attive da tempo nei comuni di Ivrea, Banchette, Chiaverano, Borgofranco, Vidracco, al fine di facilitare l'accesso alle persone residenti nei territori più decentrati e poco serviti dai mezzi di trasporto, si è avviata una nuova collaborazione con l'amministrazione comunale di Collettero Castelnuovo che ha reso possibile l'attivazione di un nuovo punto di distribuzione presso la sede del municipio.

Nuclei familiari residenti nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00

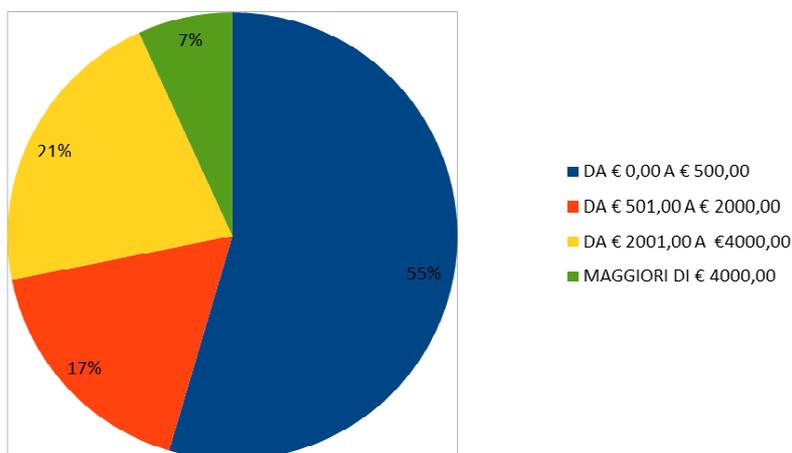
FAMIGLIE CHE HANNO UTILIZZATO BOA	352	
PERSONE CHE HANNO UTILIZZATO BOA	949	
NUCLEI COMPOSTI DA 1 O 2 PERSONE	186	53%
NUCLEI COMPOSTI DA 3 O 4 PERSONE	113	32%
NUCLEI COMPOSTI DA 5 O PIU' PERSONE	53	15%

COMPOSIZIONE FAMILIARE



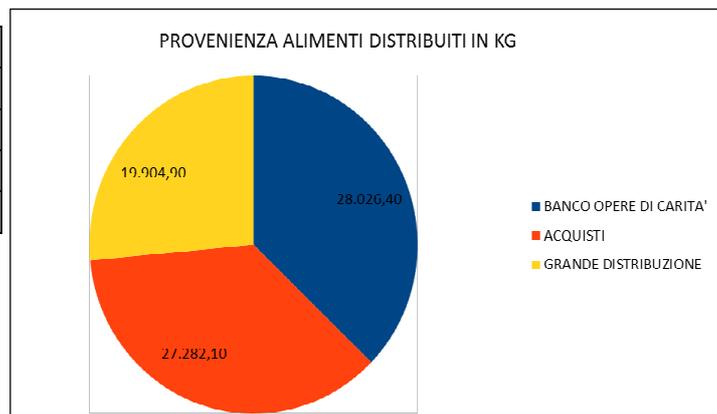
SITUAZIONE REDDITUALE		
VALORE ISEE	QUANTITA'	PERCENTUALE
DA € 0,00 A € 500,00	192	55%
DA € 501,00 A € 2000,00	61	17%
DA € 2001,00 A € 4000,00	75	21%
MAGGIORI DI € 4000,00	24	7%

VALORE ISEE



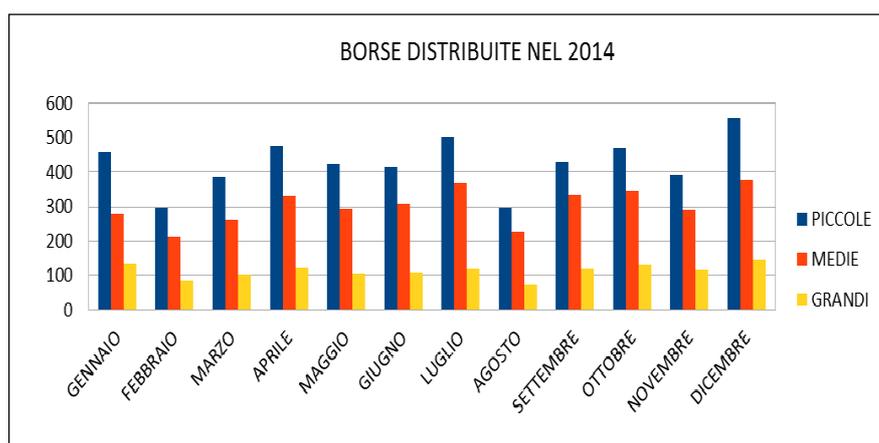
Per la realizzazione del progetto, il Consorzio Copernico partner nello svolgimento delle attività di stoccaggio, confezionamento e distribuzione delle borse alimentari, ha garantito continuità nell'assunzione a tempo indeterminato di tre persone svantaggiate con particolari fragilità, che al di fuori dell'iniziativa progettuale non avrebbero avuto opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, offrendo loro un impegno annuale di 3.075 ore, garantito totalmente dalle specifiche risorse del progetto. L'investimento relativo ai lavoratori svantaggiati è elemento particolarmente importante del progetto, in quanto agisce sulla dimensione preventiva, evitando di far permanere in uno stato esclusivamente assistenziale soggetti già conosciuti dai servizi

PROVENIENZA ALIMENTI DISTRIBUITI		
BANCO OPERE DI CARITA'	28.026,40	37,26%
ACQUISTI	27.282,10	36,27%
GRANDE DISTRIBUZIONE	19.904,90	26,46%
TOTALE	75.213,40	



Dall'anno 2014 si è registrato un generale calo delle entrate delle derrate alimentari provenienti dalla distribuzione AGEA, per un quantitativo pari a kg. 12.867,37 ovvero una riduzione del 47% in meno rispetto all'anno 2013 che è stato in parte compensato dalle due principali fonti di approvvigionamento, ovvero la raccolta dell'invenduto dalla grande distribuzione, che ha contribuito con il 26% al totale degli alimenti distribuiti e la fornitura da parte del Banco delle Opere di Carità, che ha contribuito per il 37%, con prodotti provenienti da raccolte ed iniziative regionali rivolte alla sensibilizzazione della popolazione residente sui temi del bisogno alimentare. Per quanto riguarda, la contrazione delle forniture AGEA è da ricondurre alle politiche comunitarie europee, infatti, l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) svolge in Italia le funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo finanziatore per le politiche agricole comunitarie, sostenute dal FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Già nel 2013, in applicazione di restrizioni dettate da scelte comunitarie, l'AGEA ha drasticamente diminuito le forniture a tutti i soggetti beneficiari nei diversi paesi dell'Unione e pertanto anche all'Italia confermando il trend anche nel 2014, con una riduzione ancora maggiore che nell'anno precedente. A tali fenomeni in perdita si affianca invece positivamente per il 2014 il dato in crescita, relativo agli acquisti integrativi, che beneficiando del finanziamento progettuale Fondo UNRRA, hanno potuto compensare le carenze evidenziate e garantire la fornitura di panieri equilibrati nel contenuto di alimenti a lunga conservazione e freschi. La continuità di fornitura delle derrate alimentari ha così permesso una costante preparazione delle borse secondo le proporzioni individuate ed ha conseguentemente innalzato la soddisfazione dei destinatari.

ALIMENTI DISTRIBUITI	
latte	14.981,50
pasta	11.340,80
verdura	11.124,60
frutta	8.517,10
passata	6.192,50
scatolame	3.813,90
riso	3.672,00
biscotti	3.601,00
formaggio	2.271,30
latticini	2.020,20
olio	1.868,00
varie	1.490,50
dolci vari	1.267,50
pane	1.172,00
uova (conf da 6)	1.091,00
zucchero	530,00
marmellata	100,80
carne	100,70
bibite	30,00
burro	28,00



Il recupero delle eccedenze alimentari ha inoltre permesso l'utilizzo dei prodotti in una percentuale pari al 91%, sottraendo al conferimento in discarica un quantitativo di derrate pari a kg.18.113 del raccolto dalla grande distribuzione. Da evidenziare l'oneroso lavoro di selezione dei prodotti per la puntuale verifica delle scadenze e dello stato della merce che inizia con i volontari Caritas già fuori dai supermercati e continua meticolosamente con i lavoratori nella sede di stoccaggio e confezionamento dei panieri. Il recupero di merce prossima allo scarto è avvenuto nell'arco dell'anno anche con i fornitori degli acquisti integrativi di frutta e verdura che, conoscendo il progetto, hanno partecipato con derrate aggiuntive destinate a breve al macero, ma ancora utilizzabili se consumate nel breve tempo. E' stata inoltre verificata la possibilità di un eventuale recupero dei pasti non consumati nelle mense scolastiche, ma tale ipotesi ad oggi pare impraticabile per le complesse procedure igieniche di conservazione del cibo che richiedono attrezzature e mezzi specifici molto onerosi.

Cod. | Progetto

2001 | Progetti sperimentali per inclusione sociale

Finalità: Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Progetti sperimentali per l'inclusione sociale

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate alla pronta accoglienza e finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Attività anno 2014

Progetti sperimentali per l'inclusione sociale

Finalità specifiche

Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2014 e dei provvedimenti per il contenimento della spesa. Rafforzamento delle collaborazioni con la rete del volontariato, finalizzate a mantenere ed implementare interventi a tutela della povertà estrema

Anche quest'anno si è particolarmente evidenziata la problematica relativa agli adulti "fragili", spesso affetti da patologie sanitarie, che si dimostrano sempre più deboli nel ricercare e mantenere percorsi di autonomia. Ciò a dimostrazione di un'analisi più volte evidenziata, in sede di consuntivo di bilancio che evidenzia come la complessità delle situazioni e la ripetitività di momenti di crisi per i nuclei familiari fragili, favorisce due comportamenti: il ricorso più frequente ai servizi e la richiesta/necessità di contributi economici più elevati per intervenire in modo efficace sulle carenze rilevate. Si conferma dunque il trend di incremento della domanda di aiuto in presenza di un reddito insufficiente o totalmente assente a fronte di persone adulte sole, in prevalenza uomini che non hanno alcuna rete familiare presente e spesso neppure una dimora di riferimento. Il lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato presenti ed attive sul territorio e con le diverse amministrazioni comunali si rileva fondamentale nell'elaborare ipotesi di aiuto efficaci e nell'individuazione di diversificati riferimenti per le numerose problematiche di cui sono portatori (casa, lavoro, reddito....). Inoltre la collaborazione con il Centro per l'Impiego ha permesso di dare evidenza alle situazioni più difficili e di raccogliere nella programmazione provinciale alcune specifiche iniziative fondate su progettazioni rivolte al disagio adulto. Tale fascia di popolazione rimane una fascia scoperta e a grande rischio di esclusione sociale che può favorire di conseguenza anche derive delinquenziali: certamente le risorse, nonché le funzioni dei servizi sociali consortili sono deboli di fronte ad una domanda di aiuto così complessa e che necessita grandi investimenti di risorse, innanzitutto relativamente al mercato del lavoro ed alle soluzioni abitative. Sempre più evidente è la necessità di raccordare gli interventi a favore della popolazione adulta gravemente disagiata tra enti e servizi con finalità diverse (sanità, lavoro, abitazione ecc...) anche supportati da indicazioni legislative che permettano di promuovere interventi efficaci e risolutivi.

Finalità: Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali sono impossibilitati a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio ambiente di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

Residenzialità adulti

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita

Attività anno 2014

Residenzialità adulti

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili

L'attività è stata garantita coerentemente con gli obiettivi previsti, destinata ad adulti in condizione di povertà di mezzi e strumenti tali da generare un rischio nella tutela della persona, nonostante l'età e la capacità di intendere. La debolezza della fascia di popolazione adulta si sta velocemente aggravando, richiedendo l'utilizzo di opportunità di accoglienza per persone in condizione di estrema fragilità e povertà soprattutto nelle strutture territoriali Caritas e pertanto in un progetto temporaneo integrato tra istituzione e risorse volontaristiche. In crescita risultano anche le richieste di pronta accoglienza da parte di persone in situazione di povertà estrema, spesso rientrate sul territorio dove avevano l'ultima residenza, in quanto esaurite le possibilità di aiuto nelle grandi città. Tale fenomeno ha messo in evidenza la limitata disponibilità di posti di prima accoglienza presenti sul territorio presso le poche strutture, completamente gestite dal volontariato. Per gli interventi in situazione di emergenza si è stretta una forte collaborazione con le associazioni di volontariato e con gli uffici comunali preposti per l'emergenza abitativa.

4.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

4.5 Risorse strumentali utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

Programma n. 5 - Disabili
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

5.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La mission del Programma "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2003	Domiciliarità disabili	Assistenza domiciliare
		Telemonitoraggio
		Cure domiciliari di lungo assistenza
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità
2007	Sostegno economico disabili	Assistenza economica
		Borsa alimentare BoA
4001	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabili
4002	Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
		Progetti sperimentali per la domiciliarità
		Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica
4003	Attività diurne	Centri diurni e laboratori
4004	Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato
		Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi
		Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali
4005	Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
4099	Attività di supporto disabili	

5.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma disabili per l'anno 2014:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	41
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	11
Sostegno economico disabili	Assistenza economica	Assistiti	66
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	38
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	86
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	6
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	47
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	7
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	95
	Laboratori guidati (multimediale e lab. esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	43
Inserimenti lavorativi	Inserimenti lavorativi	Progetti socio occupazionali	52
		Verifiche pre-requisiti	4
		Match	50
		Supporto al Collocamento Mirato	2
		Servizio mediazione al lavoro	80
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	91
		nuovi inserimenti a lungo termine	6
		ricoveri temporanei di sollievo	21

5.3. Finalità generali

Cod. | Progetto

2003 | Domiciliarità disabili

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/Teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2014

Assistenza domiciliare

Finalità specifiche

Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente le riduzioni applicate nel corso dell'anno 2012. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in previsione della prossima scadenza del contratto di esternalizzazione.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Telesoccorso/Teleassistenza

Finalità specifiche

In esito alla sperimentazione pluriennale condotta, avvio del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

Nel corso dell'anno è stata data continuità agli interventi economici di sostegno alla domiciliarità in atto (n. 11 di cui n. 2 a favore di minori), ma non è stato possibile a fronte del ristretto finanziamento regionale ampliare il numero di destinatari. E' proseguita l'attività di valutazione delle domande. Si segnala che il contributo economico per il mantenimento al domicilio continua ad essere e a rivestire un ruolo di primaria importanza per il sostegno della gestione di situazioni di disabilità grave.

Per una descrizione generale degli *interventi economici a sostegno della domiciliarità* si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cod.	Progetto
2007	Sostegno economico disabili

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un' economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Attività anno 2014

Assistenza economica

Finalità specifiche

Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2014 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare "BoA"

Finalità specifiche:

Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2013.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale/Operatore della mediazione rispettivamente alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92", L. 68/99" e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.3.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Attività anno 2014

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche nell'ambito dell'U.M.V.D..

La valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Pertanto il Consorzio presenza mensilmente ai lavori dell'Unità distrettuale: una per il Distretto Sanitario n. 5 ad Ivrea ed una per il Distretto Sanitario n. 6 a Cuornè per i Comuni del nostro territorio che afferiscono a quest'ultimo. Le situazioni di nuova valutazione sono state nel corso dell'anno n. 10, ma si sottolinea la continua necessità di presidiare i singoli percorsi individuali (n. 76) e la relativa attivazione di risorse, sia per la complessità delle situazioni in carico, sia per un monitoraggio e autorizzazione della spesa che prevedono periodi sempre più brevi determinando un complessivo aumento del carico lavorativo.

Nel mese di settembre, la Commissione U.M.V.D. (come descritto più avanti nel Progetto residenzialità disabili) ha proceduto ad un'approfondita valutazione in merito ai ricoveri di sollievo. Riconoscendo l'importanza che ad oggi rivestono per le famiglie e le persone con disabilità e nell'ottica di ottimizzare le risorse ed evitare di superare il budget assegnato, si è reso necessario monitorare la reale fruizione dei singoli giorni di sollievo autorizzati nell'anno 2014, in vista di formulare un monte giorni per l'anno 2015 da destinare alle persone in base alle esigenze del singolo e a quanto previsto nell'ambito del progetto personalizzato. Alla luce della complessità delle situazioni, dell'attuale quadro normativo ed delle risorse ad oggi disponibili, i membri della Commissione U.M.V.D. hanno ritenuto importante iniziare ad incontrarsi, in momenti diversi da quelli della seduta mensile, per intraprendere un percorso di revisione dell'attuale organizzazione della Commissione e delle modalità di lavoro e di definizione di criteri comuni e condivisi rispetto alle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2014 è stata mantenuta la modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 avviata nell'anno 2012 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. Nell'anno sono state valutate 706 richieste di cui 388 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e 318 dei Consorzi limitrofi. Nei mesi di marzo ed aprile il Consorzio, su richiesta del servizio di medicinale legale, ha autorizzato la partecipazione dell'Assistente Sociale preposta ad alcune commissioni aggiuntive, al fine di smaltire le numerose richieste. L'operatore assegnato alla commissione è la stesso che opera presso lo Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.) e, considerato l'elevato numero di richieste valutate, detta commissione continua a garantire un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e disabili, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed un eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Dove possibile l'Assistente Sociale durante la seduta ha fornito informazioni ed indicazioni in merito alla rete dei servizi presenti svolgendo un importante compito di segretariato sociale. Da segnalare che attualmente le convocazioni vengono programmate direttamente da INPS con un'attesa di pochi giorni (mentre solo fino ad un anno fa i tempi risultavano più dilatati) permettendo di fornire una risposta utile dopo circa un mese e mezzo dalla presentazione della domanda. Tuttavia i tempi delle valutazioni durante le commissioni sono strettissimi e spesso è assai difficoltoso ricavare un adeguato spazio di accoglienza e orientamento. In merito alla tipologia di richieste sono in aumento le richieste di valutazione per soggetti adulti o minori con patologie in fase

acuta, soprattutto oncologiche, che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato. La maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per se stessi. Infine, la composizione della commissione è risultata abbastanza stabile permettendo una buona integrazione professionale che ha garantito una positiva integrazione socio-sanitaria.

E' stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n. 30 persone, in netto calo rispetto all'anno 2013, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato. Si conferma la piena integrazione e valorizzazione all'interno della commissione del ruolo dell'operatore sociale in quanto portatore della storia occupazionale del soggetto anche grazie al lavoro di approfondimento svolto nell'ambito delle attività previste presso il Centro per l'Impiego.

Cod.	Progetto
4002	Sostegno educativo e relazionale disabili

Finalità: Garantire, anche attraverso progetti innovativi e sperimentali, il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia nel loro ambiente di vita.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità

Attività anno 2014

Assistenza educativa per disabili sensoriali

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

L'erogazione degli interventi di assistenza educativa è proseguita con le modalità precedentemente adottate: le Agenzie Educative sono individuate direttamente dalle famiglie e scelte tra quelle iscritte al Registro di Accreditamento. In esito al trasferimento di cui alla DGR 127-4470 del 20.11.2006 (*Criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2004*) dall'anno 2007 il Comune di Torino ha recepito il Registro di Accreditamento istituito dalla Provincia di Torino. Ogni anno il registro viene aggiornato attraverso i lavori di una Commissione di Valutazione a cui da diversi anni partecipa anche un membro del Consorzio.

Nel mese di settembre, il Servizio per Minori con Disabilità Sensoriali del Comune di Torino, su sollecitazione della Commissione di Valutazione, ha proposto agli Enti Gestori, che utilizzano il Registro di Accreditamento, di incontrarsi per un confronto sulle modalità di erogazione degli interventi ed un approfondimento su alcune

tematiche riguardanti la disabilità sensoriale. Visto l'esito positivo dell'incontro, si è ritenuto importante riproporre, almeno con frequenza annuale, analoghi momenti.

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto nell'anno precedente, sia in considerazione del monte ore settimanale sia dell'Agenzia Educativa scelta.

Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti n. 6 alunni di cui:

n. 5 minori – prosecuzione di interventi già attivati

n. 1 adulto – presa in carico per sostegno nella frequenza di un percorso di alfabetizzazione concluso nel mese di giugno 2014

Progetti sperimentali per la domiciliarità

Finalità specifiche.

Mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno 2013 anche per i destinatari del progetto "Vita Indipendente".

Nel corso dell'anno 2014 è stata garantita la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente" precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte rimanendo invariato il mantenimento dei trasferimenti regionali relativi alla "spesa storica" sostenuta dall'Ente. Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. I progetti attualmente attivi sono n. 7.

Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2013/2014. Revisione del Protocollo operativo e delle modalità di finanziamento del servizio anche in esito al processo di aggiornamento dell'Accordo di programma 2014/2018 e all'eventuale modifiche dei comuni aderenti alla gestione associata.

La gestione da parte del Consorzio del Servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al quarto anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato. Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie nella scelta e soprattutto l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori.

Nel mese di febbraio, in relazione alla necessità di procedere al rinnovo dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali, il Consorzio e la Provincia di Torino/Città Metropolitana hanno promosso un incontro pubblico curato dalla Commissione Tecnica Interistituzionale: "L'integrazione scolastica nel nostro territorio: mete raggiunte e prospettive future". Durante l'incontro, sono intervenuti i diversi rappresentanti che hanno portato il loro contributo in merito a quanto realizzato nel corso di questi anni. Sono stati invitati tutti i firmatari dell'Accordo ed è stata l'occasione per condividere quanto realizzato nel tempo, evidenziando le criticità presenti e riflettendo congiuntamente sulle possibili risposte. Sono state inoltre approfondite le tematiche relative all'integrazione scolastica. Particolare rilievo è stato dato alla gestione associata del Servizio di assistenza scolastica specialistica da parte del Consorzio, su delega di 39 Comuni, di cui sono state anche presentate le modalità di erogazione.

Successivamente all'incontro, si è avviato il percorso di revisione dell'Accordo: la prima azione è stata richiedere ai firmatari dell'Accordo di procedere alla nomina dei propri rappresentanti all'interno del Gruppo Tecnico Politico, organo previsto dall'Accordo in vigore (punto 1.8 lettera A) e deputato al compito di revisione. Si è ribadito a tutti i partecipanti l'importanza che riveste il ruolo della "rappresentanza" in un percorso così articolato, che coinvolge un numero elevato di attori (n. 72). Per quanto riguarda il rappresentante degli Amministratori ed i funzionari comunali gli stessi sono stati eletti nell'ambito dell'Assemblea consortile che si è tenuta nel mese di febbraio.

I lavori del Gruppo Tecnico Politico si sono svolti nel periodo da aprile a settembre, per un totale di n. 6 incontri; il Gruppo in questi mesi ha condiviso e riesaminato i contenuti del precedente testo, ed ha completato l'aggiornamento dello stesso, apportando le modifiche necessarie per rispettare il quadro normativo vigente e per valorizzare l'esperienza maturata in questo primo quadriennio. Durante il percorso, il Consorzio ha garantito il ruolo di regia, coordinamento e segreteria curando la convocazione degli incontri, il coordinamento delle attività e il lavoro di stesura della bozza.

Nel mese di ottobre, il testo elaborato dal Gruppo Tecnico Politico è stato ufficialmente consegnato all'Assessore della Provincia di Torino/Città Metropolitana (Assessorato al Lavoro, Istruzione, Formazione professionale, Personale) ed alla Presidente del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Nel mese di novembre, lo stesso è stato approvato dall'Assemblea consortile ed inviato a tutti i firmatari congiuntamente al cronoprogramma che prevede come azione finale la sottoscrizione pubblica del nuovo Accordo nel mese di maggio 2015.

Durante il lavoro di revisione dell'Accordo, il Gruppo Tecnico Politico ha ritenuto utile promuovere nel mese di dicembre un incontro con le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio di competenza consortile. L'obiettivo era creare un momento di approfondimento e di confronto in merito agli aspetti che caratterizzano le attività quotidiane rivolte alla realizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni e al rapporto tra le diverse istituzioni coinvolte. L'incontro, articolato in tre punti (introduzione di presentazione del percorso di revisione dell'Accordo - recenti modifiche avvenute nella normativa di settore - riflessioni e proposte sugli aspetti operativi del processo di inclusione scolastica), è stata un'occasione di scambio e di condivisione di approcci e di modalità di lavoro. Si sottolinea che l'incontro/confronto ha rappresentato per il Consorzio un elemento di continuità rispetto al percorso intrapreso lo scorso anno con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche del territorio. Al termine dell'incontro, è emersa la necessità da parte di tutti i partecipanti di approfondire alcune tematiche e di individuare delle ipotesi operative congiunte. Pertanto, si è convenuto che il Gruppo Tecnico Politico procedesse in questa direzione e si è individuata, come sede più appropriata per affrontare questi temi ed in grado di raggiungere tutte le Istituzioni scolastiche, la Mediateca per l'Inclusione, che fa capo all'Istituto Comprensivo di Pavone Canavese. Nel mese di gennaio 2015 ha avuto luogo la prima riunione.

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e esigenze educative speciali" ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

A) Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:

- Concordato con Provincia di Torino/Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori
- Invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici, ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste
- Raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni
- Raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione

B) Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale

- Convocazione e coordinamento delle attività
- Predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale
- Anche quest'anno prima dei lavori della Commissione si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi
- Gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali

C) Avvio del servizio

- Predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione
- Incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale
- Avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola
- E' stata predisposta una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami

D) Gestione e monitoraggio del servizio

- Raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli
- Successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori disabili che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia
- In alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi, coinvolti
- Monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto
- Attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate
- Incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche

E) Verifica, controllo e rendicontazione

- Controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'Aggiudicatario
- Verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti
- Incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'Aggiudicatario
- Predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale
- Predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico
- Predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana sul successivo anno scolastico

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Provincia di Torino/Città Metropolitana sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha permesso di garantire una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente e condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno permesso di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati attivati interventi a favore di n. 47 allievi con disabilità.

Cod.	Progetto
4003	Attività diurne

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997)
Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997)

Laboratorio Multimediale

Il Laboratorio opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili.

Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità a persone disabili, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti.

Attività anno 2014

Centri diurni

Finalità specifiche

Consolidare la riorganizzazione dei servizi già realizzata nel corso dell'anno 2013. Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.

Nel corso dell'anno è stata messa a regime la riorganizzazione avviata nel 2013. L'attento e continuo monitoraggio dell'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni", comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità, ha permesso di completare la riorganizzazione dei servizi dell'area disabili dopo le significative riduzioni operate sin dall'anno 2012. Particolare attenzione è stata dedicata al funzionamento del Centro Diurno "Centonove" e all'integrazione degli interventi di educativa territoriale nell'ambito del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" al fine di individuare percorsi educativi congiunti ed in grado di utilizzare al meglio le risorse esistenti.

CENTRO DIURNO "CENTONOVE E DINTORNI"

Il Progetto "Centonove e dintorni" ha proseguito nel 2014 nel promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi delle persone inserite, progetti che si compongono di interventi all'interno del Centro Diurno "Centonove" e di percorsi articolati tra le molteplici e diverse attività territoriali.

E' continuato il lavoro di ricerca che ha portato gli operatori a definirsi come equipe capace di esprimere molte delle possibili risposte derivanti dalla combinazione delle diverse esperienze e professionalità. Ad oggi si è quindi completato un percorso di integrazione tra operatori provenienti da servizi diversi che permette di osservare un'adesione piena e partecipe alla predisposizione dei progetti, al loro sviluppo e alla loro conduzione. Si evidenzia come il numero di utenti in carico sia aumentato e come nell'arco delle proposte che compongono il planning settimanale, gli stessi soggetti ricevano spesso risposte a bisogni facenti capo ad aree diverse. Il servizio "Centonove e dintorni" ha all'interno dell'equipe individuato aree specifiche dove poter articolare attività e proposte in modo dettagliato e funzionali ai bisogni espressi dall'utenza.

Area occupazionale

All'interno di questa area si realizzano proposte differenziate in relazione al grado di autonomia della persona coinvolta: dove è possibile sostenere in piena autonomia un contesto di normalità, si articola un Progetto Socio Occupazionale finalizzato alla formazione al ruolo sociale e rivolto di norma a persone per le quali non è possibile attivare percorsi lavorativi ai sensi della Legge 68/99. Il territorio è fortemente coinvolto nell'offrire spazi e attività dove poter sviluppare i singoli progetti, gli educatori professionali svolgono un lavoro di monitoraggio e sostegno che garantisce una buona e proficua relazione tra la risorsa ospitante e la persona con disabilità coinvolta. Le realtà più indicate per formulare tali proposte sono riconducibili quasi esclusivamente all'ente pubblico e all'associazionismo locale. Nel 2014 si è potuto confermare per i Progetti

Socio Occupazionali un incentivo educativo, strumento finalizzato allo sviluppo di importanti percorsi di autonomia nel saper riconoscere il valore del denaro ed il suo utilizzo oltre che avere una funzione motivazionale importante. Le risorse disponibili hanno permesso la prosecuzione o la nuova attivazione di complessivi n. 52 Progetti Socio Occupazionali. Il Raggruppamento temporaneo di Impresa (R.T.I.) Valdocco-Pollicino ha messo a disposizione degli operatori coinvolti in tale attività un percorso di formazione e supervisione condotto da un proprio formatore.

Per le persone in carico dove si rende necessario un percorso che preveda la presenza dell'operatore, le attività occupazionali continuano ad essere un ottimo strumento socio educativo, possono essere intese allo stesso tempo come luogo di osservazione e orientamento per l'avvio di nuovi percorsi, ma anche di consolidamento e mantenimento di abilità acquisite privilegiando sempre contesti di normalità capaci di valorizzare le persone portando in primo piano capacità e talenti e lasciando sullo sfondo difficoltà e incertezze. Per lo sviluppo di tali attività si conferma vincente il rapporto fortemente collaborativo del territorio, che continua a rispondere positivamente e sempre con nuove proposte. Le attività si sviluppano in ambiti e contesti diversi: presso gli uffici comunali di Banchette d'Ivrea, di Samone, di Cascinette d'Ivrea, di Fiorano Canavese, di Collettero Giacosa e di Burolo si sviluppano attività di digitalizzazione dati e di piccola segreteria. Le biblioteche del Comune di Ivrea e del Liceo "Gramsci" offrono nell'arco della settimana spazi dove potersi sperimentare nella catalogazione e manutenzione dei testi, oltre che essere luoghi di incontro con le persone che le frequentano.

Da segnalare che nell'anno 2014 è stato possibile avviare due nuove attività: in collaborazione con l'Associazione "Bellavista Viva" ed il Comune di Ivrea, è stato avviato il Progetto "Ci piace Bella pulita", che prevede di collaborare nella manutenzione del verde di due aree: Area La Sportiva (ribattezzata l'Area Casa del Quartiere) comprendente: le gradinate del campo sportivo e la collinetta erbosa, l'area tra la parte esterna del complesso e la collinetta, la zona del campo di basket, l'area prospiciente la palestra e l'area Scuola Don Milani che comprende il viale di accesso alla scuola partendo dalla Chiesa, il prato tra la scuola e il Parco Giochi, l'androne davanti all'ingresso. In queste aree si realizza un intervento radicale di sistemazione che ha previsto in una prima fase la raccolta dei rifiuti abbandonati, la raccolta e lo smaltimento delle foglie, l'estirpazione delle erbacce cresciute sull'asfalto e lungo i bordi dei viali, il taglio dell'erba sulla collinetta delle gradinate, la potatura (per quanto possibile) degli alberi che si affacciano sulle gradinate; successivamente si è mantenuto lo stato conservativo di pulizia e riordino. L'Associazione "Bellavista Viva" mette a disposizione gli strumenti in dotazione. Il "Centonove" costruisce un diario del lavoro svolto, corredato anche di fotografie.

Presso i locali della struttura per disabili di Caravino, nasce la seconda nuova attività: il Progetto "LaFalegnameria" che utilizza l'attività artigianale come strumento di relazione con e tra le persone che la frequentano. "LaFalegnameria" è uno spazio di benessere e di crescita, pensato per valorizzare le persone con disabilità, dove si progettano e si realizzano oggetti di legno. Un laboratorio aperto, un luogo di coesione sociale in cui la partecipazione alla vita della società sia reale. Un luogo di coworking, in cui a tutti sia data la possibilità di conoscersi attraverso il lavoro e lo scambio di esperienze, in cui si incontrino mondi differenti e si apra un dialogo semplificato attraverso la condivisione di attrezzature, di spazi e di relazioni. L'oggetto, prodotto dalle mani delle persone coinvolte nel progetto, è soprattutto un oggetto capace di comunicare: che sia una funzione, una storia o un'invenzione. "LaFalegnameria" si propone come un progetto in itinere, un luogo aperto alla partecipazione di tutti e senza rigidi criteri di adesione/presenza/intervento, dove tutti possono lavorare individuando un obiettivo abilitativo/riabilitativo/educativo che sia la risposta ad esigenze concrete a cui rispondere attraverso azioni educative che mirino a: imparare a stare in gruppo, imparare il rispetto reciproco, trovare momenti e temi di confronto, affrontare e risolvere problemi, trovare soluzioni, essere valorizzati nella propria peculiarità. L'avvio dell'attività è stato preceduto da un interessante percorso formativo rivolto ai partecipanti che nel 2014 si è realizzato attraverso due visite guidate: "Design is a state of mind" - Pinacoteca Agnelli -Lingotto Torino e "Il legno: materiale da costruzione in natura" escursione nel Parco dei cinque laghi di Ivrea con un volontario dell'Associazione Informatori Turistici di Montalto Dora alla scoperta delle piante che abitano i boschi del territorio del Canavese, delle loro caratteristiche e delle diverse possibilità di utilizzo, delle essenze del legno autoctono in ambito lavorativo ed artigianale. Le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività de "LaFalegnameria" sono state donate dalla società Phoenix s.r.l. di Ivrea.

Sono proseguite le attività dei progetti "Giardinoinsieme" (*) e "Boscoinsieme" (**) consolidando ulteriormente la collaborazione con le Associazioni "Casainsieme" e "Serra Morena". Si sottolinea come l'impegno espresso da parte dei volontari delle associazioni coinvolte si confermi utile e prezioso al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità interessate ai progetti.

Nonostante le difficoltà manifestate da parte della Provincia di Torino/Città Metropolitana è stato possibile proseguire in collaborazione con la Federconsumatori le attività del Gruppo di Acquisto Collettivo. Le attività di confezionamento delle cassette degli aderenti al gruppo ben si prestano per confrontarsi con quantità, unità di misura, bilance elettroniche, elenchi di prodotti e non ultimo il rapporto diretto con chi poi concretamente ritira la cassetta.

Nel 2014 sono inoltre proseguite le collaborazioni con due realtà commerciali del territorio particolarmente sensibili ai temi del "Centonove e dintorni", il birrifico Rabel e Lo Spritz Unaborsa, con l'intento di promuovere e sviluppare all'interno degli spazi del Centonove singole capacità in grado insieme di portare ad un risultato visibile, come ad esempio la costruzione della scatola che conterrà il prodotto o l'ideazione grafica e la successiva etichettatura delle bottiglie della birra artigianale Rabel.

La redazione del periodico "Il Lillipuziano" ha portato avanti le proprie attività di raccolta e impaginazione dei diversi articoli inerenti le molteplici attività del Programma Disabili offrendo spesso ampia visibilità ad eventi, iniziative ed esperienze sul territorio e all'interno delle diverse realtà rivolte a persone con disabilità. Nel 2014 si è confermata molto funzionale come sede della redazione il Centro Diurno "Filigrana".

() Giardinoinsieme – Villa Sclopis, Salerano Canavese.*

Il Progetto è nato nel maggio del 2005 dall'incontro tra un bisogno rilevato dal Consorzio, la necessità dell'Associazione "Casainsieme" di recuperare il parco di Villa Sclopis, dove presto sarebbe stato inaugurato l'Hospice e dal reciproco interesse e disponibilità a sperimentare nuove collaborazioni. Oggi un gruppo di volontari coordina le attività di manutenzione del parco a cui collaborano tre persone con disabilità che non hanno acquisito le autonomie necessarie per un percorso di inserimento lavorativo, ma sono in grado di svolgere, se sostenuti, attività occupazionali volte all'acquisizione di un ruolo sociale. Nel primo periodo, anche in relazione alla novità rappresentata dal progetto, i volontari sono stati affiancati da un educatore dei servizi educativi territoriali, mentre oggi il riferimento è rappresentato dal Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio IN.RE.TE.

*(**) Boscoinsieme – La Polveriera, Ivrea.*

In collaborazione con l'Associazione "Serra Morena", nell'autunno del 2007 si sviluppa, ricalcando il format del Progetto Giardinoinsieme, un progetto sperimentale di manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea che coinvolge, accanto ai volontari, tre persone con disabilità. L'attività di manutenzione ordinaria del parco vuole essere, oltre a esperienza concreta di inclusione sociale, un intervento di promozione del territorio capace di trasmettere ai frequentatori del Parco un messaggio di rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

Attività occupazionali e di laboratorio presso la sede di via Arduino.

Gli spazi del "Centonove" si confermano luogo di riferimento per molti percorsi individuali, possono essere intesi sia come punto di ritrovo e di incontro per poi muoversi verso il territorio, sia come spazi dove sviluppare settimanalmente attività mirate. Svolgere un'attività al "Centonove" significa poter usufruire di spazi adeguati (sperimentando, operatori e utenti, la convivenza di più attività nello stesso giorno), di materiali e competenze dove poter mostrare, esprimere e coltivare un interesse e/o un'abilità e per questo muovono le proprie azioni in ambiti molto diversi tra loro. Si confermano le attività già sperimentate: "Favole in Borsa", la ideazione e produzione di libri artistici, la pittura a freddo su vetro, il laboratorio di creta ed il laboratorio creativo condotto da due volontarie che da diversi anni collaborano con il Consorzio. In particolare quest'ultima attività ha realizzato, in collaborazione con la struttura per anziani "Villa San Giacomo" di Caravino, un percorso di alcuni mesi centrato sul tema delle festività natalizie che ha di fatto portato nei locali di Caravino le volontarie con le persone con disabilità coinvolte dal laboratorio.

Per un periodo di alcuni mesi, un'operatrice del "Centonove" ha realizzato un intervento educativo domiciliare, in quanto la persona non era più in grado di raggiungere gli spazi del centro. L'attività si è centrata sulla tecnica dell'acquerello ed ha permesso ad alcune di queste opere di rientrare all'interno del Progetto "Mai visti e altre storie" di Torino.

La cura degli spazi esterni al "Centonove" ha permesso la prosecuzione di una piccola attività occupazionale di Giardinaggio.

E' stata allestita una postazione multimediale utile allo sviluppo di brevi interventi finalizzati all'utilizzo dello strumento informatico o ad alcune attività ludiche combinate con l'uso di una consolle di videogiochi.

Area Autonomia

A questa area fanno riferimento interventi educativi individuali dove si ritiene necessario un percorso mirato ad acquisire le autonomie utili per poter accedere alle risorse del territorio. L'educatore di riferimento può, se lo ritiene necessario, articolare tali percorsi anche all'interno della rete di risorse del "Centonove e dintorni" stesso. Le azioni concordate in sede di equipe si articolano al fine di raggiungere specifici obiettivi, che fanno riferimento alle autonomie necessarie e utili sul territorio (pedonali e di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscere il valore del denaro, saperlo utilizzare, saper programmare e

portare a termine piccoli acquisti), autonomie più specifiche e mirate alla cura di sé e della propria igiene personale.

Area Socializzazione

Nel 2014 è proseguita la programmazione delle uscite di "Chi?Cosa?Come? Le uscite del Centonove e dintorni", uscite finalizzate ad intercettare alcuni tra i tanti interessi degli utenti del servizio nel campo artistico, creativo e culturale, mostre, rassegne. Gli appuntamenti in calendario sono stati: Milano - Hangar Bicocca - "Island, Didier e Bjorn Roth Micol Assael"; Torino - Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - "Soft Picture"; Torino - Museo arte orientale MAO; Milano - Palazzo dell'Arengario - Museo del '900; Torino - Museo Nazionale dell'automobile; Torino - Museo della frutta.

Nella seconda parte dell'anno, ha preso il via una nuova programmazione dal titolo "Guidi tu?" articolata sul tema del "mezzo di trasporto", con le visite: "Sull'ascensore panoramico" del Forte di Bard (AO) alla mostra di Pablo Picasso "Il colore inciso" e "Sull'auto da rally" al Monza Rally Show all'autodromo di Monza.

Interessante anche l'insieme di proposte articolate sotto il titolo di "uscite aziendali" orientate ad apprendere come alcuni prodotti/oggetti di uso comune vengono ideati e prodotti; nell'anno si sono svolte le seguenti uscite: al Caseificio Vallet a Donnas (AO), alla Centrale del Latte di Torino, alla Fondazione Renzo Piano a Genova e all'Azienda di detersivi biologici Brillor di Alice Superiore.

Sotto il cappello dell'area socializzazione, nel 2014 si è sviluppato un filone legato alla forma fisica ed al benessere che si realizza attraverso lo svolgimento di azioni mirate all'attività con il corpo: indoor presso la Palestra Antonicelli di Ivrea e la Palestra del Comune di Samone e all'aperto attraverso il trekking, specie nel periodo primaverile ed estivo, che ha nel corso dell'anno offerto numerose opportunità di conoscenza del territorio; tra queste citiamo: il Parco della Burcina, Andrate, l'anello Bric Filia, Chamois, il Col de Joux ed il Col Tzecore, il Col Ranzola, la Fondo Tallorno, Gressoney Sain Jean e La Trinitè con visita al Museo Fauna, la Paraj Auta di Pavone C.se ed il Rifugio Bruno Piazza a Traversella.

Il Giardino del Te: Il Giardino del Te è uno "spazio" destinato alle persone che, nel corso degli anni, hanno realizzato un percorso gratificante e che hanno raggiunto gli obiettivi previsti, un buon grado di autonomia e alcune competenze specifiche attraverso la partecipazione alle varie attività proposte. E' uno spazio accogliente nel quale la persona si può sperimentare concretamente negli ambiti di autonomia, del "saper fare" e del "saper essere" acquisiti. E' questo lo spazio dove, oltre alle attività già consolidate, ha preso il via il lunedì pomeriggio un momento strutturato di apertura a tutte le persone per le quali il proprio progetto fa capo al "Centonove e dintorni", che se interessate possono partecipare alla proiezione di un film in DVD quale occasione di socializzazione e di incontro. Il DVD viene scelto da un gruppo di utenti incaricato di individuarlo tra le proposte offerte dalla biblioteca civica di Ivrea. Nel 2014 il Giardino del Te ha proposto due eventi dal titolo "Azalai - Centonove passi in Mali" e "Centonove passi nel deserto dell'Algeria", attraverso la proiezione di due video nei locali del "Centonove" che in questa occasione si sono aperti al territorio riscuotendo successo e partecipazione anche grazie alla presenza dei protagonisti dei viaggi "raccontati".

Iniziative del territorio

Oltre a concentrarsi sull'organizzazione interna e sulle attività sopra descritte il "Centonove" ha sviluppato quante più azioni possibili verso il territorio, aprendo i propri spazi ad iniziative di integrazione con altre realtà nelle quali si sono individuati motivi di interesse reciproco, tra queste le più importanti sono:

La Piccola Invasione: nel mese di giugno in occasione dell'evento cittadino "La grande invasione" il "Centonove e dintorni" ha realizzato "Evviva chi legge" - Laboratorio per la costruzione di "un mondo di libri" inserito nelle proposte per i bambini "La piccola invasione". Il laboratorio è stata l'occasione per permettere ai bambini di sperimentarsi nella costruzione di immagini tattili con materiali di diversa consistenza e spessore che rappresentino: "il pianeta della lettura dove i libri crescono sugli alberi", "dove si nuota in un mare di libri", "dove sui prati spuntano libri", "nel cielo volano libri" e tanti altri slogan che la fantasia ha suggerito ai partecipanti. L'obiettivo del lavoro è stato quello di avvicinare il bambino alla tattilità, sia per la scelta dei materiali che per la loro composizione, e giocare quindi con la fantasia nell'immaginare tavole dove i libri diventano personaggi delle storie illustrate. La preparazione e la conduzione del laboratorio ha coinvolto alcuni utenti del "Centonove e dintorni". Le tavole sono state successivamente esposte in una mostra collettiva presso i locali della Biblioteca Civica di Ivrea. Il laboratorio ha coinvolto due gruppi distinti di bambini di età compresa dai 6 ai 9 anni.

Pinocchio a Ivrea: il progetto "Pinocchio a Ivrea" nasce dall'idea di due artisti eporediesi, una operatrice del servizio, che, impegnati nel sociale da molti anni, hanno deciso di rendere omaggio alla loro città creando un evento multiartistico. Sono stati coinvolti, oltre agli organizzatori con le tavole di Pinocchio ambientate ad Ivrea, diversi artisti, attori e musicisti che hanno messo a disposizione in modo gratuito le loro abilità,

partecipando alle serate. Il ricavato dell'evento è stato devoluto al "Centonove e dintorni" per l'acquisto di attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività.

Spazio Bianco: in occasione delle festività natalizie, l'associazione "Spazio Bianco" ha visto nella produzione artistica di un utente del servizio "Centonove" la possibilità di allestire uno spazio espositivo che mettesse in luce le caratteristiche e la specificità del tratto. Da segnalare che, a seguito dell'esposizione ed in occasione di una visita presso il "Centonove", il cantautore eporediese ha individuato in alcune opere della stessa artista la grafica per realizzare la copertina dell'ultimo CD.

Parole lette e toccate: il convegno, tenutosi nel mese di giugno, ha dato visibilità alla cittadinanza del lavoro svolto intorno alla produzione del libro "Quindi ci penserà il polipo" nell'ambito del progetto "Nati per leggere" condotto nell'anno precedente in collaborazione con la Biblioteca Civica di Ivrea e una scrittrice per bambini eporediese.

UIISP Compagni di cordata: nella scorsa estate il Consorzio ha aderito al progetto "Compagni di cordata: sport invernali per l'empowerment e l'inclusione delle diverse abilità" promosso dalla sezione locale della U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per tutti) e finanziato dalla Legge 383/2000 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale). Il progetto ha centrato le proprie azioni sulla costruzione delle condizioni che favoriscono l'inclusione e la cooperazione tra persone con disabilità ed i loro pari e la conoscenza dell'ambiente invernale montano attraverso attività di escursionismo, arrampicata e sci di fondo. Durante le uscite e le attività del gruppo è stato portato avanti un laboratorio di storytelling, finalizzato a far emergere le storie di vita dei partecipanti con particolare attenzione alla relazione con la montagna. Il progetto proseguirà nel 2015 e si concluderà con un soggiorno presso la struttura di Alpette all'interno del Parco del Gran Paradiso.

Progetto Autismo

Nel 2014 si è avviata un'importante sperimentazione rivolta agli utenti del Centro diurno "Centonove e dintorni" e del Laboratorio Multimediale affetti da autismo, allo scopo di verificare la possibilità di un pieno inserimento negli spazi e nelle attività previste dal progetto. Si è evidenziata la necessità di dedicare particolare attenzione all'inserimento anche attraverso momenti mirati in contesti specifici e adeguatamente strutturati per venire incontro ai bisogni emersi, siano essi appartenenti all'area del basso che del medio funzionamento. Non sempre il centro diurno o le attività del territorio sono da subito fruibili da tali soggetti e quando è possibile ciò si realizza al termine di un percorso molto impegnativo. È nata così all'interno del "Centonove e dintorni" l'equipe autismo composta da chi negli anni ha orientato la propria formazione anche sui temi dell'autismo o che ha manifestato l'interesse a farlo, consapevoli del fatto che per poter sviluppare progetti e percorsi nel campo dell'autismo occorre una formazione specifica. Si sottolinea che, alla luce della crescente richiesta di accogliere nell'ambito dei servizi del Programma disabili del Consorzio persone affette da autismo ed in riferimento alla D.G.R. n. 22-7178 del 03.03.2014 ("Disturbi Pervasivi dello Sviluppo: recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 22.11.2012 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico". Modalità di attuazione. Azione 14.4.6 di cui alla D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013"), il Consorzio IN.RE.TE. ha promosso un tavolo al quale sono stati invitati tutti gli attori che ad oggi sul territorio si occupano a vario titolo di autismo: Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Salute Mentale dell'ASLTO4, Consorzio CISS38 di Cuornè e Consorzio CISS-AC di Caluso, Associazione "Una Casa per gli Amici di Francesco" ONLUS di Cuornè, Consorzio di Cooperative Sociali COPERNICO di Ivrea, R.T.I. Cooperativa Animazione Valdocco - Cooperativa Pollicino, Associazione "Asini si nasce ... e io lo nakkui" di Ivrea, Fondazione Ruffini ONLUS di Ivrea.

Dal mese di marzo, i componenti del tavolo hanno lavorato alla stesura di un documento che ha preso in esame, a partire dalla diagnosi, l'iter che, nell'ambito del nostro territorio, la persona con autismo segue nelle varie fasi della sua esistenza, ponendo l'attenzione sugli aspetti positivi, ma soprattutto sulle criticità o sulla carenza di risorse adeguate. Nel corso dell'anno, il tavolo autismo ha organizzato e partecipato a due momenti di approfondimento sulla tematica: il primo incontro è stato effettuato presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASLTO2, che è stato identificato dalla sopracitata D.G.R. quale Centro Pilota regionale per i disturbi dello spettro autistico in età adulta; il secondo incontro è stato condotto da uno Psicologo del Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'ospedale di Mondovì dell'ASLCUNEO1. Alla luce del percorso fatto, il tavolo autismo sta lavorando alla stesura di un progetto sperimentale per la presa in carico e l'attivazione di progetti individualizzati soprattutto a favore di soggetti adulti.

Nell'ottica di raggiungere un funzionamento fluido ed efficace tra i diversi servizi coinvolti nel Programma Disabili il "Centonove e dintorni" ha partecipato agli incontri di intercentro promossi dalla RTI Valdocco-

Pollicino che con cadenza mensile valuta e programma le possibili collaborazioni e sinergie praticabili tra Centro Diurno "Filigrana", "Centonove e dintorni", i gruppi appartamento "Groucho" e "Piracanta" e la R.a.f. per disabili di Caravino "Caravans".

CENTRO DIURNO "FILIGRANA"

L'anno è stato caratterizzato da diversi movimenti all'interno del gruppo dei frequentanti. L'inserimento di utenti di giovane età ha significativamente abbassato l'età media dell'utenza anche se i nuovi ingressi sono caratterizzati da situazioni di particolare gravità con patologie molto complesse. Le dimissioni sono avvenute per l'inserimento in strutture residenziali ed una purtroppo per decesso.

I rapporti con il territorio ed il lavoro con le famiglie sono stati due nodi centrali: il primo ha riguardato tutte le iniziative intraprese dal servizio ed organizzate attraverso le attività utilizzate come strumento per il perseguimento dei progetti individuali. Il secondo è un percorso che si sviluppa durante il corso dell'anno, sia nei momenti caratterizzati da maggior formalità quali ad esempio la presentazione e condivisione del progetto individuale, sia in tutti gli altri momenti in cui le famiglie hanno bisogno di confronto, sostegno o semplicemente di ascolto, anche attraverso le visite domiciliari effettuate dagli operatori di riferimento con gli assistenti sociali. Rimangono fondamentali gli obiettivi del servizio a cui si lavora quotidianamente e trasversalmente rispetto al mantenimento dello stato di salute generale, alla prevenzione e controllo delle patologie a rischio, collaborando con tutte le realtà professionali del territorio. Come del resto risultano imprescindibili tutti gli interventi volti allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e all'integrazione sociale. Nel lavoro assistenziale che quotidianamente viene svolto, una parte importante è connessa all'osservazione e al continuo confronto con la famiglia nell'identificazione di eventuali aspetti di fragilità e bisogni. In relazione alla tipologia e alla gravità delle problematiche degli utenti si pone grande attenzione alla prevenzione delle piaghe da decubito attraverso cambi posturali, osservazione e igiene personale. Questo aspetto presuppone un costante lavoro di rete tra Centro diurno, famiglia, assistente sociale e figure professionali specifiche (fisioterapista, medico di base, medici specialisti, tecnici specializzati in ausili per persone disabili). Il soddisfacimento dei bisogni primari favorisce momenti intimi e privilegiati dove l'operatore entra in relazione con la persona e costruisce un rapporto di fiducia. La gravità delle patologie necessita di un percorso che prevede competenza, empatia, confronto con specialisti (logopedisti, neuropsichiatra, fisioterapisti) e un dialogo aperto con i familiari che necessitano di supporto, rassicurazione e di un coinvolgimento della quotidianità del Centro diurno. Le famiglie "entrano" al Centro diurno attraverso momenti di contatto (telefonate, diario personale dell'utente) e per alcune, in particolare, al mattino all'accoglienza e al pomeriggio durante il momento del congedo. Proprio in questi momenti i familiari richiedono un confronto diretto con gli operatori e questo consolida sempre più la relazione ed il rapporto di fiducia.

Le attività realizzate fanno riferimento a tre aree di intervento: Area 1: relazionale ed emozionale - Area 2: abilità pratiche, scolarità funzionale - Area 3: ludico ricreativo e del tempo libero. Nell'impossibilità di dar rilievo a tutte le azioni compiute si evidenziano di seguito le più significative suddivise per aree di progettazione

Area 1: relazionale ed emozionale

L'avanzamento dell'età, l'aggravamento delle patologie, la maggiore presenza di persone con una compromissione intellettiva di livello grave hanno confermato la necessità per alcuni di ulteriore personalizzazione degli strumenti utilizzati all'interno delle attività e una maggiore flessibilità riguardo al perseguimento degli obiettivi, con la necessità di una visione più globale e a lungo termine.

Parole per tutti: il laboratorio di parole per tutti ha accolto nuove persone con un elevato bisogno di intraprendere un percorso comunicativo. L'identità personale gioca un ruolo fondamentale e il gruppo è molto variegato: alcune persone hanno una marcata volontà di comunicare e devono essere guidate ad un'espressione adeguata e comprensibile agli altri. Altri manifestano una chiusura che deve essere vinta attraverso la stimolazione, ponendo la massima attenzione alla sfera emotiva per garantire la serenità e la tranquillità in questa esperienza. Questa esperienza necessita di tempi molto lunghi e costanti e i risultati si ottengono lentamente e a piccoli passi e compito degli operatori è lavorare in modo costante facendo leva sui piccoli progressi e gratificando le persone.

Teatro: il lavoro del laboratorio di teatro è stato indirizzato alla creazione di un nuovo testo teatrale. Le tematiche utilizzate anche questa volta sono concetti e pensieri e riflessioni profonde che toccano i temi della vita, dell'amore e dei rapporti umani. Gli attori hanno accolto il nuovo lavoro con entusiasmo e grande voglia di investire le loro capacità; la loro maturità artistica è cresciuta e persiste una grossa volontà di "esserci" e di affrontare nuove esperienze sul palco date le grosse soddisfazioni personali ottenute in passato. Il

riconoscimento di un ruolo sociale è stato il motore e continua ad esserlo per affrontare nuove prove e nuove fatiche. Il sostegno e la guida degli operatori continua ad essere fondamentale e permane tuttora l'attenzione per quel che riguarda la sfera emotiva ad ogni nuovo passo intrapreso all'interno del laboratorio. Si prevede la partecipazione a eventi teatrali (concorsi e rappresentazioni sul territorio).

Redazione del Lillipuziano: Durante l'anno l'attività ha previsto quattro uscite e sono stati proposti articoli ed immagini inerenti alcune attività del servizio e promosse iniziative legate al Centro diurno. Gli utenti coinvolti nelle attività inerenti la redazione e la realizzazione del Giornalino hanno potenziato la conoscenza del programma utilizzato "Microsoft Publisher", hanno raggiunto una maggiore autonomia nella realizzazione delle pagine del giornalino stesso ed hanno partecipato attivamente a tutte le fasi necessarie alla realizzazione e distribuzione del Lillipuziano, con grande gratificazione personale

Riunione utenti: è stata svolta con frequenza settimanale ed è stata attesa con entusiasmo come momento per esprimere le proprie richieste ed esperienze e come fondamentale momento di aggregazione.

Laboratorio di filosofia-Gruppo di discussione: l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti è sempre vivo così come la volontà di farsi coinvolgere e di raccontarsi su tematiche profonde ed esistenziali. Gli operatori hanno osservato una maturità rispetto alla capacità di ascolto dell'altro, ogni persona è stata in grado di porre la giusta attenzione alle parole altrui non sovrapponendosi negli interventi. Anche la capacità empatica dei partecipanti è cresciuta e il clima che si è creato ha dato il giusto sostegno nell'accogliere emozioni molto personali e anche veri e propri sfoghi emotivi. Gli operatori hanno posto sempre la massima attenzione all'elaborazione di emozioni dolorose riportando il clima di gruppo a livelli emozionali positivi e lasciando uno stimolo costruttivo per affrontare ed elaborare in maniera positiva eventi anche spiacevoli. Sono stati utilizzati stimoli culturali e filosofici, adattandoli alle capacità di comprensione dei partecipanti.

Progetto Spazio biblioteca: il gruppo di lavoro ha proseguito con la catalogazione dei libri e sistemazione negli scaffali. Il gruppo di lavoro sta svolgendo un lavoro di catalogazione facilitata che consiste nell'applicare l'iniziale maiuscola del cognome dell'autore nella parte alta del dorso del libro; questo per permettere ai partecipanti all'attività di gestire in maniera autonoma il riordino dei libri negli scaffali e fruibili i libri stessi. Altri stanno continuando il lavoro di catalogazione informatica.

Raccontar racconti: la lettura scelta per l'attività è stata il testo dell'autore Fabio Geda dal titolo "*Nel mare ci sono i coccodrilli*" ponendo attenzione alla sfera emotiva dei partecipanti. Il coinvolgimento degli utenti è stato alto favorendo la riflessione di alcuni temi della vita, stimolando il pensiero e la discussione.

Area 2: abilità pratiche , scolarità funzionale

Giocabus: sono state contattate nuove realtà scolastiche, presentando il progetto stesso al consiglio di circolo dell'Istituto Comprensivo di Vistrorio che ha aderito con entusiasmo e lo ha inserito nell'ambito del P.O.F. Cinque plessi della Scuola dell'Infanzia hanno richiesto di poter ospitare gli eventi e nel corso dell'anno il gruppo di lavoro del Centro diurno Filigrana ha svolto in tutto dieci interventi. Alcune scuole hanno richiesto un secondo momento di gioco dopo aver avuto la possibilità di sperimentare con i propri bambini l'evento ma, non tutte le richieste sono state esaudite per problemi organizzativi e di tempistica.

Gli utenti coinvolti negli eventi sono stati tutti abbastanza adeguati al contesto, partecipando con entusiasmo e lavorando con impegno in tutte le fasi del progetto collaborando attivamente sia per quanto riguarda l'ideazione, la costruzione, la manutenzione dei giochi oltre alla realizzazione dell'evento stesso. Per quanto riguarda l'attuazione del progetto all'interno del servizio, la manutenzione dei giochi esistenti ha occupato gran parte del tempo a disposizione, inoltre si è riusciti anche ad ideare e creare un nuovo gioco, sempre con materiale riciclato, attualmente in fase di messa a punto e sperimentazione.

La Bottega del falegname: le attività sono proseguite, dopo un'interruzione iniziale, nei locali della struttura di Caravino. Nel mese di ottobre il gruppo di lavoro ha avuto una proposta di collaborazione da una azienda di formazione, la Nilman di Roma, per svolgere delle giornate esperienziali con il personale di una importante multinazionale. L'opportunità di collaborare è nata da una serie di contatti avuti in relazione alla mostra fotografica e ai laboratori "L'essenza del legno" del 2012. Alcune insegnanti, che avevano inserito i loro bambini nei laboratori a fianco degli utenti, hanno segnalato il progetto di Bottega del Falegname alla ditta di formazione Nilman che ha deciso di contattare il nostro servizio. La loro richiesta era quella di poter affiancare alcuni manager della Hertz italiana, società leader mondiale nel noleggio auto, ai nostri utenti del progetto per attuare un evento conoscitivo/formativo e sperimentarsi con una realtà molto diversa da quella consueta, oltre a dare una occasione di crescita collettiva e confronto sui temi sociali e i propri vissuti. Da parte degli operatori di riferimento dell'attività è stato valutato che l'occasione poteva essere una buona opportunità per gli utenti che, adeguatamente preparati, potevano anch'essi affrontare positivamente l'esperienza ed approcciarsi ad una realtà adulta e sconosciuta con la possibilità di stimolo, scambio reciproco di aiuto ed esperienze. L'evento è avvenuto il 16 e 17 ottobre, il risultato è stato entusiasmante ed arricchente per entrambe le parti. Il gruppo di lavoro nell'occasione si è concentrato sul restauro di un tavolo

e quattro sedie che sono state in seguito donate al gruppo manageriale e collocate nella sede amministrativa di Hertz italiana a Roma. La ditta di formazione e l'azienda cliente si sono ritenute molto soddisfatte e si propongono per altre eventuali future collaborazioni con il Centro diurno Filigrana.

Area 3: ludico ricreativo e del tempo libero

Le attività in questione mettono a disposizione degli utenti gli strumenti per realizzare tutti gli obiettivi legati all'area del benessere psicofisico e della socializzazione in generale. Sono rivolte a tutti gli utenti e in particolare a coloro che hanno maggiori compromissioni psicofisiche. La maggior parte di queste attività vengono svolte all'interno della struttura, ma è necessario evidenziare che, soprattutto quelle svolte all'esterno, come ad esempio le gite, le uscite o anche le passeggiate all'aria aperta rivestono un' enorme importanza e sono spesso richieste. Date le caratteristiche dell'utenza, all'interno della macro-attività di Benessere vengono spesso garantiti momenti privilegiati che necessitano del rapporto uno ad uno.

Laboratorio del gusto: ha previsto la realizzazione di ricette di cucina tenendo in considerazione i gusti dei vari utenti e le diete personali. L'attività ha avuto particolare risalto nei confronti di una parte degli utenti, il cui progetto educativo è incentrato sulla possibilità di esprimere una scelta libera, potenziando i propri canali comunicativi, in questo caso nella scelta dei cibi da assaggiare. Gli utenti coinvolti sono stati responsabilizzati sulle varie fasi da svolgere: preparazione e riassetto dalla sala adibita a laboratorio, manipolazione dei cibi.

Come gli scorsi anni, insieme ai prodotti acquistati, sono stati utilizzati ingredienti dell'orto del Centro diurno consolidando la collaborazione tra l'attività di M.A.V. e il Laboratorio del gusto. Sono stati anche utilizzati prodotti ortofrutticoli donati dalle famiglie. Si è rilevata una risposta positiva da parte degli utenti coinvolti e in particolare la gratificazione durante l'assaggio della pietanza che spesso viene fatta assaggiare al gruppo utenti al completo.

Bellezza: rivolta ad un gruppo di donne continua ad essere molto richiesta. Gli operatori coinvolti hanno seguito le partecipanti nelle varie fasi facilitandole se necessario. Il percorso ha avuto le finalità di stimolare la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo e il potenziamento delle autonomie legate all'igiene personale. Per le utenti con gravi compromissioni il momento di bellezza è stato supportato dall'operatore in tutte le fasi e ha avuto come finalità l'interazione e la cura della persona in un momento privilegiato.

Men's beauty: l'attività ha coinvolto un gruppo di uomini che hanno gradito un momento privilegiato riguardante la cura di sé. Gli utenti sono stati seguiti singolarmente e in gruppo dagli operatori e stimolati verbalmente nello svolgere le varie fasi. Tra le attenzioni più gradite si rileva la cura delle acconciature, la manicure, l'igiene orale e la pulizia del viso. Si è osservato che alcuni utenti con il passare dei mesi, prendendo confidenza con l'attività e con gli operatori che la dirigono, hanno fatto specifiche richieste in base ai loro gusti personali.

Massaggi e contatto corporeo: l'attività riproposta da alcuni anni continua a funzionare; ha coinvolto un piccolo gruppo e ha avuto l'obiettivo di favorire il benessere dei partecipanti mediante il contatto fisico con l'altro. Il massaggio e il contatto non invasivi sono stati effettuati dagli operatori principalmente su viso e arti in modo da permettere agli utenti il rilassamento.

Ginnastica dolce: l'attività motoria si è svolta all'interno della palestra del Centro diurno ed è stata condotta dagli operatori. Sono stati proposti esercizi adeguati all'utenza e specifici rispetto alle diverse caratteristiche. Gli utenti coinvolti hanno dimostrato molta partecipazione e gratificazione per l'attività svolta proponendo spesso esercizi e interagendo con compagni ed operatori.

Giocomotricità: sono stati previsti due appuntamenti settimanali rivolti a gruppi eterogenei di utenti. Tale attività ha una connotazione importante all'interno del Centro diurno ed è molto gradita. Ha previsto momenti di gioco e stimolazione motoria (utilizzando attrezzi da palestra e strumenti musicali) che hanno aggregato il gruppo di utenti in un contesto ludico e sereno.

Music ed espressione corporea su basi musicali: ha coinvolto un gruppo eterogeneo di utenti interessati alla musica sotto vari aspetti: ballo, canto e ascolto. L'appuntamento settimanale continua a dare buoni risultati: le persone maggiormente coinvolte hanno avuto tutto uno specifico spazio per il divertimento, l'espressione personale e la socializzazione.

Ascolta una fiaba (rilassamento): l'attività è svolta nella palestra del Centro diurno ed ha avuto la finalità di fare rilassare gli utenti coinvolti attraverso l'ascolto di fiabe o musica rilassante. Si è osservato che gran parte degli utenti ha riconosciuto questo spazio per rilassarsi concedendosi un momento di benessere scegliendo in completa autonomia la posizione da assumere.

Ti racconto una storia: ha previsto la partecipazione di un gruppo di utenti nell'ascolto di storie o brevi testi letti da due operatori. Visto il grado di compromissione sono stati scelti testi semplici ed è stata attuata una lettura animata in modo da coinvolgere maggiormente i partecipanti.

M.A.V. (Manutenzione area verde): ha mantenuto i tre momenti principali dell'anno, relativi alla cura dell'orto, alla manutenzione e creazione di nuove aiuole e alla cura delle piante in vaso.

I partecipanti hanno continuato a trarre benessere dal contatto con la natura e in particolare dalla cura e dal rapporto con la terra e con gli alimenti che hanno seminato, coltivato e raccolto. Gli utenti hanno manifestato grande coinvolgimento e gratificazione per il ruolo a loro riconosciuto dagli operatori. Sono state attuate delle collaborazioni tra attività di M.A.V. e Laboratorio del gusto poiché il raccolto dell'orto è servito per le ricette di quest'ultimo. L'attività ha incentivato anche la collaborazione tra Centro diurno e famiglie: in particolare per l'aiuto nel taglio dell'erba e attraverso la donazione di piante e fiori. Un gruppo di utenti ha partecipato ad uno degli eventi mensili organizzati dal Comune di Romano Canavese denominati "Scambio di piante". L'uscita è stata gradevole per gli utenti e ha dato loro modo di sperimentarsi in un contesto nuovo dove poter conoscere alcuni aspetti legati alla natura.

Uscite: sono state garantite uscite che hanno previsto in alcuni casi passeggiate in città, trekking ed escursioni. Per gli utenti è stato inoltre molto gratificante il poter fare acquisti durante le uscite brevi in città presso negozi o bar.

Gite: durante il periodo primavera – estate 2014 sono state effettuate alcune gite che hanno previsto visite a musei, città, pranzi in aree attrezzate.

Pranzi a tema e feste: durante il periodo estivo ha avuto molto successo l'organizzazione di alcuni pranzi a tema (es. cucina cinese, kebab) proposti agli utenti tenendo presente le esigenze di dieta e secondo la volontà dell'utente stesso. L'iniziativa è stata gradita anche dalle famiglie, che per un'altra occasione di pranzo a tema, sono state coinvolte attivamente per preparare pietanze da consumare al Centro diurno. A Natale sono state organizzate due feste, una con la partecipazione di utenti e operatori del servizio "Centonove e dintorni" e l'altra rivolta alle famiglie del Centro diurno. A febbraio sono stati accolti i personaggi del Carnevale di Montalto Dora.

Visione film: sono stati proposti vari spazi per visione di film, concerti, documentari e cartoni animati in base alle richieste e interessi degli utenti. L'appuntamento settimanale è molto sentito da alcuni utenti che lo manifestano partecipando attivamente anche fornendo il materiale audio-video.

Onoterapia: da maggio a settembre 2014 è stato riproposto un percorso di Onoterapia condotto da una consulente presso il maneggio "L'ASINO VOLA" dello spazio KIART di Montalto Dora. L'attività ha previsto 10 incontri rivolti a due gruppi di utenti divisi per caratteristiche legate al grado di disabilità. Le Attività di Mediazione con l'Asino sono interventi di "educazione e rieducazione" alla Relazione finalizzate a promuovere condizioni di benessere. Le A.M.A. sono attività co-terapiche di supporto alla medicina e alla psicologia tradizionale che hanno il compito di potenziarne gli esiti positivi svolgendo un lavoro parallelo agli altri interventi. La dimensione significativa dell'incontro è la triade utente-asino-operatore che si rivela contenitore affettivo sicuro e accogliente che comunica e ascolta. Il rapporto con gli animali rappresenta una opportunità, una strada privilegiata per ottenere risultati sul piano della comunicazione. L'asino con le sue caratteristiche etologiche, fisiche, comportamentali e simboliche rappresenta potenzialmente un facilitatore alla Relazione. La comunicazione non verbale diventa il canale preferenziale che rende possibile l'espressione, in modo graduale, più intima di sé.

Laboratorio "MULTIMEDIALE"

Finalità specifiche:

Nell'ambito della riorganizzazione operata assicura il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

All'interno delle attività del Laboratorio Multimediale è possibile individuare diverse tipologie di interventi realizzati con persone disabili ed in stretta collaborazione e sinergia con gli altri servizi. Numerose e variegata le produzioni realizzate nell'ambito delle attività occupative con l'utilizzo di strumenti informatici. Il Laboratorio Multimediale è altresì complementare all'attività presente presso il Centro Diurno "Centonove" di ideazione e costruzione di libri artistici, trasformando in formato digitale il modello cartaceo.

Nel 2014 si è attivato un confronto di esperienze con il Laboratorio "Re Mida" presso il Centro Diurno di Mazzè che ha permesso la partecipazione del Laboratorio Multimediale ad un concorso sul tema del presepe. Anche quest'anno il Salone del Libro di Torino è stato visitato da alcuni utenti del laboratorio con l'intento di conoscere il mondo dell'editoria più vicino alle attività del Multimediale e nel mese di ottobre si è partecipato al convegno a Torino organizzato da AREA dal titolo "Lettori senza frontiere" con particolare attenzione ai testi in Braille con inserti tattili rivolti alla disabilità visiva. All'interno di questa rassegna il Laboratorio Multimediale ha messo a disposizione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria interessati all'iniziativa le proprie competenze e la propria esperienza in materia di realizzazione di libri tattili (*). E' proseguita l'attività di sostegno alla comunicazione attraverso lo strumento del diario personale, della elaborazione di un articolo per il "Lillipuziano" e della produzione di testi.

(*) Ogni *libro tattile* è una sfida multisensoriale, una storia unica che permette alle mani di immaginare, ma richiede un'accurata progettazione, un'accurata scelta dei materiali da utilizzare, competenze specifiche per la realizzazione delle illustrazioni, l'assemblaggio delle parti. La lavorazione e riproduzione è un processo lungo e delicato e la produzione in serie è realizzata per lo più a mano con un significativo investimento di tempo lavoro e di costi.

Cod. | Progetto

4004 | Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale

Finalità : Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro sulla base del programma delle attività definito con i Centri per l'Impiego di Ivrea e Cuornè in relazione alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino/Città metropolitana per facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi

Il Consorzio assicura l'attivazione, la gestione e la verifica di percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo per la maturazione degli aspetti relazionali necessari e per lo sviluppo delle competenze per persone con disabilità intellettiva.

Per le persone per cui è stata accertata la "non idoneità" ad uno sbocco occupazionale, in alternativa a interventi assistenziali, è possibile l'inserimento in un contesto lavorativo in grado di offrire un'esperienza di vita che consenta alla persona di confrontarsi in un "ruolo lavorativo" e favorire il mantenimento delle abilità acquisite.

Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse non istituzionali del territorio per l'avvio di progetti di "utilità sociale" che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale.

Attività anno 2014

Nel 2014 il Servizio di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale ha sviluppato e consolidato le sue azioni all'interno degli obiettivi individuati dal PEG 2014, perseguendo la finalità di facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile ed il mondo del lavoro.

Alla deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 74-5911 LR 34/08 artt. 38 - 41. "*Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti*" si è affiancata la deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 42-7397 "*Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria*", frutto anche del lavoro di analisi e ricerca del Coordinamento Regionale tra operatori dei servizi inserimenti lavorativi dei diversi Consorzi che dopo aver messo a punto una dettagliata proposta ne ha seguito l'iter ottenendo l'interesse e la partecipazione degli Assessorati Regionali al Lavoro e alle Politiche Sociali. Di fatto l'introduzione delle "deroghe" ha reso possibile una nuova definizione degli strumenti di mediazione al lavoro, ampliando la possibilità di differenziare gli interventi e di caratterizzarli in funzione degli obiettivi da raggiungere. Non essendosi comunque chiarite le modalità di presa in carico da parte del Centro per l'Impiego di Ivrea delle persone con disabilità intellettiva, che alla fine di un percorso formativo osservativo avevano maturato i pre-requisiti necessari alla realizzazione del Collocamento Mirato

(L.68/99), si è ritenuta valida la scelta maturata nell'anno precedente di mantenere all'interno del Progetto Socio Occupazionale la quasi totalità dei percorsi.

Supporto al collocamento mirato

Finalità specifiche.

Partecipare al processo di riorganizzazione del settore in atto in relazione sia ai provvedimenti regionali che modificano sostanzialmente il quadro di riferimento sia al superamento delle province.

Le azioni di supporto al Collocamento Mirato presso il Centro per l'Impiego di Ivrea sono riprese nel mese di maggio e si sono sviluppate secondo le modalità concordate e previste dal Programma delle Attività. L'attività dello Sportello Mediazione al Lavoro ha consolidato la sua presenza all'interno del Centro per l'Impiego tutti i martedì dalle ore 9 alle ore 13 offrendo, nonostante una situazione generale priva di concrete risorse sulle quali poter contare per un reale inserimento lavorativo, supporto e informazioni alle persone che iscritte al Collocamento Obbligatorio hanno avuto bisogno di un colloquio di approfondimento. E' proseguita l'attività di screening attraverso il Programma Match rivolto ai nuovi iscritti. Nel 2014 si sono realizzate azioni di supporto al collocamento mirato con attività di tutoraggio per due tirocini finalizzati all'assunzione presso aziende convenzionate con la Provincia di Torino/Città Metropolitana per l'assolvimento dell'obbligo. La disponibilità di risorse del Fondo Regionale Disabili ha permesso l'attivazione di tre percorsi formativi osservativi rivolti a persone per le quali si è ritenuto opportuno offrire maggiore visibilità in chiave occupazionale. Il tutoraggio di tali percorsi è stato condotto attraverso un dettagliato passaggio di consegne che garantisca continuità con le tappe precedenti del progetto di mediazione al lavoro portato avanti dal Consorzio, da soggetti accreditati e individuati direttamente dal Centro per l'Impiego di Ivrea.

Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale rivolta a persone con disabilità intellettiva

Finalità specifiche

La recente normativa regionale (DGR 74/2013) ha modificato in maniera sostanziale le caratteristiche dei tirocini formativi uniformando tale intervento in tutti i settori di applicazione e determinando di conseguenza una grave difficoltà nel settore della disabilità. Tutti i tirocini formativi sono al momento sospesi in attesa di specifiche deroghe nell'applicazione della normativa. Analogamente si è in attesa di provvedimenti specifici per i progetti socio occupazionali (P.S.O.).

Per le persone per le quali risulta molto difficile esprimere capacità sufficienti all'accesso al lavoro, lo strumento del Progetto Socio Occupazionale si conferma la risorsa ottimale per il mantenimento delle abilità acquisite e per vedersi restituito un riconoscimento sociale utile ai fini di una piena integrazione. La conduzione di tali progetti si è consolidata all'interno del "Centonove e dintorni" anche attraverso l'individuazione di educatori professionali adeguatamente formati al fine di poter garantire l'attività di tutoraggio ai singoli percorsi. Il Progetto Socio Occupazionale è stato il tema sul quale il Coordinamento Regionale degli Operatori SIL si è concentrato con l'intento di farne emergere la portata in termini di intervento e quindi una collocazione piena all'interno degli strumenti socio educativi del Servizio Sociale con il giusto riconoscimento normativo istituzionale. Nell'estate tale lavoro ha prodotto una bozza di testo per una deliberazione da parte della Regione Piemonte.

La scuola "superiore" continua a cercare nel Servizio il luogo di consulenza per le persone con disabilità per le quali si è giunti al termine del percorso di studio e si rende necessario un primo orientamento tra le risorse del territorio.

Promozione del territorio per l'integrazione in contesti lavorativi e/o occupazionali

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento così come ridefiniti in esito all'applicazione dei provvedimenti per il contenimento della spesa ed a quanto realizzato nell'anno 2013.

Nel 2014 sono proseguite le attività dei progetti "Giardinoinsieme" e "Boscoinsieme" consolidando ulteriormente l'esperienza tra il Servizio di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale e le Associazioni "Casainsieme" e "Serra Morena". Si sottolinea come l'impegno espresso da parte dei volontari delle associazioni coinvolte si confermi utile e prezioso al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità interessate ai progetti.

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Accompagnamento inserimenti residenziali

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall' U.M.V.D (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2014

Accompagnamento inserimenti residenziali

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2013

Nel corso dell'anno, il numero delle persone inserite ed il numero dei nuovi inserimenti a lungo termine (n. 6) si è mantenuto stabile. E' proseguito il lavoro di promozione dei ricoveri temporanei e di sollievo che offrono alle famiglie un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare e permettono alle persone con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e di svago al di fuori del contesto familiare. Gli operatori, consapevoli dell'importanza di tale intervento, hanno perseverato nell'azione di sostegno e monitoraggio costante nei confronti delle famiglie e delle persone con disabilità.

Nell'anno 2014, le famiglie che hanno usufruito in modo continuativo, sia per brevi periodi che per periodi più prolungati e ripetuti nel corso dell'anno, sono state n. 21. La diminuzione del numero, rispetto agli anni precedenti, è riconducibile principalmente a due motivazioni: la mancata attivazione dei fine settimana residenziali presso la R.A.F. disabili di Caravino, in attesa della conclusione dell'iter di concessione, e la contrazione delle risorse da parte dell'ASL rispetto alle giornate di sollievo.

Il progetto del fine settimana residenziale presso il presidio di Caravino, attivo dall'anno 2009, offre la possibilità ad un gruppo di n. 5. persone con disabilità, che frequentano abitualmente il centro diurno, di trascorrere un fine settimana al mese presso la struttura di Caravino. Il progetto prevede l'attivazione, con le stesse modalità, di un secondo fine settimana rivolto invece alle persone che non frequentano il centro diurno. Nell'anno 2014, in relazione alla gara per l'affidamento in concessione del presidio di Caravino, non è stato possibile attivare i fine settimana di sollievo fino al mese di settembre. Questo evento ha comportato che alcune famiglie, che usufruivano esclusivamente dei ricoveri di sollievo organizzati presso la struttura di Caravino, non abbiano accettato di utilizzare altre strutture presenti sul territorio. Le stesse famiglie, infatti, che con difficoltà hanno accettato di fare un percorso di inserimento residenziale di sollievo, si sentono tranquille nel far partecipare il proprio familiare ai fine settimana, in quanto rassicurate dalla presenza degli stessi operatori che abitualmente lavorano al centro diurno.

Contemporaneamente, nel mese di settembre, la Commissione U.M.V.D., nel prendere in esame sia le domande di rinnovo di ricoveri di sollievo che le nuove richieste, ha proceduto a fare il punto della situazione sulle giornate di sollievo erogate nei primi otto mesi dell'anno: è emerso che il budget stanziato era stato superato, per cui si è reso necessario effettuare un'attenta valutazione delle situazioni, autorizzando giornate di sollievo solo nelle situazioni valutate complesse e problematiche. Pertanto, molte famiglie non hanno potuto usufruire di giornate di sollievo. Su sollecitazione del Consorzio, la Commissione U.M.V.D. si è interrogata sul significato dei ricoveri di sollievo e sulla ricaduta positiva che gli stessi hanno in tutte le situazioni, in quanto, oltre a sostenere le famiglie e le persone con disabilità, permettono di posticipare nel tempo un'eventuale inserimento residenziale definitivo. La Commissione U.M.V.D. ha pertanto deciso che nell'anno 2015 investirà in tal senso.

Nell'anno 2014, è proseguito il progetto "Costruire il Noi, Durante Noi, Per il Dopo di Noi" promosso dalle Associazioni di volontariato (GR.A.M.A. e Angeli Distratti) e sostenuto dalla Fondazione di Comunità del Canavese, che ha approvato il progetto presentato nella primavera 2013 ed ha finanziato la prima fase di lavoro. Il progetto parte dal presupposto che il "Dopo di Noi" è il momento nella vita della persona con

disabilità in cui la rete familiare non è più in grado di garantire il supporto e l'assistenza necessaria al prendersi cura della persona. E' perciò importante individuare, in stretto raccordo con i servizi sociali e sanitari presenti nella realtà territoriale di appartenenza, strumenti e opportunità volti a favorire l'autonomia "possibile" della persona che possano essere sperimentati "Durante Noi" ovvero nel momento in cui la famiglia e la rete parentale è ancora presente e attiva. La costruzione di un percorso che permetta alla persona con disabilità di avvicinarsi gradatamente al distacco dal proprio nucleo di origine e che gli assicuri un futuro adeguato è certamente rassicurante per la persona stessa, ma lo è altrettanto per la sua famiglia. Il "Durante Noi e il Dopo di Noi" impegna significativamente sia la famiglia, sia la persona con disabilità e necessita di un lungo, delicato e lento lavoro di accompagnamento che può trovare un supporto fondamentale nella comunità di appartenenza.

Il Consorzio ha partecipato attivamente al Tavolo Tecnico, composto dalle Associazioni GR.A.M.A. ed Angeli Distratti, dalla Cooperativa Sociale Pollicino e dalla Fondazione Ruffini. Nel percorso sono state coinvolte anche le famiglie di persone con disabilità socie delle Associazioni.

Il percorso svolto ha portato alla realizzazione di una giornata di studio organizzata nel mese di ottobre dal titolo: "Sono cresciuto: questa è la mia casa. Le famiglie delle persone disabili si interrogano su Costruire il Noi, Durante Noi, Per il Dopo di Noi". Durante la prima parte della giornata, sono stati forniti spunti e stimoli di riflessione da parte di una Psicologa, sono state presentate esperienze di famiglie che hanno già sperimentato il "Durante Noi" e testimonianze sull'argomento da parte di persone con disabilità e le loro famiglie. Nella seconda parte della giornata, il lavoro è proseguito in piccoli gruppi che hanno affrontato, con il supporto di mediatori, tematiche specifiche. Nel percorso del progetto, la giornata di studio ha rappresentato di fatto un momento di riflessione, di presa di coscienza e di "partenza": infatti, sia il Tavolo Tecnico che le famiglie di persone con disabilità socie delle Associazioni hanno ribadito l'importanza di affrontare l'argomento del "Dopo di Noi", ma hanno convenuto che l'obiettivo per l'anno 2015 sarà quello di rimodulare il progetto iniziale presentato e finanziato dalla Fondazione di Comunità del Canavese.

Cod. | Progetto**4099 | Attività di supporto disabili**

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Disabili, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

5.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, assistenti sociali, operatori della mediazione, operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali delle strutture semi-residenziali, collaboratori educativo-artigianali e di sostegno all'integrazione.

5.5 Risorse strumentali e sedi operative utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati e le seguenti sedi operative: sede centrale Ivrea comprensiva del Laboratorio Multimediale e del Servizio di Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale - Centro Diurno "Filigrana" Ivrea - Centro Diurno "Centonove e dintorni" Ivrea.

Programma n. 6 – Anziani

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

6.1 Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali.
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura "Villa San Giacomo" di Caravino è attualmente gestita mediante concessione.

La *mission* del Programma "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Cod.	Progetto	Servizio erogato
2005	Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
		Telemonitoraggio
		Cure domiciliari di lungo assistenza
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità
2009	Sostegno economico anziani	Assistenza economica
		Borsa Alimentare BoA
5002	Collaborazione ad attività valutazione anziani	Collaborazione ad attività valutazione anziani
5003	Residenzialità anziani	Presidio della rete delle strutture residenziali,
		Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette
5004	Residenzialità anziani - gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina
		Residenza Assistenziale Flessibile Villa S. Giacomo
5099	Attività di supporto anziani	

6.2 Dati sulla situazione dei servizi e degli utenti

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma anziani per l'anno 2014:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Domiciliarità anziani	Cure domiciliari	Assistiti	123
	Telemonitoraggio	Assistiti	70
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	38
Sostegno economico anziani	Assistenza economica	Assistiti	105
	Assistenza economica indiretta – Progetto Bo.A.	Assistiti	52
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Residenzialità anziani	80
		di cui nuovi inserimenti	21
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	13
		di cui nuovi inserimenti	3
	Residenza assistenziale Flessibile Villa San Giacomo	Residenza assistenziale Flessibile Villa S.Giacomo	25
		di cui nuovi inserimenti	4
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	251

6.3. Finalità generali

Cod. | Progetto

2005 | Domiciliarità anziani

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso e tele assistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare,

circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2014

Assistenza domiciliare

Finalità specifiche

Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto conseguente le riduzioni delle risorse. Monitoraggio delle progettazioni e dell'organizzazione del servizio in relazione ai provvedimenti di contenimento della spesa ed in previsione della prossima scadenza del contratto di esternalizzazione.

La domanda di servizio per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti già nei primi mesi di attività si è rivelata superiore alle risorse disponibili, confermando pertanto il ricorso a periodi di attesa prima di poter rispondere a tutte le richieste pervenute e limitandosi ad interventi rispondenti alle principali necessità di cura delle persona e della casa. Tale condizione di scarse disponibilità ha richiesto un impegno costante del personale consortile nell'attività di valutazione e monitoraggio delle situazioni conosciute, per garantire la miglior ottimizzazione delle ore di servizio disponibili, nonché la risposta alle emergenze.

Il consolidamento del servizio in esito al nuovo affidamento sta apportando inoltre, aspetti innovativi ed integrativi destinati a migliorare la quantità e la qualità delle prestazioni a sostegno delle persone assistite a domicilio. Gli interventi a sostegno dei nuclei familiari con anziani autosufficienti si sono confermati in aumento, evidenziando anche situazioni di estremo disagio e isolamento, nonché appartenenti ad una fascia di popolazione parzialmente non autosufficiente, con riconoscimento di totale invalidità, ma esclusa dai beneficiari delle cure socio-sanitarie e pertanto destinati ad un peggioramento della situazione, nonché ad una trascuratezza nelle indispensabili cure quotidiane. Di rilievo significativo sono gli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato, presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento ed il sostegno nella gestione di pratiche burocratiche. La Cooperativa Punto Service che gestisce il servizio ha inoltre garantito un'attenta attività di formazione/supervisione al personale dipendente al fine di migliorare le competenze "emotivo-operative" del gruppo di lavoro, nell'affrontare anche situazioni di forte criticità e complessità sia relazionali che assistenziali.

Si è avviata la procedura per l'applicazione degli aumenti previsti dal regolamento per la contribuzione degli assistiti al servizio, in seguito alla sospensione stabilita per l'anno 2013, pur se la prospettiva di entrata in vigore della normativa relativa al nuovo modello ISEE, ha avviato un processo di confronto e analisi circa le eventuali ricadute sui criteri stabiliti dal regolamento vigente.

Telesoccorso/ teleassistenza

Finalità specifiche

Consolidamento del servizio a gestione diretta attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B. Monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Il servizio di telesoccorso, nel primo semestre di attività, mostra una continua diffusione territoriale anche grazie alla efficiente gestione dell'attività ed all'affidabilità degli interventi in emergenza che garantiscono sicurezza e controllo anche alle situazioni di più isolate. La gestione da parte della Cooperativa Piprò, regolarmente monitorata, ha dimostrato efficacia, efficienza, puntualità e precisione nell'affrontare ogni richiesta inoltrata dal Consorzio ed anche attenzione verso le situazioni più particolari e disagiate. La spesa regolarmente monitorata vede la partecipazione del servizio sanitario in base alla DGR 39/09 per gli assistiti

non autosufficienti (quota sanitaria) e la compartecipazione di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili per ogni assistito. Nell'anno 2014 sono risultati attivi nell'anno n. 72 apparecchi distribuiti sull'intero territorio consortile ed il progetto è proseguito con risorse messe a disposizione in quota parte dal Consorzio per i soggetti in situazione di maggior povertà ed anche attraverso la fornitura in prestito d'uso degli apparecchi di telesoccorso "Salvavita Beghelli" in dotazione dell'Ente.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, correlati all'impegno di risorse specifiche destinate dall'ASL TO4 nell'ambito della nuova convenzione in materia socio sanitaria di recente sottoscrizione. Erogazione quale soggetto unico delle attività del sistema di cure domiciliari nei diversi gradi di intensità assistenziale in esito al nuovo contratto di esternalizzazione.

Il Servizio di cure domiciliari di lungoassistenza ha garantito continuità di intervento con regolare attivazione di nuove progettazioni a favore di persone non autosufficienti, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, e nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con l'ASL TO4 e già in uso per altri servizi socio-sanitari. La condizione di crescita della popolazione anziana e della maggior aspettativa di vita, sta mostrando l'aumento esponenziale delle situazioni di non autosufficienza, con una maggiore richiesta di cura da parte della rete familiare ed un conseguente aumento della domanda di servizi a sostegno della domiciliarità. Anche la dilagante disoccupazione sta ridisegnando il quadro delle scelte familiari nei progetti di cura, infatti si rileva una maggiore diffusione del mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti, con la presenza di un caregiver familiare che chiedendo il supporto agli enti preposti sceglie un progetto di domiciliarità talvolta anche rinunciando ad una scelta precedente di residenzialità. Inoltre, in esito alla significativa riduzione delle ore di servizio di Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASLTO4, rivolta alle situazioni di acuzie, molte famiglie stanno portando la loro richiesta di aiuto ai servizi consortili che possono attivare risposte esclusivamente nel rispetto delle risorse disponibili, in integrazione con i servizi sanitari.

L'aumento costante delle domande ed in parallelo la necessità di contenere le ore di servizio, come già condiviso negli ultimi anni con i preposti dirigenti distrettuali dell'ASL TO4, ha reso necessario mantenere la lista d'attesa per le domande di L.A. secondo i criteri già in uso per altri servizi socio-sanitari, ovvero con priorità di intervento alle situazioni con punteggio U.V.G. più alto ed in caso di parità, secondo la data di presentazione della domanda. Il Consorzio, attraverso l'impiego costante di un'assistente sociale ha garantito l'attività di valutazione e monitoraggio delle situazioni attraverso la preposta Unità di Valutazione integrata tra ASL e Consorzio IN.RE.TE. nel pieno rispetto dell'applicazione della Convenzione per l'area dell'integrazione socio- sanitaria sottoscritta con l'ASL TO4.

Si è confermata anche nel primo semestre dell'anno, la criticità già evidenziata in fase di consuntivo 2013, relativa alla difficoltà di riconoscimento dei reali bisogni di persone parzialmente autosufficienti che non raggiungendo una condizione di totale invalidità e pur manifestando bisogni continuativi di assistenza e cura, non ottengono in sede di valutazione della preposta Unità di Valutazione Geriatrica, un riconoscimento adeguato ai propri limiti e di conseguenza l'impossibilità ad accedere alle risorse destinate alla non autosufficienza, con grave limitazione del possibile progetto di cura e tutela.

PROGETTO INPS "HOME CARE PREMIUM": In relazione alle attività a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti, il Consorzio ha dato la propria adesione al progetto HCP, promosso dalla Direzione Centrale Credito Welfare dell' INPS destinato a dipendenti pubblici, loro coniugi o familiari di primo grado in linea diretta, in condizioni di non autosufficienza. Tale iniziativa si riferisce a prestazioni e interventi economici e di servizio, afferenti esclusivamente alla sfera delle cure tutelari nei confronti di persone non autosufficienti, per sostenere il progetto assistenziale e prevenire o rallentare, la degenerazione del livello di non autosufficienza. Tale iniziativa ha coinvolto l'Ente in una importante attività di progettazione ed organizzazione della gestione, in funzione di una iniziale previsione di avvio, che dalla primavera è formalmente slittata al mese di settembre, periodo in cui è stato anche comunicato il budget assegnato agli Enti territoriali, in base al numero dei beneficiari potenziali, richiedendo peraltro l'immediata assunzione dei provvedimenti di iscrizione nel bilancio di competenza. In concreto però, dopo mesi di totale assenza di comunicazioni da parte di INPS, solo a fine dicembre, l'Istituto ha reso possibile la sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito territoriale consortile, rinviando così l'avvio della complessa iniziativa a gennaio 2015.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

In esito alla decisione regionale di trasferire agli Enti gestori la titolarità della gestione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 26-6993/2013) a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili in situazione di gravità, individuate congiuntamente dai servizi sanitari e sociali, il Consorzio ha assunto totalmente dal mese di gennaio, il carico dell'attività di gestione per l'erogazione delle provvidenze previste, pur in assenza degli specifici trasferimenti stanziati sul fondo nazionale per le non autosufficienze. Tale situazione, protrattasi nel tempo, ha creato ritardi nell'erogazione dei contributi e particolare sforzo da parte dell'Ente consortile nell'individuare tutte le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione, con conseguente disagio delle famiglie impegnate a sostenere con regolarità la spesa per l'assistenza familiare. Fino alla fine dell'anno non è pervenuta alcuna comunicazione regionale circa il valore dello stanziamento attribuito al territorio consortile e pertanto oltre a garantire continuità agli interventi già attivi, non è stato possibile attivare nuovi progetti assistenziali, lasciando la situazione del servizio in una stasi che dura ormai da molto tempo e non garantisce alcuna possibilità di nuova attivazione neppure a fronte delle numerose chiusure rilevate. Dal punto di vista normativo, nonostante la forte richiesta dai territori alla Regione Piemonte, di avviare un percorso di riordino della materia socio-sanitaria al fine di definire titolarità e responsabilità chiare, relativamente ai servizi afferenti alla normativa nazionale di definizione dei livelli essenziali di assistenza, ancora non è stata data risposta.

Cod. | Progetto

2009 | Sostegno economico anziani

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia, quali interventi definiti all'interno di un progetto personalizzato volto a realizzare il complessivo processo di aiuto.

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Borsa alimentare "BoA"

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonché dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un'economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Attività anno 2014

Assistenza economica

Finalità specifiche

Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2014 e degli eventuali provvedimenti per il contenimento della spesa.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Borsa alimentare "BoA"

Finalità specifiche:

Offrire, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, misure di sostegno diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria mantenendo l'offerta garantita nell'anno 2013.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREME.

Cod.	Progetto
5002	Collaborazione per attività di valutazione anziani

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Collaborazione per attività di valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2014

Finalità specifiche:

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il Consorzio ha garantito per tutto l'anno 2014 la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti n. 5 di Ivrea e n. 6 di Cuornè, la presenza nelle due diverse sedi. Le Assistenti Sociali, oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, hanno partecipato a n. 27 sedute della Commissione. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

n. 158 nuove valutazioni di cui:

1. n. 51 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 7 con assistenti famigliari regolarmente assunti
2. n. 57 anziani che vivono con famigliari, fra questi n. 2 con assistenti famigliari regolarmente assunti
3. n. 50 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali,

n. 93 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:

4. n. 30 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 10 con assistenti famigliari regolarmente assunti
5. n. 19 anziani che vivono con famigliari, fra questi nessuno con assistenti famigliari regolarmente assunti
6. n. 44 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 236 anziani non autosufficienti. Si precisa che la differenza fra le valutazioni effettuate (n. 251) e il numero di anziani valutati (n.236) è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno.

Gli anziani coinvolti nel processo valutativo sono numericamente stabili rispetto al 2013, mentre è significativamente modificata la loro definizione progettuale. Sono aumentate le prime valutazioni (da n. 41 del 2013 a n. 50 del 2014) e raddoppiate (da n. 22 del 2013 a n. 44 del 2014) le rivalutazioni di anziani già

inseriti in struttura privatamente. Sono invece diminuiti gli anziani valutati al domicilio con assistente familiare regolarmente assunta: da n. 37 nel 2013 a n. 19 nel 2014. Queste variazioni progettuali possono essere principalmente ricondotte all'impossibilità di attivare i necessari interventi socio sanitari domiciliari di Lungoassistenza e di nuove erogazioni di interventi economici a sostegno del domicilio (in relazione al quadro estremamente confuso che si è determinato nella definizione di quest'ultimo intervento LEA/extra LEA)

Cod.	Progetto
5003	Residenzialità anziani

Finalità: Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.

Presidio della rete delle strutture residenziali

Il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari, presidia la rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria di cui alla D.G.R. 45/2012 e dai successivi provvedimenti regionali in materia.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2014

Presidio della rete delle strutture residenziali

Finalità specifiche:

Partecipazione al processo di revisione della rete delle strutture in relazione al continuo cambiamento del quadro normativo. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento.

Si rimanda per un approfondimento al Progetto 1003 - Qualità dei Servizi di Sistema – Servizio: Vigilanza e controllo Presidi Socio Assistenziali.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2013

Il numero degli inserimenti è complessivamente cresciuto rispetto allo scorso anno ed è stato possibile soddisfare tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento.

Cod.	Progetto
5004	Residenzialità anziani – gestione diretta

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, provvisoriamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita

ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale.

Comunità alloggio Casa Giuseppina

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo

R.A.F. "Villa S. Giacomo" - Caravino

La R.A.F. è una struttura residenziale (n. 20 posti letto), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Tutti i posti letto della struttura sono attualmente occupati da inserimenti definiti dall'U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4. Nell'anno 2013 è stato presentato, in collaborazione con il Comune di Caravino, un progetto di adeguamento per l'ottenimento del titolo autorizzativo al funzionamento in regime definitivo così come previsto dalla D.G.R. 45/2012

Attività anno 2014

Comunità alloggio Casa Giuseppina

Finalità specifiche:

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2013.

Nei primi mesi dell'anno si è giunti all'affidamento definitivo della gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità in cui è stata ricompresa la Comunità Alloggio "Casa Giuseppina". Le motivazioni di tale scelta, basate sul riconoscimento dell'importante funzione di sostegno residenziale o semiresidenziale, temporaneo o a lungo termine che la struttura ha svolto negli anni e nelle possibili sinergie con il servizio di assistenza domiciliare, sono state confermate in questo primo periodo di gestione. La comunità continua a garantire un ruolo importante nel supporto a persone anziane autonome o parzialmente autonome per il mantenimento presso il loro domicilio o per offrire una valida alternativa in situazioni di anziani prive di rete familiare. La gestione della Comunità alloggio si è svolta in un clima sereno grazie all'impegno delle diverse figure professionali che ha permesso agli ospiti che vi hanno soggiornato di vivere in un ambiente confortevole. La necessità del rispetto delle regole di comunità ha infatti trovato il giusto equilibrio con il bisogno di autonomia da parte degli ospiti. Determinante in questo delicato aspetto il lavoro svolto dallo psicologo sia all'interno del gruppo degli ospiti che attraverso colloqui individuali. Nella convinzione che sia necessario coltivare i rapporti con il territorio in cui la Comunità Alloggio è inserita, oltre all'organizzazione di attività interne, sono state promosse iniziative che hanno aperto la struttura all'esterno. Si sono così consolidati i legami di collaborazione con la scuola elementare favorendo l'incontro tra generazioni e sono stati organizzati eventi di richiamo all'interno della Struttura, come la mostra fotografica e d'arte realizzata nel mese di settembre. Nel corso dell'anno la Comunità è stata costantemente utilizzata al massimo delle sue potenzialità garantendo inserimenti residenziali ed inserimenti diurni. Sono stati accolti n. 3 nuovi ingressi ed è stato possibile rispondere temporaneamente alla richiesta di trasformazione di un inserimento diurno in residenziale. Tra il personale non si è registrato turn over e questa stabilità ha avuto chiari risvolti positivi nei rapporti con gli ospiti oltre che essere un punto di forza per il lavoro d'equipe.

R.A.F. "Villa S. Giacomo" - Caravino

Finalità specifiche

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2013 fino alla conclusione dell'iter per la Concessione della struttura già avviato ad inizio anno.

In esito al complesso e articolato percorso che si era determinato nel corso dell'anno 2013 l'Assemblea consortile ha approvato la nuova convenzione con il Comune di Caravino che ha permesso al Consorzio di

procedere alla gara per l'affidamento in concessione del Presidio. Il Consorzio ha pertanto provveduto, con grave e oneroso impegno dell'Area della direzione, alla gestione dell'iter di gara e dal 1/5/2014 è stata avviata la gestione in concessione della struttura. Attualmente sono funzionanti i due nuclei per anziani non autosufficienti ed è stato aperto il primo dei due nuclei R.A.F. disabili. Considerato che nella definizione del Capitolato d'oneri e nelle varie fasi della gara è stata posta la massima attenzione per far sì che il presidio, precedentemente gestito in forma diretta dal Consorzio, mantenesse il livello di qualità delle attività erogate e l'attenzione agli ospiti raggiunti, nonché potesse essere ulteriormente migliorato con azioni innovative messe in atto dal Concessionario è stato necessario dotarsi di strumenti e modalità per assicurare il controllo ed il monitoraggio della concessione per cui è stata prevista l'istituzione di una Commissione Tecnica composta da Rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino. Compito della Commissione è monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti. Sono stati assunti tutti gli atti necessari con particolare attenzione alla voltura del titolo di autorizzazione al funzionamento con contestuale comunicazione a tutti gli Enti interessati.

Cod.	Progetto
-------------	-----------------

5099	Attività di supporto anziani
-------------	-------------------------------------

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Anziani, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

6.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, assistenti sociali, responsabili di struttura residenziale, operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

6.5 Risorse strumentali e sedi operative utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi e le seguenti sedi operative: sede centrale Ivrea - Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Torre Balfredo Ivrea – R.A.F. "Villa San Giacomo" Caravino.

Programma n. 7 - Amministrazione e servizi di supporto
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

7.1 Descrizione del programma

La mission del Programma "Amministrazione e servizi di supporto" consiste nel supportare gli organi del Consorzio e i responsabili di area:

- nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente;
- nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane.

Il programma garantisce inoltre:

- il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio;
- l'acquisizione/ concessione di beni e servizi tramite procedure di appalto
- la gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente
- il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il supporto tecnico-contabile alle aree per la progettazione e la rendicontazione dei progetti finalizzati.

La mission del Programma "Amministrazione e servizi di supporto" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti e servizi erogati* su cui il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Cod.	Progetto	Servizio erogato
1005	Attività amministrative e di supporto	Affari generali
		Appalti e contratti
		Amministrazione del personale
		Approvvigionamento di beni e servizi generali
		Sistema di bilancio e gestione finanziaria
		Supporto tecnico-contabile alla redazione di progetti finanziati
1099	Attività di supporto amministrazione	
9901	Ente	

7.2 Dati sulla situazione dei servizi

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche del programma amministrazione e servizi generali per l'anno 2014.

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2014
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Delibere	21 Ass 26 CdA -
		Determine	128
		Atti protocollati	4828
	Amministrazione del personale	Concorsi	-
		Istruttorie INPDAP	10
		Istruttorie formazione	49
Approvvigionamento di beni e servizi generali	Gare ed Appalti	4	

	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione	9
		Comitato di Presidenza	7
		Assemblee	7
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	2043
		Ordinativi	767

7.3 Finalità generali

Cod.	Progetto
1005	Attività amministrative e di supporto

Finalità: Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente e ai servizi integrativi e territoriali.

I servizi erogati sono i seguenti:

- affari generali;
- appalti e contratti
- amministrazione del personale;
- approvvigionamenti di beni e servizi generali;
- sistema di bilancio e gestione finanziaria;
- supporto tecnico-contabile alla rendicontazione di progetti finanziati.

Affari generali

Finalità specifiche:

Mantenimento e monitoraggio delle attività in essere, completamento degli adempimenti amministrativi introdotti dalla recente normativa in merito all'ordinamento della Pubblica Amministrazione.

Nell'anno si è consolidata la riarticolazione delle aree amministrativa e finanziaria avvenuta nel corso del 2013 e si è proceduto, anche in relazioni alle nuove disposizioni normative operanti su più ambiti, a delineare le competenze specifiche di ogni singola area. E' infatti opportuno sottolineare che il Consorzio rientra nell'ambito di applicazione di numerose tra le recenti norme introdotte in materia amministrativa e finanziaria. Il servizio Affari Generali ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili, anche a fronte delle numerose richieste di approfondimento pervenute. Il servizio ha assicurato la gestione dell'iter amministrativo dei provvedimenti adottati dagli organi politici e tecnici del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione sul sito web consortile. Costante è stata l'attività di revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire ed informatizzare le procedure operative.

A seguito di specifiche situazioni emerse dai vari settori del Consorzio sono state approfondite alcune tematiche amministrative a carattere assolutamente trasversale su tutti gli ambiti consortili; nello specifico è stato affrontato il tema dell'accesso agli atti e sue correlazioni quali la tutela della privacy, il diritto alla riservatezza, la sussistenza dell'interesse giuridicamente rilevante in capo al richiedente, ecc.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, con deliberazione n. 21 del 26/11/2014, è stata avviata, a seguito di richieste di numerosi Amministratori in diverse Assemblee consortili, la procedura per la modifica dell'art. 14 co. 7 dello Statuto del Consorzio che introduce, in caso di grave impedimento dell'Amministratore designato alla partecipazione in Assemblea, la possibilità di delega al Sindaco, al Presidente o al Delegato permanente di altro Comune o di altro Ente consorziato. Per portare a conclusione tale procedimento e per rendere quindi efficace tale modifica è necessario che ogni singolo Comune approvi, in seno al proprio Consiglio comunale, la modifica di tale articolo.

Il Servizio ha gestito lo svolgimento delle procedure inerenti la nomina del nuovo Nucleo di Valutazione sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione che, in una logica di economicità ed efficacia, ha optato per il rinnovo dell'incarico a fronte di una riduzione del compenso.

Sono stati garantiti tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. E' stata conclusa entro l'anno l'attività di redazione del nuovo "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro", resasi necessaria a seguito del trasferimento della sede centrale del Consorzio. Come noto, tale documento ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione ed è finalizzata ad

individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonchè elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

E' stata realizzata l'attività di monitoraggio e supervisione sul funzionamento del nuovo Protocollo web che ha portato a regime l' utilizzo di tale sistema, aggiornando in tempo reale le distorsioni operative non prevedibili in sede di avvio del progetto. La messa a punto di tale sistema ha ridotto significativamente l'utilizzo del supporto cartaceo in quanto tutta la corrispondenza viene inviata, via esclusivamente telematica a molteplici operatori.

Il servizio ha inoltre garantito un costante presidio, in sinergia con altri Uffici consortili, del tema della trasparenza e della pubblicazione sul sito web dei dati richiesti dalle normative vigenti.

Nell' ambito delle attività previste in materia di anticorruzione e ai sensi di quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC-Linee guida per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, è stato trasmesso alla Prefettura di competenza il questionario finalizzato a far emergere le criticità incontrate nella redazione e nella gestione del Piano di prevenzione della corruzione evidenziate anche nella Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione redatta entro il 31/12/2014 e del Programma per la trasparenza e l'integrità.

Sono stati inoltre costantemente effettuati gli aggiornamenti di tutti gli applicativi per garantirne la piena rispondenza alle esigenze del Consorzio.

Il servizio ha garantito la gestione del pacchetto assicurativo dell' Ente e dei sinistri verificatisi nel corso dell' anno fornendo alla compagnia assicuratrice tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione delle pratiche che si sono concluse, nella totalità dei casi, con un indennizzo a favore del Consorzio.

Appalti e contratti

Finalità specifiche:

Nel corso dell'anno 2014 il servizio assicurerà la conclusione delle procedure di gara avviate nell'anno 2013 e la gestione dell'iter per la concessione del presidio "Villa San Giacomo" di Caravino. Dovrà inoltre essere avviata, tramite avviso pubblico, la selezione per il componente unico del Nucleo di valutazione e la procedura per l'affidamento del servizio di pulizia a cooperative sociali di tipo b.

Nel primo semestre dell' anno 2014 sono state portate a termine a termine: la gara d'appalto -i cui iter sono iniziati nell' anno 2013, per l' affidamento della gestione dei Servizi di Sostegno alla domiciliarità e la procedura negoziata per l' affidamento in economia dei servizi assicurativi per il periodo 31/12/2013-31/12/2016. Contemporaneamente è stata gestita la gara per la concessione del Presidio socio-assistenziale "Villa San Giacomo" di Caravino. Dal punto di vista amministrativo si è provato a gestire la gara con il nuovo sistema dell' AVCPass. che avrebbe dovuto permettere alla Stazione appaltante l'acquisizione telematica dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dell' operatore economico con l' obiettivo in primis di snellire le operazioni di gara. Purtroppo non il sistema presenta ancora notevoli difficoltà applicative che hanno motivato, tra l' altro, ad opera della L. 15/2014 (conversione del Decreto "Milleproroghe") una proroga appunto dell' obbligatorietà di applicazione di tale sistema al 1° luglio 2014.

Il Consorzio, non avendo al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, si è avvalso nel corso delle gare, di una consulenza legale esterna i cui oneri, come esplicitato nel bando di gara, sono stati interamente posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il consulente legale, sia stata anche una importante occasione di formazione per il Responsabile del servizio senza ulteriori oneri a carico dell' Ente.

Il servizio ha assicurato anche, ai sensi dell' art.8 del D.L. 66/2014 "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi" convertito in L. n.89/2014, la rinegoziazione dei contratti in essere.

E' stato avviato l'iter per il rinnovo della convenzione per l' affidamento del servizio di pulizia a cooperative sociali di tipo b) dando piena attuazione alle indicazioni espresse dall'Assemblea.

A seguito delle dimissioni dell' RSPP interno all'Ente il servizio ha garantito l' attivazione e la gestione della procedura che ha portato alla nomina di un RSPP esterno all' Ente in quanto all' interno non erano presenti altre figure in possesso dei requisiti per l'espletamento di tale mansione: gli adempimenti e le responsabilità che il legislatore ha posto a carico di tale figura professionale richiedono una profonda conoscenza in merito di sicurezza del lavoro ed il possesso delle capacità e dei requisiti di cui all' art. 32 del D. Lgs. 81/08.

Amministrazione del personale

Finalità specifiche:

Il servizio nel corso dell'anno 2014, lavorerà al mantenimento delle finalità generali garantendo il costante aggiornamento teorico e

pratico necessario per garantire la corretta e completa applicazione giuridico-amministrativa del contratto di lavoro.

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di amministrazione del personale. E' stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali e la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali secondo gli obiettivi della programmazione. Sono state gestite le attività amministrative connesse alla formazione del personale.

Il servizio ha garantito gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, i rapporti con il Medico competente e le visite per la sorveglianza sanitaria. Sono proseguite inoltre le ordinarie attività di controllo della salute dei lavoratori e le verifiche a campione connesse al divieto dell'assunzione di alcool da parte dei dipendenti.

Tutte le certificazioni relative ai periodi di malattia dei dipendenti sono state acquisite attraverso il sito INPS dedicato. E' stata attuata la modalità di integrazione automatica tra i dati relativi alle assenze dei dipendenti per malattia scaricabili dal sito INPS ed il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze sfruttando maggiormente le potenzialità offerte dal programma già in uso senza l'aggravio di ulteriori oneri per l'Ente.

Sono inoltre stati attivati i controlli previsti attraverso il servizio di Medicina Legale dell'ASL To4.

E' stata portata avanti l'attività di regolarizzazione delle posizioni pensionistiche del personale dipendente che ne ha avanzato richiesta. Per i soggetti con l'anzianità lavorativa più alta, si è proceduto anche all'aggiornamento dei dati sull'applicativo Passweb.

E' stato implementato ulteriormente il meccanismo di verifica e controllo finalizzato al miglioramento della gestione delle cartoline riepilogative dei dipendenti. Si è messo a punto un processo automatizzato che consentirà la registrazione automatica sulla cartolina del dipendente delle presenze e la richiesta di autorizzazione alle assenze; tale procedimento permetterà di escludere il rischio di errore nell'inserimento di dati da parte dell'operatore dell'ufficio personale, consentirà un aggiornamento in tempo reale dei dati relativi al personale e permetterà di dedicare tempo a nuovi adempimenti che vengono richiesti al servizio. Tale processo verrà sperimentato nei primi mesi del 2015 dall'area finanziaria e dall'area minori del Consorzio per testarne le eventuali criticità nell'utilizzo. Successivamente, nel corso dell'anno, sarà esteso a tutto il personale consortile.

Sono state effettuate le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica, precisamente:

- PERLA PA - Rilevazione assenze del personale dell'Ente;
- Pubblicazione assenze presenze su sito consortile;
- GEDAP – gestione dei distaccati dei permessi sindacali usufruiti dai dipendenti dell'Ente;
- Rilevazione permessi L.104 – misurazione delle agevolazioni fruite dal personale a consuntivo;
- CONSOC – partecipazione delle PP.AA. a Consorzi e Società;
- Anagrafe prestazioni - incarichi conferiti o autorizzati dalle PP.AA. a dipendenti, consulenti o collaboratori esterni;
- GEPAS – gestione delle dichiarazioni di sciopero;
- Posizioni Organizzative– gestione dei Curricula
- Dirigente – gestione del Curriculum e pubblicazione della retribuzione.
- Costante è l'analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell'Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente e nell'ottica di cercare di rendere sempre più celeri ed efficienti le procedure operative in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Costante è l'analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell'Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente e nell'ottica di cercare di rendere sempre più celeri ed efficienti le procedure operative in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Approvvigionamento di beni e servizi generali

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

In corso d'anno sono state effettuate numerose ricerche sul mercato elettronico ed approfondimenti tecnici per la sostituzione di alcune attrezzature hardware ormai obsolete ed inadeguate agli applicativi in uso. A fronte di tale verifica e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico. L'avvio della fatturazione elettronica e l'armonizzazione del bilancio ai sensi del D.L 120/2013 prevista per i primi mesi dell'anno 2015, ha reso necessario integrare gli applicativi informatici in uso nel settore finanziario per assicurare la piena attuazione di quanto disposto con la tempistica prevista.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali anche in relazione alle indicazioni del Medico del Lavoro e dall'incaricato RSPP.

Un automezzo non più utilizzabile, così come previsto, è stato rottamato, ma ad oggi non sostituito e permane pertanto la necessità di rimpiazzarlo affinché il parco mezzi dell'Ente, sia pur esiguo, risponda alle esigenze dei servizi anche in relazione alle restrizioni sull'uso dell'auto di proprietà dei dipendenti. Entro la scadenza stabilita è stato rinnovato il contratto di noleggio di n. 2 automezzi Fiat

Il servizio ha garantito la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario e l'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni. Sul sito web sono stati pubblicati gli schemi riepilogativi. Inoltre ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti con il CIC per il funzionamento complessivo della rete consortile.

L'applicazione dei provvedimenti di contenimento della spesa previsti dalla normativa e dalle linee di indirizzo già approvate dall'Assemblea nell'anno 2012, è stato il riferimento per tutte le attività del servizio.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

L'attività è stata realizzata nel corso dell'anno come previsto in sede di programmazione e nel rispetto delle normative che regolano il settore e che nel corso dell'ultimo biennio hanno introdotto molte novità..

Il processo di applicazione del mandato informatico per i pagamenti e per le riscossioni è stato messo a punto e sono state superate le difficoltà precedentemente incontrate. Dal mese di agosto si è concordato con la Tesoreria in superamento definitivo dell'invio dei documenti informatici in formato cartaceo.

La contabilità finanziaria è gestita completamente in ambiente web.

Per quanto riguarda il processo di armonizzazione del bilancio di cui al D.L. 120/2013, considerati gli importanti cambiamenti introdotti nel regime contabile e nelle regole di contabilizzazione, fin dal mese di luglio è stato avviato un programma di formazione che ha previsto momenti interni ed esterni con altri Enti analoghi, che ha coinvolto, nelle varie fasi sia l'intera area della direzione per affrontare i cambiamenti complessivi e le logiche richieste dalla nuova impalcatura contabile, che i singoli responsabili di area finanziaria ed amministrativa per gli aspetti più specificatamente tecnici ed operativi. La nuova contabilità armonizzata finalizzata alla trasparenza dei conti pubblici ed alla confrontabilità dei bilanci è entrata in vigore il 1 gennaio 2015 e, a scopo conoscitivo come previsto dal decreto correttivo, sono stati predisposti i prospetti previsti ed approvate con il bilancio di previsione 2015. Date le novità introdotte e gli adempimenti che nel corso dei prossimi due esercizi dovranno essere introdotti, è oltremodo necessario un serrato confronto con Enti analoghi ed ulteriori momenti formativi.

A decorrere dal 1 luglio 2014 l'Ente ha adottato il registro unico delle fatture ai sensi del art.42 D.L.66/2014 convertito in L.89/2014.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro la prima scadenza e con regolarità nelle successive, a caricare i dati richiesti utilizzando la piattaforma prevista dal M.E.F..

Sulla base della richiesta pervenuta dalla Regione Piemonte nel mese di agosto il servizio ha predisposto un report in merito ai pagamenti effettuati nel secondo semestre 2013 e un prospetto analitico delle fatture pagate nel stesso periodo.

Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito ed alla verifica del permanere dei requisiti di accesso alla misura. Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti, sottoponendo solo in seconda istanza, allo Studio Legale le situazioni più critiche.

Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo.

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo.

L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa ed ha supportato per la parte di competenza la modalità di *accountability* destinata ai Comuni che integra le informazioni già fornite dalla precedente scheda delle prestazioni e dei servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, con i dati riferiti alle progettazioni concluse nel corso dell'anno ed ai costi medi dei servizi offerti.

Sono stati inoltre elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione, nonché ai dati sulle partecipate.

Gli uffici finanziari prima della liquidazione delle fatture ai fornitori hanno richiesto agli istituti preposti il rilascio del DURC ed al fornitore l'aggiornamento dei dati del conto dedicato su cui effettuare i pagamenti.

Nel corso dell'anno 2014 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.

In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa.

Visto il protrarsi delle difficoltà di cassa ed i numerosi solleciti pervenuti dai fornitori del Consorzio (strutture residenziali, cooperative sociali, ecc., per far fronte innanzitutto alla retribuzione del personale), il servizio ha portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione l'anticipazione di cassa anche per l'anno 2014.

Supporto tecnico-contabile alla rendicontazione di progetti finanziati

L'attività di supporto si è svolta come previsto in sede di programmazione

Nel corso dell'anno sono state utilizzate esclusivamente le modalità di rendicontazione richieste dagli enti finanziatori estrapolando, di volta in volta, i dati necessari dagli applicativi di contabilità finanziaria. L'area finanziaria ha collaborato inoltre con l'ufficio sistemi informativi per l'elaborazione dei dati contabili richiesti annualmente dall'Indagine ISTAT/Regione e per i report dell'attività annuale predisposti in fase di consuntivo per i Comuni associati.

In corso d'anno è stato effettuato il costante aggiornamento in merito alle normative ed alle linee guida che l'Autorità di Vigilanza indirizza alle P.A. sulla tracciabilità finanziaria e sugli affidamenti di servizi e forniture al di sotto della soglia comunitaria.

Cod.	Progetto
-------------	-----------------

1099	Attività di supporto amministrazione
-------------	---

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del Programma Amministrazione e servizi generali, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Cod.	Progetto
-------------	-----------------

9901	Ente
-------------	-------------

Finalità: Tale progetto è finalizzato a raccogliere le voci di spesa che ricadono in modo generale sul Consorzio. Le scelte di programmazione relative sono state esposte all'interno dei programmi da cui traggono origine le spese, ma, essendo la loro destinazione di carattere trasversale, si è ritenuto di individuare il presente progetto per dare evidenza alla loro quantificazione complessiva dal punto di vista contabile.

7.4 Personale impiegato

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area e personale amministrativo.

7.5 Risorse strumentali e sedi utilizzate

Per il conseguimento delle finalità di programma sono state impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi e la sede operativa del Consorzio. Per gli incontri assembleari sono stati individuati di volta in volta i locali più adeguati in funzione del numero di partecipanti, della collocazione e delle caratteristiche di accessibilità privilegiando quelli messi a disposizione in forma gratuita dalle Amministrazioni comunali.

Programma annuale di controllo anno 2014

Approvato da	Data approvazione	Provvedimento
Assemblea Consortile	Delibera n. 6 del 26.02.2014	Deliberazione di Assemblea

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2014. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2014
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 30.06.2014
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2014
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.12.2014
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	Con conto consuntivo

Procedimenti ed atti da monitorare

Area amministrativa

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Amm.	n. 1 determinazione n. 1 istruttoria ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area di direzione e di uno inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area Finanziaria

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'acquisto di beni e servizi in economia e di uno inerente le procedure-tipo dell'area finanziaria.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area amministrativa

Area territoriale

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Terr.	n. 2 determinazioni di cui almeno una con impegno di spesa	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti ad attività progettuali e di uno tra i provvedimenti aventi impegno di spesa.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area amministrativa

Area minori

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Min.	n. 2 determinazioni di cui almeno una con impegno di spesa	Sorteggio di uno tra i provvedimenti aventi ad oggetto contribuzioni e di uno tra i provvedimenti riferiti alla residenzialità.	n. 2	Il Direttore di avvale, per il controllo successivo di regolarità degli atti, del supporto del Responsabile area amministrativa

Area Integrativa

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
Int.	n. 2 determinazioni di cui almeno una con impegno di spesa	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti al sostegno alla domiciliarità e di uno tra i provvedimenti riferiti alla residenzialità.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità degli atti, del supporto del Responsabile dell'area amministrativa.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2014	n. 10	

Report di dettaglio

Esercizio 2014

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

Procedimenti oggetto di controllo		N. atti monitorati nel periodo
Cod.	Descrizione /OGGETTO	
1	Area amministrativa "Concessione permessi retribuiti per studi anno 2014"	1
2	Amministrativa "Affidamento diretto alla società Entiservice di Saluzzo per elaborazione stipendi e servizi accessori periodo 2015/2018. - Rinegoziazione del contratto ai sensi del D.L. 66/2014."	1
3	Area Finanziaria "Affidamento diretto alla società Data processing di Bologna per la manutenzione, aggiornamento degli applicativi.Impegno di spesa anno 2014."	1
4	Area finanziaria "Reintegro cassa economale 3 trimestre 2014"	1
5	Area minori e famiglie/ "Contributi a favore di minori e neo maggiorenni. Impegno di spesa anno 2014"	1
6	Area minori e famiglie "Incarico ad operatori esperti nell'ambito delle attività in materia di adozioni di minori-Interventi nel post adozione."	1
7	Area territoriale "Affidamento della gestione del servizio di telesoccorso e teleassistenza anno 2014-Impegno di spesa"	1
8	Area territoriale "Interventi di promozione e sostegno del volontariato – bando anno 2014 – impegno di spesa"	1
9	Area Integrativa "Servizi di sostegno alla domiciliarità. Casa Giuseppina-Impegno di spesa".	1
10	Area Integrativa "Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica-Impegno di spesa settembre-dicembre 2014"	1
	TOTALE	10

Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2014

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo				Direttive specifiche
N.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni	
1	DET n. 1 del 07.01.2014	Ufficio personale –Concessione permessi retribuiti per studio	x	x	x	x	D.P.R. 395/1988 Art.15 CCNL 14.9.2000
2	Det. n.96 del 19/12/2014	Ufficio personale- Affidamento a ditta esterna elaborazione stipendi	x	x	x	x	D.L. 66 del 24/04/14 art. 5, co.10, del D.L. n. 95/2012
3	Det. n.13 del 03.03.2014	Approvvigionamento di beni e servizi generali- Applicativi gestionali	x	x	x	x	Regolamento consortile dei lavori, servizi e forniture in economia
4	Det. n.81 del 30/09/2014	Economato – Reintegro cassa economale.	x	x	x	x	T.U.E.L:
5	Det. n.49 del 26.05.2014	Contributi a favore di minori e neo-maggiorenni.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004
6	Det. n.73 del 07/08/2014	Servizio adozioni- Incarico a professionalità specifiche in materia di adozioni	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004 L. 149/2001
7	Det. n.22 del 01/04/2014	Telesoccorso e teleassistenza.	x	x	x	x	D.G.R. 39/2009 L.R. n.10 del 18/02/2010
8	Det. n.89 del 29/10/2014	Promozione e sostegno del volontariato- Bando 2014	x	x	x	x	Delibera della Giunta Provinciale di Torino n. 147-5965 del 4.03.2014
9	Det. n.37 del 24/04/2014	Servizi di sostegno alla domiciliarità	x	x	x	x	D.Lgs. 163/2006
10	Det. n.76 del 28/08/2014	Integrazione scolastica alunni con disabilità- Gestione associata servizio di assistenza scolastica specialistica	x	x	x	x	Del. Assemblea n.2 del 29.1.10 – Approvazione Accordo di programma.

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	Estremi dell'atto		
1	Area amministrativa "Concessione permessi retribuiti per studi anno 2014"	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Amministrativa "Affidamento diretto alla società Entiservice di Saluzzo per elaborazione stipendi e servizi accessori periodo 2015/2018. - Rinegoziazione del contratto ai sensi del D.L. 66/2014."	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area Finanziaria "Affidamento diretto alla società Data processing di Bologna per la manutenzione, aggiornamento degli applicativi.Impegno di spesa anno 2014."	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area finanziaria "Reintegro cassa economale 3 trimestre 2014"	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area minori e famiglie/ "Contributi a favore di minori e neo maggiorenni. Impegno di spesa anno 2014"	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area minori e famiglie "Incarico ad operatori esperti nell'ambito delle attività in materia di adozioni di minori-Interventi nel post adozione."	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area territoriale "Affidamento della gestione del servizio di telesoccorso e teleassistenza anno 2014-Impegno di spesa"	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area territoriale "Interventi di promozione e sostegno del volontariato – bando anno 2014 – impegno di spesa"	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area Integrativa "Servizi di sostegno alla domiciliarità. Casa Giuseppina-Impegno di spesa".	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Integrativa "Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica-Impegno di spesa settembre-dicembre 2014"	Non sono state rilevate irregolarità	-

ENTRATE

DESCRIZIONE PROGETTO		STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	CONTO 2014	MINORI/MAGGIORI ENTRATE
1002	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITOIRO	10.000,00	10.000,00	-
1003	TOTALE PROGETTO QUALITA' DEI SERVIZI DI SISTEMA	10.000,00	10.000,00	-
1004	TOTALE PROGETTO TUTELE	6.000,00	500,00	- 5.500,00
	TOTALE PROGRAMMA 1 -GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	26.000,00	20.500,00	- 5.500,00
2001	TOTALE PROGETTO SERVIZIO SOCIALE E COMUNITA' LOCALE	179.877,00	50.877,00	- 129.000,00
	TOTALE PROGRAMMA 2 - SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	179.877,00	50.877,00	- 129.000,00
3002	TOTALE PROGETTO TUTELA MINORI E SOSTEGNO ALLE GENITORIALITA'	1.734,81	1.734,81	-
3003	TOTALE PROGETTO ADOZIONI	4.600,00	12.720,00	8.120,00
3099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO INORI E FAMIGLIE	362.452,00	377.000,00	14.548,00
	TOTALE PROGRAMMA 3 - MINORI E FAMIGLIE	368.786,81	391.454,81	22.668,00
2008	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI	16.000,00	15.670,00	- 330,00
2004	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ADULTI	10.800,00	7.187,47	- 3.612,53
	TOTALE PROGRAMMA 4 - ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREMA	26.800,00	22.857,47	- 3.942,53
2003	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' DISABILI	74.820,18	90.823,11	16.002,93
4002	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO EDUCATIVO E RELAZIOALE DISABILI	243.192,00	242.793,00	- 399,00
4003	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DIURNE	17.500,00	12.434,86	- 5.065,14
4004	TOTALE PROGETTO SUPPORTO ALL'INSERIMENTO NEL MODO DEL LAVOROE ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	4.360,00	20.260,00	15.900,00
4005	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' DISABILI	90.000,00	74.416,36	- 15.583,64
4099	TOTALE PROGETTO ATTTITA' DI SUPPORTO DISABILI	1.481.535,51	1.552.289,43	70.753,92
	TOTALE PROGRAMMA 5 - DISABILI	1.911.407,69	1.993.016,76	81.609,07
2005	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI	935.566,01	935.240,88	- 325,13
5003	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI	55.500,00	30.867,77	- 24.632,23
5004	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI GESTIONE DIRETTA	251.595,07	293.474,22	41.879,15
	TOTALE PROGRAMMA 6 - ANZIANI	1.242.661,08	1.259.582,87	16.921,79
9901	TOTALE PROGETTO ENTE	3.952.999,15	3.737.441,83	1.833,44
	TOTALE PROGRAMMA 7 - AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO	3.952.999,15	3.737.441,83	1.833,44
	TOTALE GENERALE ENTRATA	7.708.531,73	7.475.730,74	- 15.410,23

SPESE

	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	CONTO 2014	MINORI SPESE
1001	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE INTERNA E ATTIVITA' DIREZIONALI	6.500,00	5.621,30	878,70
1002	TOTALE PROGETTO GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITORIO	30.600,00	21.512,00	9.088,00
1004	TOTALE PROGETTO TUTELE	1.000,00	-	1.000,00
1098	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO GOVERNACE	210.020,00	210.020,00	-
	TOTALE PROGRAMMA 1 - GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	248.120,00	237.153,30	10.966,70
2001	TOTALE PROGETTO SERVIZIO SOCIALE E COMUNITA' LOCALE	314.121,00	192.784,28	121.336,72
2099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZIO SOCIALE	678.900,00	678.900,00	-
	TOTALE PROGRAMMA 2 - SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	993.021,00	871.684,28	121.336,72
2002	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' MINORI	13.000,00	13.000,00	-
2006	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOICO MINORI	262.023,78	262.023,78	-
3002	TOTALE PROGETTO TUTELA MINORI E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	1.082.579,81	1.043.199,91	39.379,90
3003	TOTALE PROGETTO ADOZIONI	6.000,00	5.861,00	139,00
3099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO MINORI E FAMIGLIE	163.900,00	163.900,00	-
	TOTALE PROGRAMMA 3 - MINORI E FAMIGLIE	1.527.503,59	1.487.984,69	39.518,90
2004	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ADULTI	80.000,00	80.000,00	-
2008	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI	365.186,15	365.153,14	33,01
5001	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ADULTI	3.000,00	-	3.000,00
	TOTALE PROGRAMMA 4 - ADULTI FRAGILI E POVERTA' ESTREMA	448.186,15	445.153,14	3.033,01
2003	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' DISABILI	215.176,50	215.176,50	-
4002	TOTALE PROGETTO SOSTEGNO EDUCATIVO E RELAZIOI DISABILI	456.752,02	456.752,02	-
4003	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DIURNE	847.378,50	841.133,50	6.245,00
4004	TOTALE PROGETTO SUPPORTO ALL'INSERIMENTO NEL MODO DEL LAVORO E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	71.350,00	71.350,00	-
4005	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' DISABILI	395.000,00	374.902,09	20.097,91
4099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO DISABILI	218.250,00	218.250,00	-
	TOTALE PROGRAMMA 5 - DISABILI	2.203.907,02	2.177.564,11	26.342,91
2005	TOTALE PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI	803.480,38	803.480,38	-
5003	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI	295.500,00	283.316,32	12.183,68
5004	TOTALE PROGETTO RESIDENZIALITA' ANZIANI A GESTIONE DIRETTA	483.933,57	481.505,86	2.427,71
5099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ANZIANI	33.640,00	33.640,00	-
	TOTALE PROGRAMMA 6 - ANZIANI	1.616.553,95	1.601.942,56	14.611,39
1005	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' AMMIISTRATIVE E DI SUPPORTO	15.830,00	13.326,08	2.503,92
1099	TOTALE PROGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRAZIONE	223.500,00	223.500,00	-
9901	TOTALE PROGETTO ENTE	431.910,02	398.289,85	33.620,17
	TOTALE PROGRAMMA 7 - AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO	671.240,02	635.115,93	36.124,09
		7.708.531,73	7.456.598,01	251.933,72